L'oro Laurenti di Stigliani
•Compra • Vende • Scambia
• Ritiro di intere eredità
Largo Santorio, 4
(Via Ginnastica)
040.772770 / 338.3681299

VENERDÌ 11 GIUGNO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°136 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10611 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'oro Laurenti di Stigliani
•Compra • Vende • Scambia
• Ritiro di intere eredità
Largo Santorio, 4
(Via Ginnastica)
040.772770 / 338.3681299

Bonus casa a 3.500 famiglie con la manovra da 150 milioni

D'AMELIO / ALLE PAG. 12 E 13



Regione apripista sugli appalti «Stop al massimo ribasso»

TALLANDINI / A PAG. 13



LA NUOVA VIA DELLA SETA. CARACCIOLO: «NON ESCLUDO CHE ARRIVINO ANCHE A TRIESTE ATTRAVERSO I TEDESCHI»

Il colosso cinese Huawei investe sulla Slovenia

Centro logistico a Lubiana e più merci attraverso Capodistria. Procede l'allargamento nei Balcani

La Cina piace ai sovranisti dei Balcani. Il presidente serbo Aleksandar Vučić non ha rifiutato i vaccini anti-covid di Pechino, il premier magiaro Viktor Orban è pronto a indebitarsi con le banche cinesi pur di costruire a Budapest un campus per l'ateneo "Fudan" e il primo ministro sloveno Janez Janša potrà vantare vicino all'aeroporto di Lubiana il centro logistico per l'Europa sudorientale del gigante cinese delle telecomunicazioni Huawei. Un investimento da 9 milioni di euro l'anno (in espansione) con la merce che arriverà dal porto di Capodistria e dall'attiguo scalo aereo di Brnik, per essere reindirizzata verso 13 paesi Ue e sei extra Ue. «Il fatto che Huawei abbia preso questa decisione dimostra quanto sia attraente la Slovenia in termini di logistica». spiega Bea Bogadi, direttore regionale di Huawei. MANZIN / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Muore in scooter in A4 «Aveva appena vinto il concorso a Cattinara»

BORSANI E PIERINI / A PAG. 23



Paolo Pezza

Riparte il teatro Verdi con una pièce dedicata alle vittime del virus

MORO / A PAG. 26

L'imprenditrice triestina che produce in Franconia pani e dolci tipici

/ A PAG. 25



Laura Krainz Leupoldt

Slitta l'avvio dei lavori per il Parco del mare «Il piano va avanti»

TOMASIN / A PAG. 20

COVID-19

IL VERTICE NEL REGNO UNITO

Il G7 a Pechino: «Fare chiarezza sull'origine della pandemia»

Un'indagine nuova e trasparente per accertare l'origine del virus che ha causato oltre tre milioni e 700 mila morti e paralizzato il mondo. Che sia trasmissione animale o fuga da laboratorio, i leader dei grandi Paesi vogliono vederci chiaro, a dal vertice G7 mandano un messaggio alla Cina. RIZZO / A PAG. 4

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

SE LA LIBERTÀ NON VUOL DIRE "LIBERI TUTTI"

Per un prigioniero la libertà è uscire dalla prigione. Ma noidavvero crediamo che la libertà equivalga a un "liberi tutti"? / A PAG. 19



L'INTERVISTA

«Io, Basaglia sul set, difendo il modello Trieste»

È stato Franco Basaglia nella miniserie tv ''C'era una volta la città dei matti...'' (foto): «Fu sconvolgente». Il celebre attore romano Fabrizio Gifuni, dopo aver firmato la petizione a difesa del modello triestino, mette in guardia dal «rischio di smantellare l'unico esempio virtuoso che in Italia ha dimostrato la forza della legge 180». BALLICO / A PAG. 9

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco
Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio
+ 39 345 2355013
Numero Verde 800 833 233
TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D
SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C
OPICINA - Via di Prosecco, 18
MONFALCONE - Via San Polo, 83

CULTURE

Da Joyce al Vate L'atipico direttore scelto da Mayer

ARIANNA BORIA

Diplomatico, poliglotta, avvocato, patriota doppiogiochista, amico di James Joyce. Chi era davvero Roberto Prezioso che iniziò a lavorare al Piccolo come traduttore di telegrammi e poi ne divenne direttore? / A PAG. 33

EUROPEI

L'Italia al debutto pronta per i turchi «Ci divertiremo»

PAOLO BRUSORIO

Bruciavano i giornali quella notte del 10 giugno 1968, ottantamila fiammelle accendevano la notte sopra lo stadio Olimpico, l'Italia era campione d'Europa, i meravigliosi anni Sessanta erano al tramonto. / NELL'INSERTO

GIT - Grado Impianti Turistici
LIDO DI FIDO a partire da 25€!
per voi due, ciotola inclusa!
SCOPRI LE OFFERTE
Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

La sfida geopolitica

In Slovenia il polo logistico per l’Est europeo targato Huawei

Il colosso cinese progetta il centro a Lubiana: merci in arrivo anche dal porto di Capodistria. Un altro passo nei Balcani

MAURO MANZIN

La Cina piace ai sovranisti dei Balcani. Il presidente serbo Aleksandar Vučić non ha rifiutato i vaccini anti-covid di Pechino, il premier magiaro Viktor Orban è pronto a indebitarsi con le banche cinesi pur di costruire a Budapest un campus per l’ateneo “Fudan” e il primo ministro sloveno Janez Janša potrà vantare vicino all’aeroporto di Lubiana il centro logistico per l’Europa sudorientale del gigante cinese delle telecomunicazioni Huawei. Un investimento da 9 milioni di euro l’anno (in espansione) con la merce che arriverà dal porto di Capodistria e dall’attiguo scalo aereo di Brnik, per essere reindirizzata verso 13 paesi Ue e sei extra Ue.

«Il fatto che Huawei abbia preso questa decisione commerciale strategica di istituire un magazzino di transito europeo in Slovenia, che coprirà circa 19 mercati, dimostra ancora una volta quanto sia attraente la Slovenia in termini di logistica. Huawei riconosce la posizione strategica del Porto di Capodistria, personale qualificato e servizi in Slovenia. Includiamo quindi la Slovenia nella nostra lista di hub logistici strategici», ha spiegato Bea Bogadi, direttore regionale di Huawei per la conformità doganale in Europa.

Ma la Cina nei Balcani non è certo tutta qui. Per Pechino l’intera regione altro non è se non l'approdo naturale in Europa della nuova “Via della Seta”: da qui l’interesse soprattutto per le infrastrutture, come il porto del Pireo in Grecia (acquistato) e la ferrovia Belgrado-Budapest (finanziata). Nella regione della ex Jugoslavia, Pechino ha investito circa 13 miliardi di euro e può contare su un interscambio commerciale di 110 miliardi nell’intera Europa centrale. E i Balcani, insieme all’Europa centrale, sono il ventre molle del Vecchio continente, ovvero del sistema nordatlantico, anche come sistema difensivo Nato.

Essendo lo spazio economico dell’Unione europea, con i suoi vincoli legali, un osso spesso troppo duro per la penetrazione di un sistema economico centralizzato e statalista, Pechino ha ricalibrato la propria strategia sul confine esterno dell’Europa comunitaria. La Cina ha puntato sui Balcani occidentali, e in particolare sulla Serbia, per il consolidamento della propria presenza, nonostante in termini assoluti di mercato la zona sia quasi insignificante per il gigante economico asiatico. A Belgrado il regime cinese ha portato investimenti nelle autostrade, nelle ferrovie e nell’industria pesante per oltre dieci miliardi. Grazie all’acquisizione dell’acciaieria di Smederevo, la Cina ha superato la Fiat, proprietaria degli insediamenti di Kragujevac, quale primo esportatore del Paese. In Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Kosovo la propaganda per utilizzare sostegni finanziari garantiti da prestiti sovrani cinesi si è andata intensificando nell’ultimo quinquennio, mentre in Montenegro il prestito di 800 milioni di euro a favore dello sviluppo autostradale è già divenuto un caso europeo dopo che il governo locale ha chiesto aiuto a Bruxelles per non cadere nella spirale del debito ed evitare il pignoramento di Pechino. Il crollo del 15% del Pil nazionale nel 2020, la scarsa resa del progetto infrastrutturale e la modestia di un mercato formato da soli 600.000 abitanti fanno del Montenegro, membro della Nato dal 2017, un obiettivo strategico naturale per la Cina. La presenza cinese nei Balcani occidentali costituisce per Pechino una buona occasione per creare relazioni diplomatiche più forti, privatizzare le risorse energetiche della regione ed espandere il proprio export avvicinandosi ai mercati dell’Europa occidentale e in particolare ai settori di investimento nella tecnologia avanzata di quest’ultima. Dunque l’eventuale entrata di questi Paesi nell’Unione europea costituisce un’altra fonte d’interesse per la Cina, che tuttavia, paradossalmente, proprio con la propria azione la sta di fatto ostacolando. Finanziando infatti opere infrastrutturali che intrappolano nel debito i Paesi coinvolti, che abbassano gli standard ambientali e lavorativi, che alimentano corruzione e mancanza di trasparenza - tutti fenomeni già ampiamente presenti nella regione - Pechino non fa che contribuire ad allontanare sempre più il progetto a lungo termi-



IL PREMIER SLOVENO JANEZ JANŠA
LA CINA APRIRÀ A BREVE CON LA HUAWEI UN CENTRO LOGISTICO A BRNIK

Nella regione dell'ex Jugoslavia Pechino ha investito finora circa 13 miliardi I numeri dell'interscambio

La propaganda per utilizzare sostegni finanziari garantiti da prestiti sovrani cinesi si è intensificata negli ultimi cinque anni

ALCUNI DEI RECENTI INVESTIMENTI CINESI NELL'AREA

1 SLOVENIA
Azienda Gorenje (elettrodomestici) di proprietà Hisense (300 milioni).-
Centro logistico Huawei

2 CROAZIA
Luka Zadar (gestione del porto di Zara): maggioranza Luxury Real Estate (capitale cinese)
Luka Ploce: costruzione terminal, Cnbm International Engineering di Pechino (28,9 milioni)
Ponte di Sabbioncello: cantiere di China Road and Bridge Corporation (357 milioni)

3 BOSNIA-ERZEGOVINA
Tuzla: nuovo blocco centrale termoelettrica, prestito da 870 milioni dalla Exim Bank of China.

4 MONTENEGRO
Autostrada Bar-Boljare: cantiere China Road and Bridge Corporation (prestito 800 milioni da Exim Bank of China)

5 MACEDONIA DEL NORD
Autostrade: appalto a Sinohidro (prestito 574 milioni di euro da Exim Bank of China)

6 SERBIA
Componentistica auto: stabilimento cinese Minth (100 milioni)
Fabbrica Linglong Tire a Zrenjanin (900 milioni)
Autostrada Belgrado-Budapest: finanziamento Exim Bank
Acciaieria Smederevo: proprietà cinese Hbis (46 milioni)
Complesso minerario Rtb Bor: proprietà Zijin Mining (bando pubblico, 1,3 miliardi di euro)

7 UNGHERIA
Campus Università Fudan: 1 miliardo

IL SISTEMA DI TELECAMERE A BELGRADO

Con “Safe city” città più sicure Ma l’Europa chiede chiarimenti

FOCUS

Stefano Giantin

Huawei si espande con forza in Slovenia. Ma in Serbia è già presente da anni, con un progetto più che controverso che ricorda molto il Grande Fratello di Orwell. E che sembra ora preoccupare, a due anni dal suo esordio, anche l'Unione europea. Progetto “Safe city” che, per volontà delle autorità al potere in Serbia, ha condotto negli ultimi mesi all’installazione a Belgrado di centinaia e centinaia di telecamere di sorveglianza con riconoscimento facciale, un sistema sviluppato proprio da Huawei e molto simile a quello utilizzato in Cina, secondo i critici, per “monitorare” la popolazione.

Progetto che «prevede di avere una telecamera all’angolo di ogni strada» della capitale serba per raggiungere un «controllo totale» della popolazione, sul modello cinese, ha attaccato l’eurodeputata francese Gwendoline Delbos-Corfield, citata dal portale specializzato in affari europei Euractiv. Videosorveglianza della popolazione che, ha svelato il portale, è ora di interesse dell’Eurocamera, che con una lettera firmata da politici di diversa estrazione ha chiesto chiarimenti alle autorità serbe e a quelle della capitale per capire come funzioni il sistema Huawei e se effettivamente il progetto “Città sicura”, sulla carta pensato per combattere la criminalità di strada, aumentare la sicurezza e monitorare il traffico, sarà esteso anche ad altre località del Paese balcanico. Progetto serbo, coperto da una coltre di segretezza, che è già stato implementato in altri Paesi, oltre alla Cina, dove democrazia e diritti umani sono spesso sotto attacco. Tra essi, Pakistan, Turchia, Egitto, Venezuela, Arabia Saudita e Russia. Di quello serbo si conoscono solo alcune sfaccettature, in particolare grazie all’impegno della società civile e di organizzazioni come la Share Foundation e di portali ad hoc come “Hiljade kamera”, vera e propria mappa delle telecamere di sorveglianza made in Cina.

Portale, dedicato alla «protezione della privacy e della dignità dei cittadini», che segnala che le smart camera Huawei già installate a Belgrado, non sono passate al vaglio di «consultazioni pubbliche», a dispetto «delle leggi e della Costituzione». Di certo, si sa solo che la tecnologia cinese è in grado di «riconoscere facce e oggetti», ma rimane fitto il mistero «sulla sicurezza» del sistema, «sugli obiettivi» reali dell'iniziativa, «l’esatta localizzazione e il numero» delle telecamere – si parla di mille funzionanti entro il 2021 - e nebbia persino «sui costi» del progetto. Progetto che non è limitato alla sola Serbia. In totale, secondo stime del Dipartimento di Stato americano, Pechino avrebbe in cantiere la realizzazione di progetti similari in quasi 800 città in tutto il mondo. —

OCCHI PUNTATI
TELECAMERE INSTALLATE A BELGRADO (FOTO TWITTER HILJADEKAMERA)

Il Dipartimento di Stato Usa stima l'esistenza di progetti simili in poco meno di 800 località in tutto il mondo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ne di integrazione nell'Ue dei Balcani occidentali. Secondo Valbona Zeneli, presidente del Dipartimento di Iniziative Strategiche del Centro Europeo George C. Marshall per gli Studi sulla Sicurezza, è anche per questo che l'Unione europea dovrebbe rinnovare il proprio interesse nei Balcani occidentali e utilizzare leve politiche ed economiche accattivanti per stabilizzare il suo vicinato e portarlo più vicino ai propri valori, regole, istituzioni e modelli di governo liberali e democratici. Il tempismo dell'arrivo di Pechino nella regione dopo lo scoppio della crisi finanziaria globale ha spianato la strada alle mire espansionistiche commerciali cinesi. Anastas Vangeli, PhD presso l'Accademia polacca delle Scienze a Varsavia, è dell'opinione che sia Usa che Ue si siano dimostrate deboli nell'occasione. Da un lato hanno contribuito alla creazione dell'immagine della Cina come potenza globale in crescita, e dall'altro le loro agende nell'area dei Balcani hanno inviato segnali troppo contraddittori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALEKSANDAR VUČIĆ

Vax diplomazia



Belgrado pianifica di produrre localmente il vaccino cinese anti Covid-19, Sinovac. Gli Emirati Arabi Uniti che aiuteranno la Serbia per l'avvio della produzione del vaccino della Sinopharm. Una mossa che fa seguito a quella dell'accordo di produrre lo Sputnik V russo presso gli istituti farmaceutici serbi. Si tratta di accordi che consentiranno alla Serbia di estendere le relazioni a livello regionale partendo dal rifornimento di vaccini.

JOHANNES HAHN

I cavalli di Troia



Il Commissario europeo per le Politiche Regionali Johannes Hahn ha detto: «Pechino potrebbe trasformare i Paesi dei Balcani – che è possibile diventino membri Ue – in cavalli di Troia». Pechino «ha intrapreso importanti investimenti nelle infrastrutture regionali», ma la sua «combinazione di capitalismo e dittatura politica» potrebbe essere pericolosamente attraente per i premier di alcuni Paesi dell'area.

LANTERNE ROSSE

Scarsa immagine



C'è un divario tra la presenza crescente di Pechino e la sua immagine nei Balcani da parte della società civile. Ad esempio, Pechino ha promosso la costruzione di centri culturali cinesi nell'intento di diffondere nei Balcani il proprio stile di vita e cultura. Questa iniziativa tuttavia non ha riscosso particolare successo:ad oggi ci sono solo due centri ufficiali di promozione culturale, uno a Skopje e uno, in costruzione, a Belgrado.

Il direttore del mensile di geopolitica Limes: «L'errore è stato allargare l'Europa senza che ve ne fossero le condizioni»

Caracciolo: «I Balcani sono terra di transito Così Pechino insidia l'egemonia Usa nell'Ue»

L'INTERVISTA

«I Balcani occidentali per la Cina non sono terra di conquista ma di passaggio, solo un altro lembo di terra che si dipana lungo l'interminabile nuova Via della seta. Che prima o poi è costretta ad arrivare al mare. Quel mare cui Limes - come spiega il suo direttore Lucio Caracciolo - proprio a Trieste il 18 e 19 settembre prossimi dedicherà due giornate di studio geopolitico».

La Cina si sta affacciando sui Balcani negli ultimi anni, con quali finalità?

La Cina considera i Balcani per quello che sono, ossia una terra di transito, un connettore non un obiettivo, li considera assieme all'intera area sudorientale d'Europa come il ventre molle dell'impero europeo dell'America e quindi lo spazio di più facile penetrazione e lo sceglie per questo.

L'Europa ha sbagliato nello scordare dalla propria agenda per anni il processo di allargamento nei Balcani occidentali facilitando di fatto la penetrazione cinese?

L'errore è stato quello di allargare l'Europa a Est senza che ve ne fossero le condizioni. I Balcani sono una conseguenza di questo.

Un passo più lungo della gamba?

Dopo aver allargato quasi alle porte di Mosca l'Unione europea, anche se la cosa più importante è la Nato, è chiaro che non si poteva anche occuparsi di Bosnie, Serbie e Kosovi vari.

Adesso è possibile correre ai ripari o, come si dice, i buoi sono già scappati?

Dipende da che cosa si intende per correre ai ripari e per scappati i buoi.

Se correre ai ripari significasse per ipotesi bloccare i cinesi alla frontiera?

Direi che non ha molto senso.

E scappati i buoi?

I cinesi sono entrati nei Balcani ma sarebbe strano il contrario.

Perché?

La Cina è una grande potenza, in particolare economica e commerciale, in parte era già presente nell'area, ora lo è in maniera molto più massiccia, ma la Cina ha degli asset anche in Italia e nel resto d'Europa. La Cina è il principale mercato tedesco, sarebbe strano che non coprisse anche i Balcani.

Che cosa bisogna valutare di concreto di questa presenza?

Se minaccia degli interessi di sicurezza e questo è qualche cosa che dovremo valutare in particolare con gli alleati americani e tenendo conto anche della possibilità di usare la golden share in caso di necessità.

La Russia sta un po' a guardare. È un alleato della Cina?

Non lo è in senso formale, ma è oggi allineata come non mai alla Cina perché la sconfitta subita in Ucraina e la conseguente sensazione che con l'Occidente non ci sia più molto da trattare l'ha portata nelle braccia cinesi. Situazione che i russi considerano non certamente ideale ma di lunga durata.

Si può parlare allora di "strana coppia"?

Certo e ne dovremo tenere conto penso per qualche decennio.

Che cosa si deve aspettare il Nordest italiano da questa offensiva in termini di portualità soprattutto?

A Trieste sono arrivati i tedeschi a gestire parte del traffico portuale, ma non è escluso che proprio tramite i tedeschi, proprio per i rapporti esistenti tra Berlino e Pechino, in futuro la Cina non abbia accesso anche a delle strutture. Comunque sempre sotto il livello di guardia imposto dagli americani e cioè che non si ripeta più la vicenda Pireo. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUCIO CARACCIOLO
LA CHIAVE DI LETTURA OFFERTA DAL DIRETTORE DI LIMES

«La zona considerata con l'intero Sud-Est il ventre molle dell'impero europeo dell'America»

«Non è escluso che in futuro la Cina abbia accesso a strutture portuali di Trieste visti i rapporti che ha con Berlino»

Il vertice dei Grandi

Il G7 avverte la Cina: «Verità sul virus»

Oggi i leader si riuniscono in Cornovaglia. Un piano per un miliardo di dosi di vaccino ai Paesi più poveri entro il 2022

Alessandra Rizzo / LONDRA

Un'indagine nuova e trasparente per accertare l'origine del virus che ha causato oltre tre milioni e 700 mila morti e paralizzato il mondo. Che sia trasmissione animale o fuga da laboratorio, i leader dei grandi Paesi vogliono vederci chiaro, a dal vertice G7 mandano un messaggio alla Cina. «Il mondo ha il diritto di sapere cosa è successo», ha detto il presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel, alla vigilia dell'incontro. Dalla riunione dei leader del G7 che si apre oggi in Cornovaglia, la prima "in presenza" dell'era Covid, arriva anche la promessa di donare un miliardo di dosi di vaccino al resto del mondo entro il prossimo anno.

L'origine del coronavirus non è ancora stata chiarita. L'ipotesi più probabile resta quella di una trasmissione da animale a uomo, forse da un pipistrello nel mercato di Wuhan, la città da cui è partita la diffusione. Ma la possibilità di una fuga accidentale da un laboratorio, inizialmente liquidata come teoria complottista priva di fondamento, ha di nuovo preso piede. I leader del G7, su spinta del presidente USA Joe Biden, chiederanno che la nuova indagine sia condotta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, stando alla bozza del comunicato finale citata dall'agenzia Bloomberg e da fonti del vertice. La richiesta di un'indagine "trasparente, basata sui dati e priva di interferenze" verrà ribadita anche al vertice Ue-Usa che si terrà la settimana prossima a Bruxelles.

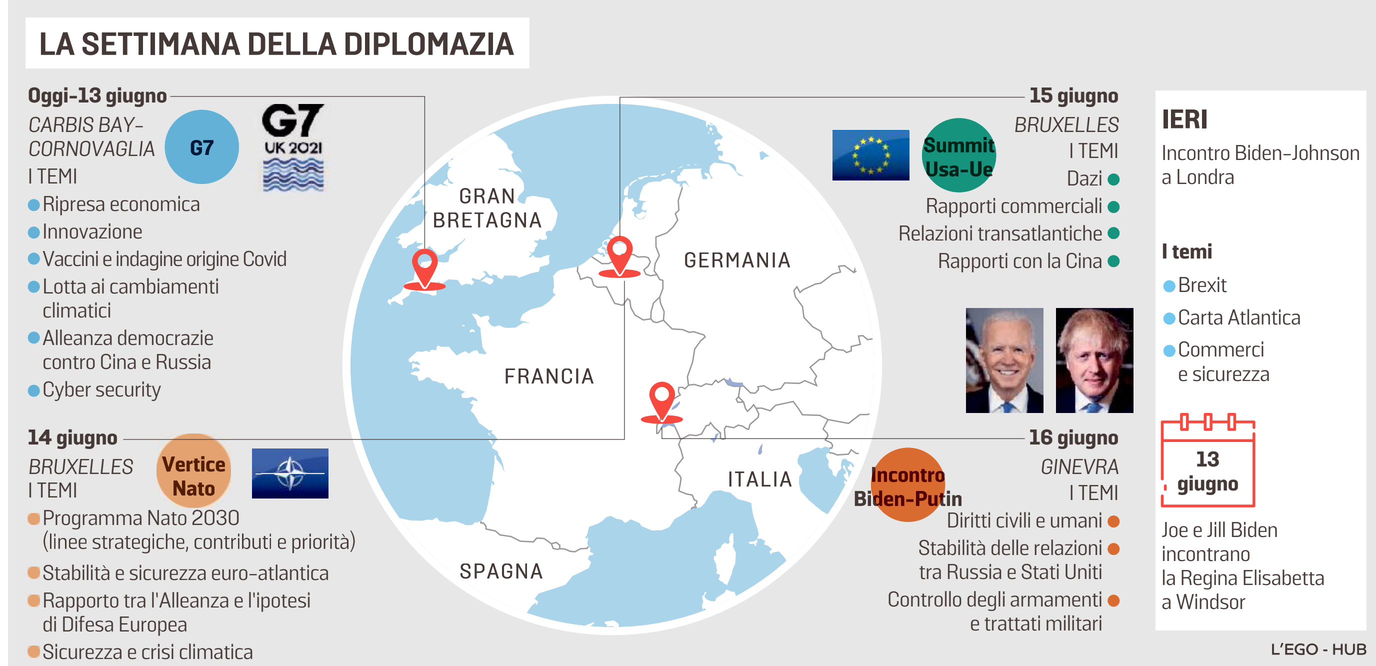
L'Oms, che nei mesi scorsi aveva già condotto un'indagine in Cina, aveva allora concluso che l'ipotesi di fuga fosse "altamente improbabile". Ma gli esperti non avevano avuto accesso al laboratorio di Wuhan e ai relativi dati. «E' necessario che chi conduce l'inchiesta abbia pieno accesso a dati e luoghi», ha detto la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen. La Cina, che ha negato l'ipotesi della fuga e offerto finora modesta cooperazione, difficilmente acconsentirà alla richiesta di trasparenza. Ma per Biden, che sull'origine del virus ha già ordinato un rapporto dell'intelligence USA e che con Pechino tiene una linea dura, è comunque un successo diplomatico.

Altri temi sul tavolo dei leader di Italia, Regno Unito, USA, Francia, Germania, Canada e Giappone riuniti nella piccola località balneare di Carbis Bay sono il cambiamento climatico, il quadro economico, tra segnali incoraggianti per le loro economie, e il tema del lavoro. Ma è inevitabile che sia la pandemia a dominare i lavori. Il padrone di casa Boris Johnson ha chiesto ai leader di «vaccinare il mondo» entro il 2022, nella consapevolezza che nessun Paese sarà completamente al sicuro dal virus finché non lo saranno tutti. L'impegno del vertice è per un miliardo di dosi entro il 2022. Biden ha già promesso l'acquisto di 500 milioni di dosi del vaccino Pfizer per i Paesi più poveri.

Una promessa, al costo di tre miliardi e mezzo di dollari, che fa degli Usa «l'arsenale dei vaccini per combattere il Covid in tutto il mondo», ha detto. L'Italia aveva già annunciato un contributo aggiuntivo di 300 milioni di euro a favore del Covax, l'alleanza globale dei vaccini, e la disponibilità a donare 15 milioni di dosi.

Sembra invece non essere stata accolta l'idea Usa per la sospensione dei brevetti dei vaccini: la Germania si oppone, e anche l'Ue è scettica. («Non è la panacea», ha detto Michel). Ma piccolo divergenze a parte, i lavori del vertice, senza Trump e con un Biden multilateralista, si aprono all'insegna di un rinnovato impegno all'unità. Domenica sapremo se le attese sono state rispettate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




Jill e Joe Biden con Boris e Carrie Johnson a Carbis Bay prima del G7

Il presidente Usa lancia un piano di investimenti nei Paesi a basso reddito in alternativa a quello cinese

Una Via della Seta occidentale per indebolire Xi

IL RETROSCENA

Paolo Mastrolilli
INVIATO A PLYMOUTH

La "Via della Seta" delle democrazie. Non è sbagliato definire così il piano per la ripresa economica globale che il G7 approverà, perché con questo angolo lo ha presentato la Casa Bianca: «Lanceremo un'iniziativa per investire nelle infrastrutture fisiche e digitali dei paesi a basso reddito, in alternativa a quella offerta dalla Cina, ma con standard più alti, attenzione al clima, trasparenza e regole». Un piano in tre punti che conterà sui 650 miliardi di dollari stanziati dall'Fmi con i nuovi "special drawing rights", e avrà il doppio scopo di aiutare la ripresa delle nazioni povere, generando benefici anche per quelle ricche. Perché Washington ha capito di aver perso tempo nella sfida geopolitica con Pechino, e ora per vincerla servono risultati concreti che convincano i cittadini della superiorità del modello democratico.

Nel briefing di background tenuto ieri mattina, tre fonti molto autorevoli della Casa Bianca hanno sottolineato che il G7 non si riunisce da due anni, sorvolando sul fatto che l'appuntamento negli Usa del 2020 è saltato per Trump. Nel frattempo il mondo è andato avanti e la Cina ha proseguito la marcia, perché da una parte ha sfruttato a suo vantaggio il Covid, di cui ora dovrà rispondere nell'inchiesta sollecitata dai G7, e dall'altra i dazi imposti da Donald non hanno raggiunto lo scopo. Perché la sfida epocale di Pechino è assai più vasta dello squilibrio nella bilancia commerciale, e richiede una mobilitazione simile alla Guerra fredda, dove l'Occidente aveva prevalso non solo per ragioni ideologiche o morali, ma perché aveva costruito il modello più efficace.

La miopia di Trump, e la sua inspiegata ammirazione per Putin e gli autocrati, ha creato quello che le fonti della Casa Bianca hanno descritto come «un momento incredibilmente importante per il G7. Nella sfida in corso tra democrazie e autocrazie, dobbiamo dimostrare di essere uniti, e capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini. Il G7 deve contribuire alla ripresa economica globale. Servono iniziative tangibili», a partire dalla "Via della Seta" delle democrazie. Nel contempo bisognerà combattere la battaglia sul fronte digitale, con l'offensiva dei ricatti cibernetici "ransomware", per garantire che «le democrazie scrivano le regole del XXI secolo, invece delle autocrazie». Anche per questo nel bilaterale di ieri Biden e Johnson, oltre a discutere dell'Irlanda dopo la Brexit o della commissione di studio per riaprire ai viaggi verso gli Usa, hanno firmato una nuova Atlantic Charter come quella siglata nel 1941 da Roosevelt e Churchill: «Non per definire il paradigma della nuova Guerra Fredda, ma per vincere insieme le molteplici sfide complesse di oggi».

Le belle parole però hanno bisogno di essere sorrette dai fatti, perché se i cittadini perdono il lavoro è ovvio che poi guardino con speranza agli investimenti cinesi. I governi di Italia, Germania o Francia non possono chiudere gli occhi, e se seguiranno Washington nella sfida con Pechino, avranno bisogno di compensare quanto perderanno. La Casa Bianca sembra averlo compreso, a giudicare da come ha presentato la prima giornata del vertice intitolata "Recovery for All". Ha sottolineato che gli Usa partono da una posizione di forza, perché la loro economia cresce come mai negli ultimi decenni, nonostante il dato di ieri sull'aumento del 5% dei prezzi al consumo rilanci l'allarme inflazione. «Questi risultati non sono venuti per caso. Sono frutto degli stimoli fiscali e degli investimenti strutturali, per potenziare la crescita, contrastare le disparità, favorire innovazione e dinamismo. Secondo l'Fmi faranno aumentare la crescita globale dell'1%, ma ora dobbiamo accelerarla ovunque. Lo faremo in tre modi. Primo, i leader del G7 continueranno i sostegni fiscali per la ripresa, e gli interventi strutturali di lungo termine. Secondo, si impegneranno a indirizzare i 650 miliardi stanziati dall'Fmi per la crescita nei paesi a basso reddito, dove la pandemia ha avuto un impatto più forte e il recupero è più lento. Terzo, applicheranno la global minimum tax del 15%. Queste misure aiuteranno tutti, e dimostreranno che le democrazie sono ancora più efficaci delle autocrazie». —



Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, in Cornovaglia per il G7

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL profumato
IL saporito
IL genuino
IL prelibato
IL cotto
IL FERRARINI

In vaschetta o dal salumiere, chiamalo per nome:
grazie alle 21 erbe aromatiche della ricetta segreta tramandata dal 1956,
il prosciutto cotto per eccellenza è soltanto uno, IL Ferrarini!





www.ferrarini.com

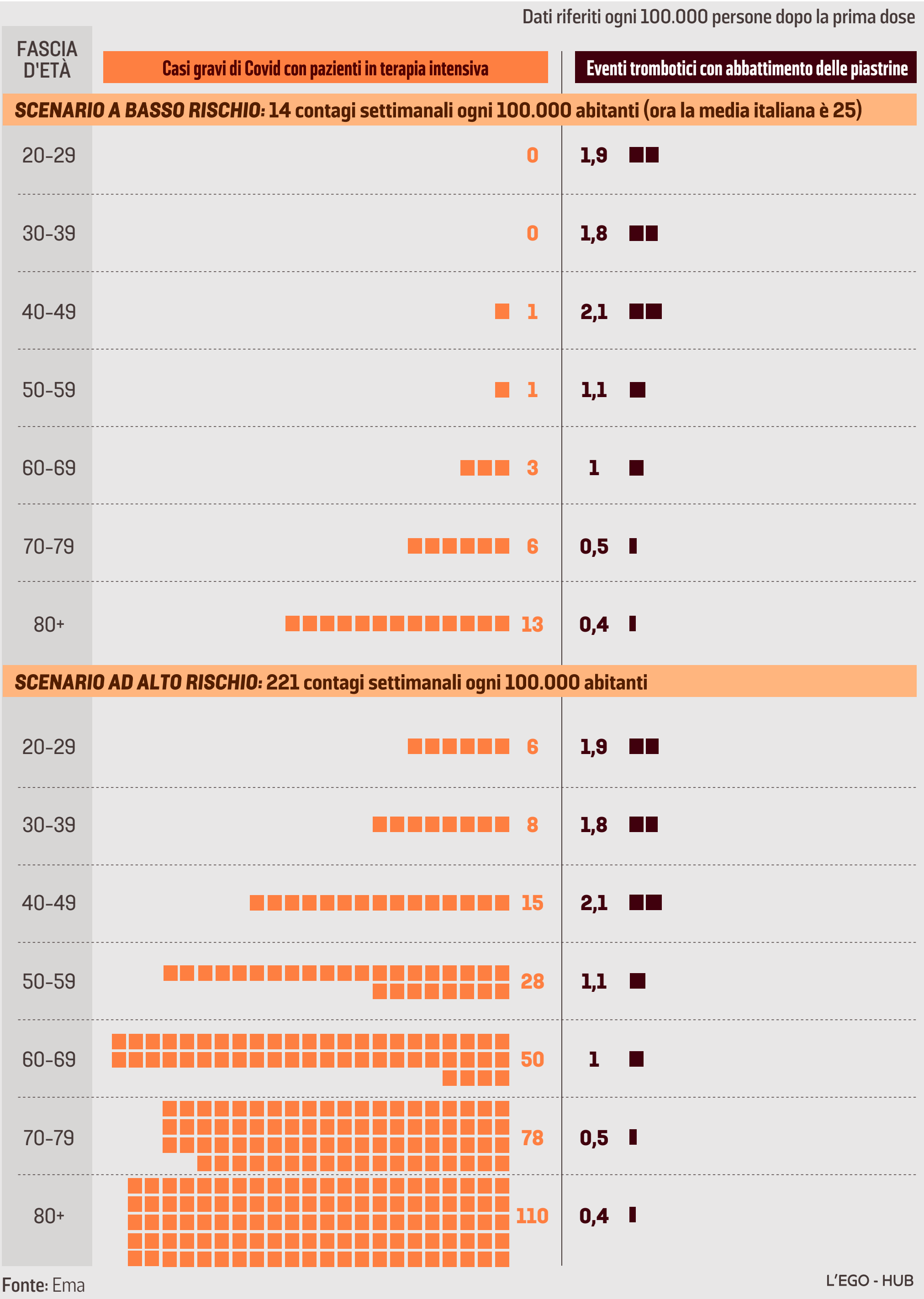
FERRARINI

C'è più gusto a mangiare sano

L'emergenza coronavirus

Muore a 18 anni dopo il vaccino Bufera AstraZeneca

Dopo il decesso a Genova atteso il parere degli scienziati sullo stop agli under 60. Si potrà cambiare per il richiamo



Niccolò Carratelli / ROMA

Sei ragazze morte di Covid in Italia, nella fascia d'età 10-19 anni, dall'inizio della pandemia. Una, di 18 anni, morta ieri, probabilmente a causa di una grave reazione avversa al vaccino che doveva proteggerla. Il confronto numerico rende forse ancora più drammatica la storia di Camilla Canepa, la ragazza di Sestri Levante ricoverata da domenica all'ospedale San Martino di Genova con una gravissima trombosi al seno cavernoso e conseguente emorragia cerebrale. Due settimane prima, il 25 maggio, aveva ricevuto il vaccino AstraZeneca, dopo aver partecipato al primissimo "Open day", che in Liguria ha consentito agli over 18 di farsi inoculare il siero a vettore virale. Nei giorni scorsi era stata operata due volte, prima per la rimozione del trombo e poi per ridurre la pressione intracranica, ma le sue condizioni erano rimaste gravissime ed era scattato il periodo di osservazione per dichiararne la morte cerebrale. I genitori hanno autorizzato l'espianto degli organi, che salveranno altri cinque pazienti.

Altre famiglie in attesa, come quella di Irene Cervelli, la 41enne di Capannori, in provincia di Lucca, colpita da ictus una settimana dopo aver ricevuto la prima dose del vaccino Astrazeneca e adesso ricoverata in prognosi riservata a Pisa. Attraverso il loro avvocato, i familiari chiedono che «il Cts e la Regione Toscana rivalutino l'apertura di "Open day" Astrazeneca per under 50, fintanto che non sia stata fatta piena chiarezza su quanto accaduto». Ma il Comitato tecnico-scientifico, dal quale il ministro della Salute, Roberto Speranza, attende indicazioni per decidere, sembra intenzionato a confermare la «raccomandazione» del vaccino anglo-svedese agli over 60.

Oggi arriverà il parere «e nessuno deve dubitare che vengano minimamente sottovalutati segnali di allerta rispetto a profili di sicurezza», assicura il coordinatore del Cts, Franco Locatelli. Mentre resta aperto il dibattito sulla possibilità di somministrare una seconda dose diversa (cosiddetta «eterologa») agli under 60 che hanno ricevuto la prima con Astrazeneca, potrebbe arrivare un'indicazione più forte di utilizzo del vaccino nei soggetti più anziani, non un divieto di inoculazione ai più giovani.

LO STOP NELLE REGIONI

In pratica, nessun stop formale per gli "Open days" dei ragazzi, organizzati non solo in Liguria, ma anche nel Lazio, in Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. La somministrazione di AstraZeneca a chi ha meno di 60 anni, poi, è avvenuta anche in Toscana e Abruzzo. Ora la Sicilia ha deciso di sospendere «in via cautelativa» l'uso del vaccino sotto i 60 anni, mentre la Campania ha annullato tutti gli "Open days" con AstraZeneca previsti nella regione. Il Piemonte fa sapere che, «in attesa di nuovi chiarimenti», l'indicazione è di usare Pfizer per tutti i prossimi "Open days" dedicati ai giovani dai 18 ai 30 anni. Resta invece confermata la "Open week" - sempre con il vaccino AZ - organizzata nel Lazio fino a domenica prossima. «Mi auguro che ci sia una omogeneizzazione delle Regioni, perché così si genera incertezza – dice Alberto Mantovani, direttore scientifico dell'Istituto clinico Humanitas di Rozzano (Milano) – spero che il Cts faccia una scelta di prudenza e metta un tetto d'età». Se la prende, invece, con le Regioni il virologo Andrea Crisanti: «Come è possibile che sia stata presa l'iniziativa di dare questo vaccino in questa fascia d'età, al di là delle raccomandazioni esistenti? – domanda -. Il Cts doveva essere consultato prima, non dopo».

Eppure, i dati scientifici continuano a dire che il vaccino AstraZeneca è sicuro come gli altri. L'ultimo Rapporto di farmacovigilanza sui vaccini Covid della nostra Agenzia del farmaco, evidenzia come «i casi di trombosi venose intracraniche e in sede atipica, in soggetti vaccinati con AZ, sono in linea con quanto osservato a livello europeo». Parliamo di «un caso ogni 100mila prime dosi somministrate e prevalentemente in persone con meno di 60 anni. Nessun caso è stato segnalato dopo la seconda dose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera del Garante allo schema del decreto che attiva la piattaforma. Stop all'App IO

Sul "green pass" dubbi e nuove regole Si chiede anche al farmacista e al pediatra

IL DOSSIER

Via libera al "green pass", ma definiamo bene quando e dove verrà usato. Il Garante per la protezione dei dati personali ha dato parere favorevole sullo schema di decreto attuativo, che attiva la piattaforma nazionale-DGC (Digital Green Certificate): sviluppata e gestita da Sogei, ma con il ministero della Salute titolare del trattamento dei dati personali. L'Autorità chiede, però, al governo di individuare con chiarezza, in sede di conversione in legge del decreto "Riaperture" (con cui il pass è stato introdotto), "i casi in cui può essere richiesto all'interessato di esibire la certificazione verde, per accedere a luoghi o locali". Altrimenti la confusione regna sovrana, perché "proprio l'attuale indeterminatezza ha favorito l'adozione, da parte di alcune Regioni, di ordinanze che ne hanno imposto l'uso anche per scopi ulteriori rispetto a quelli previsti nel decreto e nei confronti delle quali il Garante è già intervenuto". Del resto il regolamento europeo sul "green pass" prevede già che possa essere usato dai vari Paesi per finalità aggiuntive, oltre agli spostamenti all'interno dell'Unione, ma solo se previste da una norma nazionale.

CHI CONTROLLA IL PASS

Secondo l'Autorità, inoltre, la norma dovrà prevedere che le certificazioni "possano essere verificate esclusivamente attraverso l'App VerificaC19", considerata "l'unico strumento in grado di garantire l'attualità della validità della certificazione verde e di assicurare che i controllori possano conoscere solo le generalità dell'interessato, senza visualizzare le altre informazioni sensibili (guarigione dal Covid, vaccinazione, esito negativo del tampone). Altra misura, chiesta e ottenuta dal Garante, nel corso del confronto con il ministero della Salute, è che i soggetti incaricati dei controlli "siano chiaramente individuati e istruiti". Perché, ad oggi, visto che si tratta di verificare l'identità delle persone, per evitare che il pass possa essere ceduto a terzi, gli unici a poterlo fare sono le forze dell'ordine e le figure considerate pubblici ufficiali. E se per le partenze in aeroporto o l'ingresso a eventi e concerti questo non crea problemi, è improbabile che ci sia un pubblico ufficiale all'ingresso di ogni festa di matrimonio. Sempre il decreto Riaperture prevede la partecipazione a "feste e ricevimenti successivi a cerimonie civili o religiose, tramite uso della certificazione verde".



Ricostruzione grafica del Green pass, il certificato digitale Covid Ue

STOP ALLA APP IO

Quanto alle modalità con le quali ottenere il "green pass", lo schema di decreto prevede che venga messo a disposizione attraverso alcuni strumenti digitali: il sito web della piattaforma nazionale DGC, il Fascicolo sanitario elettronico, la App Immuni e la App IO. Permetteranno agli interessati di consultare, visualizzare e scaricare le certificazioni: di fatto un semplice codice QR, che si potrà stampare o salvare nello smartphone, per farlo visualizzare ai controllori. Sarà possibile anche rivolgersi anche al medico di famiglia, al pediatra o al farmacista, per farsi aiutare nell'operazione, usando l'identità SPID, la Carta d'identità elettronica o la tessera sanitaria. Il Garante, però, ha chiesto un rinvio per l'uso dell'App IO a causa di una serie di criticità riscontrate. L'Autorità ha ordinato alla società PagoPA di bloccare provvisoriamente l'interazione con i servizi di Google e Mixpanel, che comporterebbero un trasferimento verso Paesi terzi (ad esempio Usa, India, Australia) di dati delicati, dalle transazioni cashback agli strumenti di pagamento, "senza che gli utenti ne siano stati informati e abbiano espresso il loro consenso". Circostanza smentita da PagoPA, che definisce "l'applicazione è sicura e affidabile" e annuncia l'avvio di un "tavolo con le strutture del Garante, per portare celermente il "green pass" su App IO". — NIC. CAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'irritazione dell'esecutivo per il silenzio dei tecnici sulle iniziative di profilassi a favore dei giovani. Nel mirino anche i governatori

La rabbia del governo contro il Cts «Era necessario bloccare gli Open day»

IL RETROSCENA

Paolo Russo / ROMA

Con una formulazione più stringente di quella adottata due mesi fa gli esperti del Cts accendono questa volta senza se e senza ma il semaforo rosso al vaccino AstraZeneca per chi ha meno di 60 anni. E lo stesso parere dovrebbe aprire al richiamo di AZ con un vaccino diverso, ossia con Pfizer o Moderna. «Questo perché gli studi più recenti dicono che con la seconda dose a Rna messaggero si ottiene una risposta anticorpale persino più efficace di quella che si ha ripetendo l'infusione con il vaccino a vettore virale», spiega uno degli scienziati del Comitato. Che ieri a lavori praticamente conclusi è tornato a riunirsi nel pomeriggio, quando la tragica morte della 18enne Camilla Capena per una trombosi al seno cavernoso verificatasi dopo la somministrazione di Vaxzevria faceva capire che il percorso travagliato di quel vaccino era probabilmente giunto al capolinea.

Così gli scienziati hanno ripreso carta e penna per togliere dalla raccomandazione all'uso di AstraZeneca sopra i 60 anni quell'«in via preferenziale» che molte regioni hanno interpretato nelle settimane scorse come un via libera agli open day aperti a giovani e giovanissimi. Un'operazione che non ha mai convinto i tecnici del ministero di Speranza, dove l'irritazione nei confronti del Cts si tocca con mano, perché non è andato giù «l'atteggiamento ondivago» di chi non avrebbe alzato un dito per fermare gli open day. Sui quali più di un governatore ha messo la faccia in una corsa a chi vaccina di più che ha portato prima consenso, ora chissà. Tanto che ieri era tutto uno smarcarsi dalle operazioni «AstraZeneca in libera offerta», con Napoli che disdiceva il suo open day dai 18 anni in su e il lombardo Fontana, così come i colleghi veneti e friulano Zaia e Fedriga a ricordare che nelle loro regioni non si sono mai fatti vax day rivolti ai giovani. Mentre i ragazzi, dove il vaccino era in offerta senza prenotazione come a Roma, hanno preferito stavolta disertare l'appuntamento.

Resta il fatto che, anche per paura di non smaltire AZ, le regioni hanno premuto in questi giorni l'acceleratore proprio sulla somministrazione dei vaccini a vettore virale tra gli under 60, tradendo la raccomandazione sul loro utilizzo, sia pure «in via preferenziale», dai 60 anni in su. I numeri dei quali siamo venuti in possesso sembrano smentire chi dopo aver lanciato il sasso ora ritira la mano. Nelle ultime tre settimane sono state infatti somministrate un milione e 423 mila dosi di AstraZeneca e l'altro vaccino a vettore virale Johnson&Johnson. Ma di queste ben 940 mila sono andati alla fascia da 30 a 60 anni e altre 163 mila a quella dai 18 ai 29 anni, lasciando poco più di 300 mila dosi agli over 60 per i quali invece erano raccomandate.

Il verbale con il parere del Cts ieri sera non era ancora approdato al ministero della Salute, per cui le decisioni verranno ufficializzate soltanto oggi, nonostante lo sconcerto che la morte della giovanissima Camilla ha generato tra giovani e meno giovani. Spetterà poi allo stesso dicastero tradurre le indicazioni in una ordinanza, che oltre a sconsigliare con più forza il vaccino sotto i 60 anni e ancor più tra i giovani dovrebbe consentire al milione di vaccinati con AZ in attesa del richiamo di farlo con un vaccino diverso.

Proprio ieri l'Aifa ha diffuso il suo quinto rapporto di farmacovigilanza sui vaccini anti-Covid, dove si evidenzia che «il tasso di segnalazione delle trombosi venose intracraniche e in sede atipica in soggetti vaccinati con Vaxzevria è in linea con quanto osservato a livello europeo (1 caso ogni 100.000 prime dosi somministrate, nessun caso dopo seconda dose), prevalentemente in persone con meno di 60 anni». Anche se poi i dati dell'Ema entrano più nel dettaglio, dicendo che i casi salgono a 2,1 nella fascia 40-49 anni e vanno dall'1,8 all'1,9 per quelle da 30 a 39 e dei ventenni. Questo senza fare distinzioni tra uomini e donne, dove quei tassi di incidenza vanno moltiplicati almeno per tre. Anche così si resta ampiamente al di sotto del caso ogni 10 mila somministrazione che fa definire un caso avverso come "molto raro" dalle autorità regolatorie. Ma anche se rarissime quelle trombosi possono ora essere evitate, visto che l'offerta di vaccini è sufficiente a coprire anche le fascia giovanili senza somministrare loro gli antidoti a vettore virale. Proprio mentre ieri sé stata superata l'asticella dei 40 milioni di somministrazioni bisognerà ora vedere che effetto avrà questo ennesimo pasticcio sulla campagna vaccinale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maturandi vaccinati durante un open day

MATTEO SALVINI
LEADER DELLLA LEGA

Vaccini a bimbi e ragazzi sconsigliati Stop, sulla salute dei nostri figli e dei nostri nipoti non si scherza

ANDREA CRISANTI
VIROLOGO E DOCENTE A PADOVA

Sono stupito che gli Astraday per i 18enni siano stati pensati senza il consiglio di un ente scientifico

LE REGIONI DA LUNEDÌ

I probabili colori



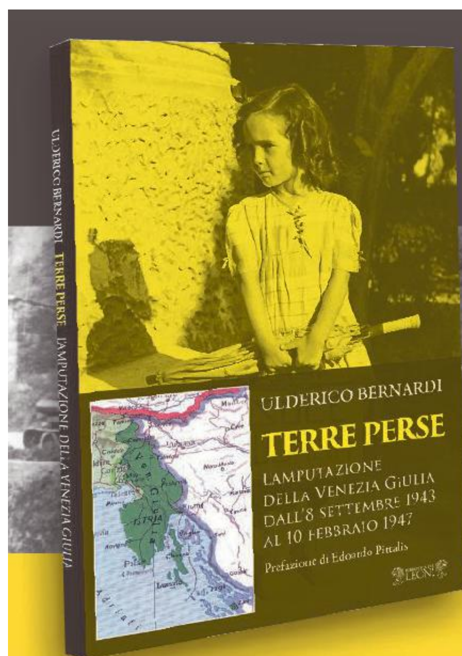
Regioni già bianche
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Abruzzo, Molise, Sardegna

Regioni bianche dal 14 giugno
Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Trento, Puglia

Regioni bianche dal 21 giugno
Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Bolzano, Sicilia, Toscana

Regioni bianche dal 28 giugno
Valle d'Aosta

Fonte: elaborazione Quotidiano Sanità su dati bollettino giornaliero
L'EGO - HUB



TERRE PERSE

L'AMPUTAZIONE DELLA VENEZIA GIULIA DALL'8 SETTEMBRE 1943 AL 10 FEBBRAIO 1947

Venezia Giulia non esiste più. Tra Alpe e Mare era formata da sei provincie: Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume, Zara. Due tremende guerre mondiali e un insieme di guerre civili hanno frantumato legami antichi di lingue e culture miste, fino a ingoiare nella storia, come oscure voragini carsiche, la metà di questo territorio.



in edicola dal 12 giugno
a € 9,50 (oltre il prezzo del quotidiano) con IL PICCOLO

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Vaccini, la frenata fra i giovani Adesioni al 47% nella fascia 30-39

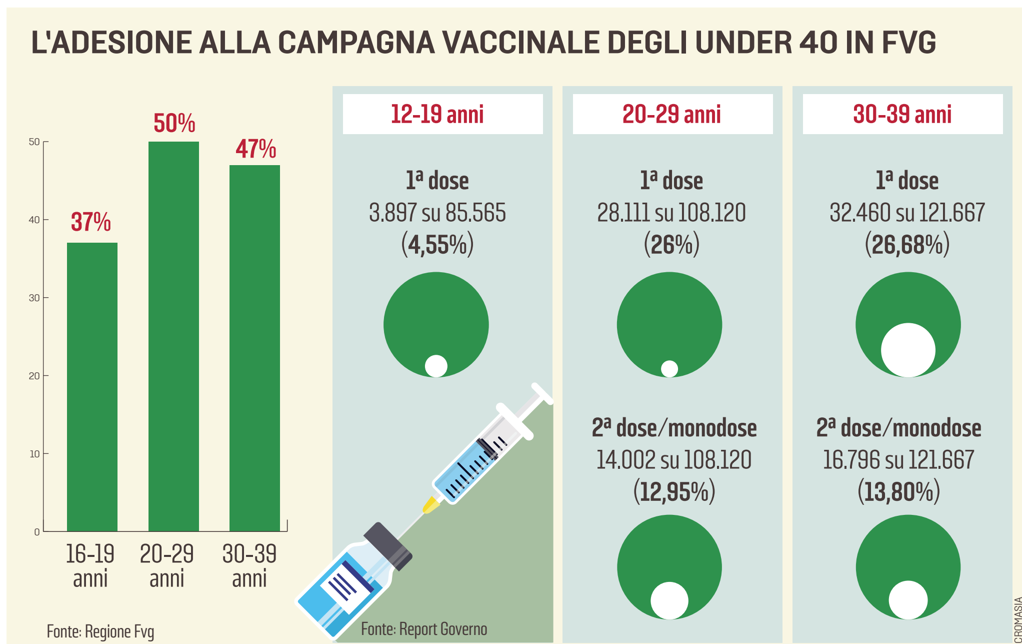
Riccardi: non può bastare visti gli obiettivi. Appello a vaccinarsi. Agende aperte per i maturandi

Marco Ballico / TRIESTE

Dopo il boom del primo giorno, un progressivo rallentamento. Tanto che il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, nel rendere note e nel commentare le percentuali di adesione alla campagna vaccinale degli under 40 in Friuli Venezia Giulia, trasmette una volta ancora l'appello a farsi avanti: «Siamo a meno di uno su due tra i giovani, non può bastare visti gli obiettivi. L'auspicio è che la gente si vaccini di più».

È andata così anche quando la Regione ha aperto le altre agende: l'assalto e poi il calo. Il 10 maggio, al via delle operazioni per la fascia 50-59 anni, si contarono oltre 27mila prenotazioni. Il 17 maggio si sfiorò quota 30mila per i 40-49 anni. Stesso dato il 3 giugno, nel primo giorno riservato ai 16-39 anni, una fascia che comprende circa 270mila residenti, di cui 40mila già vaccinati in quanto inseriti nelle categorie prioritarie. Ai rimanenti, ha precisato la Regione, sono riservati Pfizer e Moderna. Ed è per questo che il dibattito sempre acceso su AstraZeneca e sull'opportunità di escluderne l'uso tra i giovani non turba Riccardi: «Per chi è sotto i 60 anni, come da indicazioni nazionali, facciamo valere la raccomandazione di non utilizzare AstraZeneca».

A preoccupare di più Riccardi è la frenata nell'adesione degli under 40. Siamo al 39% tra i 16 e i 19 anni, al 50% tra i 20 e i 29 e al 47% tra i 30 e i 39: «Posto che dobbiamo raggiungere una platea del 75-80%, le aspettative sono ovviamente più alte». Stando al report governativo aggiornato ieri pomeriggio, i vaccinati in prima dose tra i 12 e i 19 anni sono il 4,55% del totale, tra i 20 e i 29 si raggiunge il 26% in prima dose e poco meno del 13% in seconda dose o monodose, tra i 30 e i 39 il 26,68% in prima dose e il 13,8% in seconda dose o monodose. Quanto a un'altra questione aperta, quella dei vaccini nei luoghi di vacanza su cui è arrivato il via libera del commissario Figliuolo, Riccardi anche in questo caso conferma la linea del rispetto delle indicazioni nazionale: «Se ci verrà detto di attrezzarci, lo faremo». Dopo di che, il vicepresidente osserva che si tratta di definire tutti i passaggi. «È un problema di flussi di sistemi informativi – spiega –. Le Regioni devono trovare un modo di comunicare e caricare i dati e non sarà certo automatico».



A pochi giorni dal via dei colloqui, intanto, è ancora Riccardi ad annunciare che le tre Aziende sanitarie hanno aperto le agende per consentire la prenotazione dei vaccini anti-Covid ai maturandi. Ma se per AsuFc ci sono dei posti riservati (100 ieri all'Ente Fiera di Udine, 100 oggi a Gemona), Asugi precisa che i maturandi rientrano di fatto tra i giovani che si possono prenotare come tutte le fasce d'età secondo le consuete modalità, con iniezione nelle sedi vaccinali già operative. Non sono dunque in programma repliche dell'iniziativa organizzata dal liceo Buonarroti di Monfalcone.

In una giornata in cui la Geriatria Covid dell'ospedale Maggiore è stata convertita in 24 posti letto di area internistica, in Fvg si sono registrati 42 nuovi positivi (su 5.583 tamponi, 0,75%) e un decesso. In terapia intensiva sono ricoverate tre persone, negli altri reparti 21. Il trend rimane da zona bianca, come conferma il report settimanale della cabina di regia, in cui l'Rt risale da 0,59 a 0,67, ma l'incidenza dei casi sulla popolazione è 12/100.000, ben sotto la soglia dei 50. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOYOTA PROACE CITY
SICURO. AFFIDABILE. TOYOTA.



TUO A € 110 AL MESE TAN 2,99% TAEG 4,88%
CON LEASE PER DRIVE

GARANZIA TOYOTA RELAX* FINO A 10 ANNI
effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota PROACE CITY L1 S 1.5D 75CV. Prezzo di listino € 15.680. Prezzo promozionale € 11.500 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, IPT, MSS e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide per i clienti business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY L1 S 1.5D 75CV. Prezzo € 11.500 (escluse, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17). Anticipo € 2.765. 59 canoni da € 109,06. TAN 2,99 %, TAEG 4,88%. Valore di riscatto € 5.175. Durata della locazione 60 mesi. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 10.429,26. Pacchetto Manutenzione 4 tagliandi e Rimborso Merce Trasportata fino a un massimo di € 3.000 (furto, incendio, rapina, merce trasportata, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale, merce trasportata e altre garanzie speciali) inclusi nei canoni per l'intera durata della locazione (se opzionati). Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo dei servizi € 1.344,26. Copertura Furto e Incendio, Garanzie accessorie e Kasko disponibili su richiesta. Totale da rimborsare € 11.816,04. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 15.000 km annui. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in concessionaria e sul sito internet della società toyota-fs.it sezione "Trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. I veicoli "Toyota PROACE CITY" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. *La garanzia Toyota Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della garanzia Toyota Relax solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine puramente indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 7,2 l/100 km, emissioni CO_2 164 g/km, emissioni NOx 0,032 g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Il dibattito sulla sanità in Friuli Venezia Giulia

«Vigileremo a tutela del Modello Trieste»

Le opposizioni si schierano. Cosolini (Pd): Fedriga e Riccardi visitino un Centro di salute mentale per capire di cosa si tratta

Linda Caglioni / TRIESTE

È un duplice invito quello che le opposizioni in Consiglio regionale hanno formulato nella conferenza stampa organizzata a difesa dei servizi di salute mentale, sulla scia dell'allarme lanciato ormai un paio di settimane fa da diversi psichiatri in merito ai rischi del deterioramento del sistema di cura per il disagio psichiatrico.

Da un lato, c'è il pubblico invito rivolto al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi a «passare mezza giornata nei centri di salute mentale di questa Regione, a visitare quelle strutture per parlare con gli operatori, coi pazienti e con le loro famiglie» affinché «possano venire a contatto con qualcosa che non conoscono», ha affermato Roberto Cosolini dal Pd. E, dall'altro lato, l'invito rivolto alla comunità nel suo complesso, per «organizzare incontri pubblici che diventino momenti di consapevolezza, utili a educare i politici», ha proseguito Furio Honsell (Open Sinistra Fvg).

L'associazione per i diritti del malato: l'ultimo concorso esempio di regressione

Andrea Ussai (M5s) ha inoltre sottolineato come «cancellare un modello di riferimento unico in Italia, e non solo, sarebbe deleterio, visto che anche i report nazionali ci collocano ai primi posti per la tutela delle persone con problemi di salute mentale. Il centrodestra invece punta a un modello ideologico che guarda alla Lombardia, dove il territorio non eroga ma compra servizi dal privato, smantellando la sanità territoriale».

Le forze dell'opposizione - fra i promotori dell'iniziativa di ieri anche i Cittadini - si sono dunque ricompattate contro la maggioranza che, secondo Giampaolo Bidoli (Patto per l'Autonomia), «sta dimostrando una totale incapacità politica rinnegando il suo compito che sarebbe piuttosto quello di indirizzare le scelte cogliendo le istanze della società civile». Il messaggio espresso è chiaro: ogni tentativo di andare in direzione contraria a un modello riconosciuto a livello internazionale «vedrà la nostra forte opposizione politica e il nostro impegno a difesa di una realtà avanzata della sanità del Fvg». In quest'ottica, il passo successivo sarà quello di far sì che in terza commissione si apra la discussione sui servizi di salute mentale, per basare le prossime mosse politiche su dati di studio oggettivi: «Ci muoveremo con strumenti istituzionali», ha aggiunto ancora Cosolini.

Intanto sempre ieri Italia Viva Fvg, in una nota, ha espresso la necessità di «investire maggiormente sulle politiche di salute mentale, in conseguenza delle solitudini e sofferenze patite da tante persone durante la pandemia, specie se già fragili».

Anche dall'Associazione per la Difesa del Malato di Trieste sono giunte parole di denuncia, riallacciatesi alle ragioni per cui tutta la polemica è sorta: le anomalie riscontrate nel concorso per la direzione del Centro triestino di salute mentale 1. «La volontà di regressione da parte dei politici si legge nella modalità con cui si è espletato l'ultimo concorso, i cui risultati della prima parte, basati sui titoli, sono stati rovesciati agli orali, effettuati a porte chiuse invece che a porte aperte – si afferma nel testo diramato, a firma del presidente dell'associazione Lorenzo Toresini –. È bene che la città sia informata di quanto sta succedendo in quello che è uno dei suoi gioielli più importanti, la psichiatria del territorio, apprezzata dall'Organizzazione Mondiale alla Sanità e dall'attuale Ministro della Sanità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore interprete di una serie tv nel 2010: «A San Giovanni colsi una rivoluzione luminosa che si può mettere in atto nel concreto»

Gifuni: «Interpretare Basaglia fu un'esperienza sconvolgente»

L'INTERVISTA

Marco Ballico / TRIETE

«Sono convinto che un piccolo film, nato dalla passione e dalla determinazione di molti, contribuendo al recupero di un altro pezzo di memoria condivisa, rappresenti anch'esso "un atto sacrale di conoscenza"». Fabrizio Gifuni lo scrive nella sezione del suo sito dedicata a Franco Basaglia, lì dove ricostruisce "C'era una volta la città dei matti...", la miniserie tv diretta da Marco Turco in cui, nel 2010, interpretò il ruolo dello psichiatra. Su Peppe Dell'Acqua aggiunge: «Fu il mio Virgilio. Non lo ringrazierò mai abbastanza». Non stupisce dunque l'adesione dell'attore romano alla petizione promossa sulla piattaforma change.org da Unasam, l'Unione nazionale delle associazioni per la salute mentale, a difesa del modello di cura triestino (con quella di Gifuni si contano oltre tremila adesioni) che i basagliani ritengono messo in pericolo.

Gifuni, cosa prova davanti alle notizie che arrivano da Trieste?

Sto vivendo questa situazione con disagio e rabbia. Sono notizie molto tristi. Per quella che è stata la mia esperienza diretta in regione, credo ci sia un grande paradosso: si corre il rischio di vedere smantellato l'unico esempio virtuoso che in Italia ha applicato e dimostrato la forza di una grande legge, la 180.

Che cosa ricorda degli anni della serie tv?

Visitando la medicina del territorio, il progetto delle Microaree, il Csm di Barcola e il San Giovanni, in cui giravamo, mi sono reso conto di una rivoluzione luminosa, esempio in tutto il mondo. Ma soprattutto ho capito che quel tipo di approccio si può mettere concretamente in atto.

Perché non lo si fa altrove?

È un problema di disapplicazione della legge. L'esempio c'è, basterebbe seguirlo. Ma non lo si fa.

Che esperienza è stata interpretare Basaglia?

Lavorativa e umana. Al racconto televisivo hanno partecipato tante persone che avevano attraversato un problema di disagio mentale, ma che, con l'arte, erano riuscite a trovare non solo un riscatto ma la piena dignità della propria vita. Quello che conta è ciò che ho visto con i miei occhi in quei mesi. Prima ancora di girare, assieme a Dell'Acqua e a tutti coloro che mi accompagnavano. Fu sconvolgente.

Quali riflessioni?

Mi chiedevo come venissero impiegate le risorse della sanità pubblica nella psichiatria e perché, se una regione dimostra ogni giorno che si può fare, non la si segue.

Chi sta attaccando oggi quel modello?

È una situazione figlia dei tempi. Negli ultimi vent'anni le politiche socio-sanitarie del Paese hanno contribuito a confondere, a rendere meno leggibile quell'esperienza. Eppure, Oms e organizzazioni internazionali di psichiatria continuano a guardare a Trieste come indiscutibile punto di riferimento.

Che messaggio trasmette la lettera d'allarme degli ex direttori dei Csm del Fvg?

Il senso della drammaticità del momento. Non basta citare Basaglia ogni tanto per mettersi il cuore in pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento dell'ex ministro durante un evento online di Collana 180: «Molte cose non sono da inventare ma da attuare riaggiornandole»

Bindi: «Un bagaglio culturale che va rimesso in circolo»

L'INCONTRO

«Se si ferma l'esperienza di Trieste e quello che avete realizzato in tutti questi anni, si priva il Paese di una ricchezza che dovrebbe essere esportata e portata d'esempio». Lo ha detto l'ex ministro della Salute, Rosy Bindi, durante l'evento online organizzato l'altra sera da Collana 180 sul libro "Quale psichiatria?" dello psichiatra ed ex collaboratore di Basaglia, Franco Rotelli. Durante l'incontro lo stesso Rotelli e Peppe Dell'Acqua, psichiatra che lavorò con Franco Basaglia, hanno ribadito la preoccupazione per alcuni cambiamenti ai vertici di un Centro di salute mentale cittadino che potrebbero mettere in discussione il modello Trieste.

Secondo Bindi - che da ministro ha anche seguito i lavori dell'indagine conoscitiva indetta nel 1996 sulla chiusura degli ospedali psichiatrici - «un frutto positivo» della pandemia è stato quello di capire che «la salute è un bene fondamentale» mentre prima «sono passate» leggi «finanziarie che hanno tagliato la sanità nell'assoluto silenzio». Riferendosi sempre al modello di salute mentale nato attorno alla figura di Basaglia, l'ex ministra ha poi aggiunto che «questa cultura c'è ancora e molte cose non sono da inventare» ma «le fondamenta ci sono già e sono da attuare riaggiornandole». «Voi che avete questo bagaglio culturale fantastico dovere farlo ricircolare - ha detto Bindi - e poi bisogna spingere la politica perché faccia la sua parte».

Al centro del dibattito, fra l'altro, la nomina di una persona proveniente da fuori regione al vertice di un centro di salute mentale cittadino. Due le contestazioni secondo esperti e opposizione politiche: la regolarità delle procedure concorsuali e la lontananza culturale rispetto a una gestione dei servizi per la salute mentale sviluppatasi in città nel solco della tradizione basagliana. Una preoccupazione condivisa da più fronti, perché il rischio è che questa rivoluzione ora subisca una battuta d'arresto. «In nessuna parte d'Italia - annota Rotelli - esistono centri di salute mentale funzionanti 24 ore su 24 con alcuni posti letto per ogni distretto sanitario come a Trieste, in nessuna parte d'Italia c'è una rete di cooperative sociali così forte per l'inserimento lavorativo delle persone, in nessuna parte d'Italia si lavora sempre con le porte aperte». —



ROSY BINDI
ANCHE DALL'EX MINISTRO DELLA SALUTE PAROLE A DIFESA DEL MODELLO TRIESTE

La pandemia ha rimesso in primo piano la salute come «bene fondamentale: in passato finanziarie di tagli sotto silenzio»

FESTEGGIAMO

IL NOSTRO ONOMASTICO
IN NEGOZIO E ONLINE!

San Giovanni Battista, patrono di Torino, dove è nato il primo Eataly, va festeggiato, per questo vi aspettiamo con fantastiche offerte dal 10 giugno al 4 luglio.

TANTI PRODOTTI A **1€**

SCONTI FINO AL 50%



POMODORINI
AFELTRA
400 G
~~€ 1,30~~
€ 3,25 AL KG
-38% € 0,80
€ 2,00 AL KG
POMODORINI DI COLLINA CONSERVATI NEL LORO SUCCO AL NATURALE. SONO L'IDEALE PER CUCINARE UN SUGO VELOCE E PROFUMATO!

BURRATINA
IGNALAT
100 G
~~€ 1,50~~
€ 15,00 AL KG
-33% € 1,00
€ 10,00 AL KG/LT
DA NOCI (BA) NASCE QUESTA DOLCE E GUSTOSA BURRATINA DI LATTE VACCINO. OTTIMA CON POMODORINI, BASILICO E OLIO EXTRAVERGINE.



PLUMCAKE ALLO YOGURT
BENIAMINO
216 G
~~€ 1,98~~
€ 9,00 AL KG
-49% € 1,00
€ 4,55 AL KG/LT
MORBIDI E GOLOSI, PRODOTTI CON MATERIE PRIME DI QUALITÀ. IDEALI A COLAZIONE O PER UNA MERENDA GOLOSA E SFIZIOSA.

BISCOTTI OSVEGO
GENTILINI
250 G
~~€ 1,80~~
€ 7,20 AL KG
-44% € 1,00
€ 4,00 AL KG
PREPARATO SECONDO L'ANTICA RICETTA CHE PREVEDE SOLO INGREDIENTI NOBILI E NATURALI: BURRO, MIELE E MALTO.



PASTA DI GRAGNANO IGP
RIGOROSA
500 G
~~€ 1,98~~
€ 3,96 AL KG
-49% € 1,00
€ 2,00 AL KG
DA SEMOLA DI GRANO DURO RIGOROSAMENTE TRAFILATA AL BRONZO. SCEGLI TRASPAGHETTI O RIGATONI.



TAGLIOLINI
MICHELIS
200 G
~~€ 2,00~~
€ 10,00 AL KG
-50% € 1,00
€ 5,00 AL KG
TAGLIOLINI ARTIGIANALI DELLA FAMIGIA MICHELIS DI MONDOVÌ (CN), PASTAI DA TRE GENERAZIONI.



NON FILTRATA
ICHNUSA
~~€ 1,50~~ 330 ML
-20% € 1,20
€ 3,64 AL LITRO
~~€ 36,00~~ 24X330 ML
-33% € 24,00
€ 3,03 AL LITRO
PRODOTTA CON UNA MISCELA DI MALTO D'ORZO, CHE CONFERISCE UN GUSTO ROTONDO, CON NOTE ERBACEE.



LATTE BIOLOGICO UHT
LATTE MONVISO
1 LITRO
~~€ 1,70~~
-29% € 1,20
LATTE BIOLOGICO DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO, SOLO DA STALLE PIEMONTESI. INTERO O PARZ. SCREMATO.



CAFFÉ 100% ARABICA
VERGNANO
250 ML
~~€ 5,40~~
€ 21,60 AL KG
-51% € 2,60
€ 10,40 AL KG/LT
UNA PREGIATA ARABICA DALL'AROMA ROTONDO, STUDIATA IN ESCLUSIVA PER EATALY.



FILETTI DI ACCIUGHE SICILIANE
VICENTE MARINO
140 G
~~€ 4,90~~
€ 35,00 AL KG/LT
-38% € 3,00
€ 21,43 AL KG
ACCIUGHE SICILIANE DI OTTIMA QUALITÀ LAVORATE A MANO E CONSERVATE IN OLIO DI OLIVA.



PROSECCO SPUMANTE DOC
RONCO BELVEDERE
~~€ 9,90~~ 750 ML
-34% € 6,50
€ 8,67 AL LITRO
~~€ 59,40~~ 6X750 ML
-45% € 32,50
€ 7,22 AL LITRO
AZIENDA A CONDUZIONE FAMILIARE, DOVE I VALORI DELL'AMORE E DEL RISPETTO PER LA TERRA GUIDANO TUTTE LE SCELTE AZIENDALI.



SOTTOFILETTO HEREFORD
LA GRANDA
1 KG
~~€ 49,90~~
-20% € 39,90
SOTTOFILETTO DI BOVINO, RAZZA HEREFORD. OTTIMO ALLA PIASTRA O ALLA GRIGLIA.

PROMOZIONE VALIDA DAL 10 GIUGNO AL 4 LUGLIO 2021 SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI. I PREZZI POSSONO VARIARE NEI DIVERSI PUNTI VENDITA



ANCHE ONLINE SU EATALY.IT



eataly.it/trieste



SEGUICI SU



I nodi del governo

Licenziamenti, tregua tra i partiti verso il sì alla proroga per il tessile

Il compromesso non dispiace a Confindustria. Cgil e Movimento Cinquestelle chiedono di più, ma ora si tratta

Luca Monticelli / ROMA

Venti giorni fa, dopo l'attacco di Confindustria al ministro Andrea Orlando, pensare di riaprire il dossier sui licenziamenti era impossibile. Poi, la settimana seguente, il ripensamento di Matteo Salvini aveva cambiato le cose. La strada per un allungamento del blocco sembrava comunque in salita perché i partiti restavano molto distanti, ma adesso l'intesa è quasi già scritta. Basta parlare con i deputati e scorrere gli emendamenti al Decreto Sostegni bis, depositati ieri pomeriggio in commissione Bilancio alla Camera. Tutti i gruppi parlamentari della maggioranza sono sostanzialmente d'accordo ad approvare una proroga selettiva del blocco dei licenziamenti per i settori del tessile, dell'abbigliamento, della moda, delle pelli e delle calzature. Anche la Lega e Forza Italia, pur non avendo presentato modifiche.

A smarcarsi sono i 5 stelle e i renziani, però il responsabile economico di Italia viva e presidente della commissione Finanze, Luigi Marattin, lascia una porta aperta: «La mediazione che aveva raggiunto Draghi con la fine del blocco generalizzato al 30 giugno e la gratuità della cassa ordinaria fino a dicembre, con contestuale impegno a non prevedere esuberi, per noi è una posizione equilibrata, seppur un unicum mondiale». Marattin è pronto a discutere una proroga selettiva: «Vogliamo sapere per quali settori, per quanto tempo e quanto costa alle casse pubbliche».

I deputati di Leu hanno firmato una proposta per spostare il divieto di licenziare al 31 ottobre per tutti, così come chiesto dalla Cgil. Il Partito democratico invece ha preparato due emendamenti. Il primo stabilisce 13 settimane di Cig Covid aggiuntiva, dal 1° luglio al 30 settembre, per le imprese che sottoscrivono un apposito accordo con le organizzazioni sindacali e che appartengono ai settori ancora in crisi, individuati con decreto dei ministeri del Lavoro e dello Sviluppo. La misura è accompagnata dallo stop agli esuberi per le aziende che attivano la cassa integrazione.

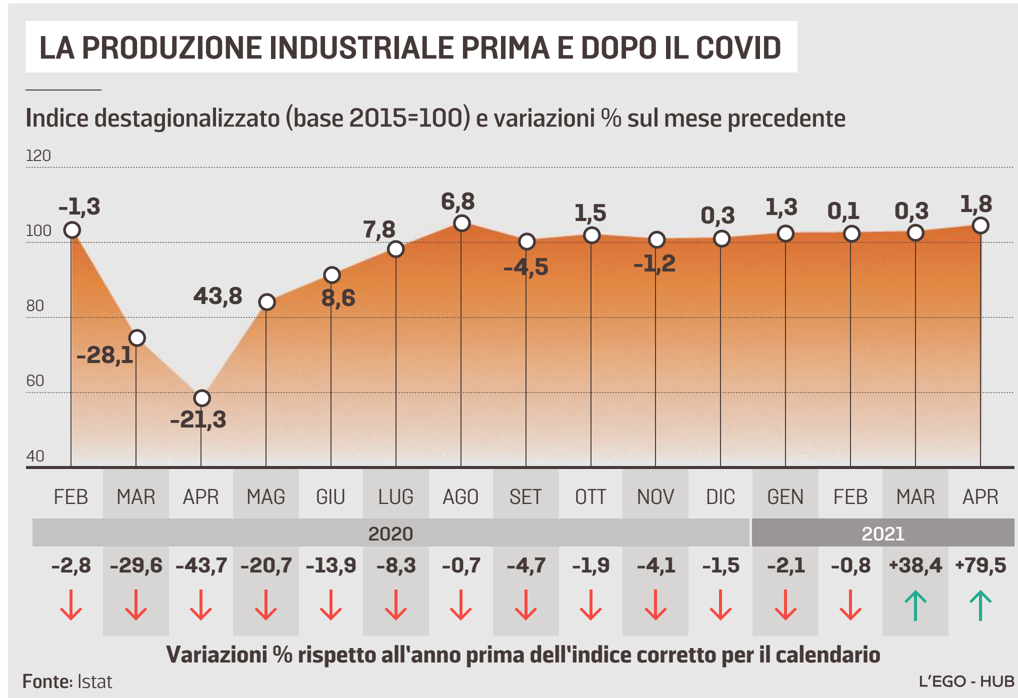
Il secondo emendamento riconosce 15 settimane di cassa Covid, dal primo di luglio al prossimo 31 ottobre, per le imprese «dei settori economici dell'industria tessile, della fabbricazione di articoli in pelle e simili, della confezione di articoli di abbigliamento e confezione di articoli in pelle e pelliccia». Ed è su questo testo che Lega e Forza Italia sono pronti a convergere: «Lo votiamo», dicono fonti di entrambi i partiti. «È il momento di sbloccare per chi sta bene, per chi è in difficoltà no», aggiunge il sottosegretario del Carroccio al Ministero dell'Economia e delle finanze (Mef), Claudio Durigon. Ma anche sul primo si potrebbe trovare una convergenza, estendendo le tutele ad altri comparti come le fiere e gli eventi, questo dipenderà dal dibattito in commissione a Montecitorio. Il segretario del Partito democratico Enrico Letta, ad esempio, vorrebbe includere l'automotive.

Il Movimento Cinquestelle ha preparato una norma per far slittare la fine del blocco al 1° di settembre, Giuseppe Conte chiede di non risolvere questo nodo con «i codici Ateco e di pensare a una riforma degli ammortizzatori sociali», tuttavia, sostengono nei corridoi del palazzo, non si opporrebbe a un'intesa solo sul settore del tessile. Come la sinistra, che con Stefano Fassina dice: «Non rinunciamo alla battaglia più ambiziosa».

Il segretario della Cgil, Maurizio Landini, vede di buon occhio il primo emendamento del Partito democratico, a Confindustria non dispiace il secondo visto che il comparto della moda sta vivendo grosse difficoltà.

Il problema sono i tempi perché il Decreto Sostegni bis non verrà approvato in via definitiva entro il 30 giugno (alla Camera sono stat depositati oltre quattromila emendamenti), però davanti a un testo condiviso da tutta la maggioranza il premier Draghi varerebbe un dl ponte, che sarebbe quindi subito in vigore, da far poi confluire nel Sostegni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI DELL'ISTAT

L'industria spinge Ad aprile superati i livelli pre-virus

L'industria italiana sta finalmente uscendo dal tunnel. Grazie al quinto mese consecutivo di crescita, ad aprile, la produzione ha infatti superato i livelli «pre pandemici» del febbraio 2020. Bene, nel primo trimestre dell'anno, anche le esportazioni che crescono del 3,5% spinte essenzialmente dalle regioni del Centro (+4,8%), a partire da Toscana e Lazio, e del Nord (Lombardia ed Emilia Romagna). «Tutti i principali settori di attività registrano incrementi, a partire dai beni strumentali» segnala l'Istat, che nel quarto mese 2021 registra un aumento della produzione dell'1,8% sul mese precedente e del 79,5% rispetto al 2020, quando la produzione subì un crollo senza precedenti causa lockdown. In pratica tutti i settori registrano fortissimi aumenti, ma a trainare la produzione sono stati i beni strumentali (+3,1%), a conferma che gli investimenti sono in ripresa, e i beni durevoli (+1,7%, dopo due mesi di cali superiori al punto percentuale). Più contenuti gli incrementi di energia (+2,4), beni intermedi (+1,1) e i beni di consumo (+0,5%). —

Per la direzione favorito Baldoni, numero 2 del Dis: 50 esperti esterni

Cybersicurezza, nasce l'Agenzia per difendere il sistema Paese

IL CASO

Alessandro Barbera
Gianluca Paolucci

Pochi giorni fa il direttore dell'Fbi americano ha paragonato le ultime minacce cibernetiche all'Occidente ad un nuovo 11 settembre. Non è un caso se il via libera al decreto coi nuovi poteri sia arrivato alla vigilia del vertice dei sette grandi in Cornovaglia, l'incontro che rilancerà il legame fra Stati Uniti ed Europa dopo l'era dell'ambiguità trumpiana. Il ministro della Transizione digitale Vittorio Colao lo ha detto pochi giorni fa: «Il 93-95 % dei server della pubblica amministrazione italiana non sono in condizioni di sicurezza». Se ne parlava inutilmente da cinque anni: ora arrivano il Comitato interministeriale per la cybersicurezza (Cics), ma soprattutto l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn). L'Agenzia è molto diversa dalla Fondazione a cui aveva pensato Giuseppe Conte – uno dei motivi di scontro negli ultimi mesi di vita del suo governo - e sarà formalmente autonoma dalle altre strutture di intelligence. Come le altre strutture di intelligence, dovrà rispondere fino in fondo al Parlamento. Su questo punto ieri il testo ha subito alcune modifiche. Il decreto di diciannove articoli è stato consegnato al Comitato parlamentare di sicurezza (Copasir) mercoledì pomeriggio, a poche ore dalla nomina di un membro dell'opposizione – Adolfo Urso – a presidente in sostituzione del leghista Raffaele Volpi. Nel testo il controllo del Parlamento era contemplato, ma non attribuito compiutamente al Copasir. Ieri, giovedì, Urso ha convocato di prima mattina il sottosegretario con delega ai Servizi Franco Gabrielli, e d'accordo con gli altri membri del Comitato ha chiesto modifiche per far sì che i controlli fossero assimilabili a quelli previsti dalla legge 124 del 2007 che aveva riformato le altre agenzie.

L'Acn potrà contare su un budget di 530 milioni di euro (a regime dal 2027) e sarà inizialmente composto da trecento esperti che avranno lo stesso trattamento economico garantito ai dipendenti della Banca d'Italia. La sua istituzione servirà anche ad un riordino complessivo del settore della cybersicurezza, e il trasferimento di una serie di competenze frammentate tra ministeri e comitati. L'Agenzia riporterà direttamente al Presidente del Consiglio e al suo sottosegretario delegato. A Palazzo Chigi spetterà la nomina di direttore e vicedirettore dell'Acn, che come detto dovrà passare dal parere preventivo del Copasir. Quest'ultimo avrà anche il potere di convocare i vertici dell'Agenzia in qualunque momento.

Il testo spiega le molti funzioni dell'Agenzia «a tutela degli interessi nazionali e della resilienza da minacce cibernetiche»; l'Acn sviluppa capacità nazionali di prevenzione, monitoraggio, rilevamento e mitigazione, per far fronte agli attacchi informatici; contribuisce «all'innalzamento della sicurezza dei sistemi informatici dei soggetti inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali e dei fornitori di servizi digitali»; supporta lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche e scientifiche, «promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo e mirando a stimolare nel contempo la crescita di una solida forza lavoro nazionale»; farà ispezioni negli ambiti del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica. Per la guida dell'Agenzia circola il nome di Roberto Baldoni, attuale numero due del Dis e professore di Ingegneria informatica alla Sapienza. Ma nei palazzi c'è chi crede potrebbe essere scelto un funzionario più operativo dell'intelligence. All'interno dell'Agenzia, il decreto istituisce anche il Nucleo per la cybersicurezza, che coordinerà le risposte in caso di crisi e riceverà i report degli attacchi informatici. Al Comitato interministeriale partecipano i rappresentanti di Dis, Aise, Aisi, e di Tesoro, Sviluppo, Difesa, Interno ed Esteri. —


Draghi con il sottosegretario ai servizi segreti, Franco Gabrielli (sin.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le strategie

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO (EURO)

Casa e infrastrutture	**50 milioni**
- Contributo prima casa	40 milioni
- Flotte e porti	5 milioni
- Edilizia materne	900 mila
Salute	**20 milioni**
Protezione civile	**2 milioni**
Attività produttive	**8 milioni**
- Turismo	5 milioni
- Pmi commercio	1 milione
- Fondo di rotazione	1 milione
Lavoro e istruzione	**5 milioni**
- Politiche attive	3,1 milioni
- Scuole private	500 mila
Ambiente ed energia	**9,5 milioni**
- Sconto carburanti	5 milioni
- Bonus rottamazione	1 milione
Autonomie locali	**5 milioni**
- Minori stranieri	4,1 milioni
Cultura e sport	**4 milioni**
- Gorizia 2025	1,5 milioni
- San Daniele	1,7 milioni
- Attrezzature sportive	400 mila
Agricoltura	**15 milioni**
- Fondo di rotazione	10 milioni
- Filiera latte	2 milioni
- Acquisto macchinari	1,2 milioni
Sistemi informatici	**4,5 milioni**
Finanze	**28,5 milioni**
- Soci Coop	3,5 milioni
- Programmazione Ue	15 milioni
- Bandi edilizia scolastica	10 milioni
TOTALE	**150 MILIONI**

CROMASIA

Bilancio, primo via libera alla manovra estiva Bonus a 3.500 famiglie

Nell'assestamento da 150 milioni, per la casa sono stati riservati 40 milioni Previsti importi fra i 13 e i 17 mila euro utili a comprare la prima abitazione

Diego D'Amelio / TRIESTE

Vale 150 milioni l'assestamento estivo approvato ieri in via preliminare dalla giunta Fedriga, che nella manovrina punterà forte sul bonus per l'acquisto della prima casa. Le domande di contributo si accumulano: ne arrivano centinaia ogni mese e ce ne sono più di 7 mila in attesa. La Regione stanzia 40 milioni per scorrere le graduatorie, andando a soddisfare 3.500 famiglie, che attendono fra 13 e 17 mila euro.

Il disegno di legge vale più di cinque volte la manovra del luglio scorso, varata in piena crisi Covid. Si prevedono tra l'altro 20 milioni per la spesa sanitaria, 5 a favore dei porti, 1,5 a supporto di Gorizia Capitale europea della cultura 2025 e non mancano interventi per imprese e politiche del lavoro. C'è poi l'aumento di altri 3,5 milioni del fondo a sostegno dei risparmiatori coinvolti nei crack di Coop Trieste e CoopCa. «Diamo avvio al percorso che porterà all'approvazione della manovra a luglio, da parte dell'Aula. Si tratta di un'iniezione di risorse molto considerevole per dare risposte alla comunità regionale e garantire sostegno alla ripresa», commenta l'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

Il presidente Massimiliano Fedriga dà la priorità alle famiglie in attesa del bonus per l'acquisto della prima casa. La parte del leone la fa allora l'assessore Graziano Pizzimenti, cui sono assegnati in totale 50 milioni, di cui 40 necessari per dimezzare le domande di contributo, aumentate a dismisura dopo la decisione della giunta di applicare il provvedimento non solo agli immobili da restaurare, ma anche alle nuove abitazioni.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi potrà contare a sua volta su un'iniezione da 20 milioni per sostenere la spesa corrente del sistema sanitario. Al proposito, il dem Diego Moretti chiede chiarimenti sul «presunto buco nei conti delle Aziende». Se i costi della sanità aumentano per una tendenza che pare ineluttabile e si è aggravata per la pandemia, la manovra deve fare anche i conti con la crisi economica. L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini potrà usare 8 milioni, soprattutto per aiuti al comparto turistico (5) e al commercio (1). La collega Alessia Rosolen farà leva su 3 milioni per le Politiche attive del lavoro. La giunta valuta intanto la somma necessaria alla liquidazione definitiva della fallimentare gestione della Zona industriale dell'Aussa Corno: un impegno che potrebbe pesare per 30 milioni sul ddl.

L'assessore Fabio Scoccimarro disporrà di 9,5 milioni, di cui 5 per coprire il tradizionale sconto carburanti fino a fine anno e 1 per scorrere la graduatoria dei contributi alla rottamazione delle auto. Sono 5 i milioni a disposizione dell'assessore Pierpaolo Roberti, per la quasi totalità diretti a coprire l'aumento dei costi per la gestione dei minori non accompagnati, dovuta alla necessità di effettuare tamponi e quarantene a causa del Covid. Roberti dovrebbe presentare anche un emendamento per aumentare l'indennità mensile dei sindaci da 350 a 500 euro lordi.

L'assessore Barbara Zilli gestirà 28,5 milioni: 3,5 incrementeranno il fondo per le vittime di fallimenti delle società coop, portando le risorse a 9 milioni, che saranno distribuiti con una norma da scrivere dopo l'assestamento. Con 25 milioni la Regione comparteciperà poi ai finanziamenti statali e comunitari sul fronte di supporto alle imprese ed edilizia scolastica.

Tra le altre voci di spesa ci sono i 4,5 milioni affidati all'assessore Sebastiano Callari per lo sviluppo dei sistemi informatici attraverso Insiel. Tiziana Gibelli finanzierà con 1,5 milioni promozione ed eventi di Gorizia 2025, scorrendo con altri 400 mila euro il bando per l'acquisto di attrezzature sportive a favore delle associazioni dilettantistiche. Poggia infine su 15 milioni la disponibilità dell'assessore Stefano Zannier per l'agricoltura, di cui 10 per il Fondo di rotazione e 2 per la filiera del latte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
È STATO ELETTO NEL 2018

Previsti 20 milioni per sostenere il sistema sanitario. Una posta a favore di Gorizia capitale europea della cultura

In arrivo risorse con le quali scorrere la graduatoria dei contributi alla rottamazione delle auto

BARBARA ZILLI

La dotazione del fondo per i soci Coop



«Con le ulteriori risorse dell'assestamento, la dotazione complessiva del fondo per i soci Coop di Trieste e della Carnia arriva a 9 milioni», commenta dopo il via libera preliminare l'assessore al Bilancio Barbara Zilli, secondo cui «ora potremo definire la misura sociale per le vittime dei fallimenti di Coop Trieste e CoopCa. Era una misura pensata da noi, al tempo unica a livello nazionale, ma i giudizi pendenti e le complesse procedure di liquidazione hanno frenato l'iniziativa, che ora vogliamo completare». Zilli evidenzia inoltre la disponibilità di «25 milioni per velocizzare le procedure di finanziamento nazionali e comunitarie delle ristrutturazioni delle scuole superiori e della programmazione europea dedicata alle imprese. Si tratta di una leva importante per integrare e anticipare i finanziamenti, rendendo più rapidi i tempi di attuazione».

ALESSIA ROSOLEN

Sostegno al mercato del lavoro



Per l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, la priorità è sostenere l'occupazione per uscire dalla crisi. «La Regione continua a incentivare con l'assestamento tutti i percorsi di assunzione anche a tempo determinato e ovviamente di stabilizzazione. A bilancio mettiamo più di 3 milioni, che si sommano agli 11 della legge di stabilità: l'obiettivo è garantire la ripresa del mercato del lavoro. Aumentiamo inoltre il contributo ai lavoratori inseriti nei contratti di solidarietà previsti a livello nazionale fino al 31 dicembre, per tutte le aziende che pur registrando un calo di fatturato importante non licenziano, ma hanno bisogno di ridurre i costi della manodopera. La misura si è già dimostrata molto utile per la crisi del 2009 e crediamo possa aiutare le imprese a traghettare i lavoratori nella ripresa. Per questo la Regione aumenterà il suo apporto da 2,5 a 3 euro l'ora».

PIERPAOLO ROBERTI

Spese per i minori non accompagnati



Quasi 5 milioni di uscite in più per i minori non accompagnati, a causa della necessità di applicare le regole di prevenzione sanitaria dettate dal Covid. Il costo sarà coperto dall'assestamento. Per l'assessore Pierpaolo Roberti «la situazione è vergognosa: queste spese devono essere sostenute dallo Stato, che invece lascia sguarnito il confine e scarica i costi sul territorio. La Regione ripiana le spese dei Comuni, che per legge sono competenti sui minori stranieri, ma che non hanno risorse per sostenere la crescita delle uscite. I costi di questa attività sono sempre stati elevati, ma nell'ultimo biennio si sono dovute trovare più strutture per ospitare positivi e quarantene. I costi sono lievitati in modo assurdo». Roberti disporrà inoltre di 100 mila euro da devolvere alla Fipe, a coprtura dele spese sostenute durante il 2021 per ingaggiare steward e buttafuori per limitare assembramenti e scongiurare risse notturne davanti ai locali.

Le strategie

Siglato il protocollo che coinvolge sindacati, imprese e rappresentanti delle categorie
Un freno al massimo ribasso per lavori, forniture e servizi. Priorità alla tutela dei dipendenti

Appalti, nuove norme L'obiettivo della qualità supera il fattore prezzo

L'INTESA

Piero Tallandini / TRIESTE

La Regione Friuli Venezia Giulia fa da battistrada a livello nazionale in materia di appalti grazie alla firma, ieri mattina, del nuovo protocollo d'intesa in materia di concessioni e di appalto di lavori, forniture e servizi, approvato dal Tavolo di concertazione. Un "Protocollo appalti" che mette un freno alla pratica del massimo ribasso, impone la prevalenza della qualità sul prezzo e un rispetto ancora più rigoroso dei requisiti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A risaltare è anche e soprattutto il fatto che l'intesa «coinvolge oltre 30 realtà – ha sottolineato l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen – ovvero enti locali, parti sociali e imprese che grazie a questo protocollo potranno continuare a collaborare per offrire la migliore tutela possibile dei lavoratori nell'ambito dei contratti pubblici». Coinvolti i sindacati (a cominciare da Cgil, Cisl e Uil), Confapi, Confindustria, Confartigianato, Confesercenti, associazioni delle cooperative e del mondo dell'agricoltura, oltre alla Commissione per le pari opportunità e alla Consulta dei disabili. Fondamentale, poi, la presenza dell'Anci. Quanto ai criteri dei bandi «garantiamo – ha spiegato Rosolen – che a vincere non sia il massimo ribasso, ma il miglior rapporto qualità-prezzo».


Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste

Secondo l'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari, l'accordo consentirà di avere sempre di più «dei servizi di qualità nel rispetto dei lavoratori», consentendo anche un'ulteriore «modernizzazione della Regione». Un «lavoro di qualità, che rispetta la legalità e fa meno riferimento al mero valore economico – ha evidenziato l'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti –. Questo protocollo sarà importante anche e soprattutto nel rapporto con i Comuni, che sono tutti stazioni appaltanti, e in particolare in questo momento storico con il piano di ripresa che presuppone ingenti investimenti anche sul nostro territorio». Nella fase di stesura si è tenuto conto delle osservazioni espresse dalle parti sociali sia dei lavoratori che dei datori, poi vagliate sul piano tecnico in primis dalle Direzioni centrali della Regione competenti in materia di lavori pubblici e infrastrutture, enti locali e Centrale unica di committenza (Cuc).

Entrando nel dettaglio del "Protocollo appalti", si ribadisce la valenza del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, «individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo» e la necessità di «evitare formule che facciano surrettiziamente scattare il massimo ribasso». Insomma, non viene cancellato il criterio del ribasso, ma sarà applicato tenendo conto degli aspetti che riguardano la qualità del servizio e la tutela dei lavoratori, il tutto in linea con le ultime innovazioni legislative.

L'obiettivo di ogni bando dev'essere quello di «assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo: quest'ultimo, «in particolare nei servizi "labour intensive" (cioè con un'elevata presenza di lavoratori *ndr*), non deve di principio superare il 20% sul punteggio complessivo». L'intesa prevede poi l'istituzione di un gruppo di confronto tecnico in raccordo con l'Osservatorio regionale sui contratti pubblici e con gli osservatori contrattuali paritetici di categoria sugli appalti, oltre a un maggiore coinvolgimento delle parti sociali.

Infine, le "clausole sociali": la Regione si impegna, nella predisposizione dei bandi di gara, a inserire clausole che garantiscano «piena ed effettiva attuazione alle tutele dei lavoratori» e «favorisce la partecipazione delle piccole e medie imprese e delle imprese sociali alle procedure di approvvigionamento della Centrale unica di committenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

L'Anci: «Così facciamo sistema» Cgil: «Una spinta per la ripresa»

TRIESTE

Rossana Giacaz, della segreteria regionale Cgil, è tra i firmatari del "Protocollo appalti": «Ora daremo gambe a questo protocollo che firmiamo in un momento storico importante – è l'auspicio della sindacalista –. Siamo davanti a un periodo di ripresa ed è necessario cercare di dare ulteriore qualità al mondo del lavoro e ai servizi per i cittadini». Secondo Luciano Bordin, della segreteria regionale Cisl, il giudizio sul nuovo protocollo «non può che essere positivo, anche perché l'abbiamo sollecitato noi come Cgil, Cisl e Uil, ponendo il tema all'attenzione dell'amministrazione regionale e mettendo in primo piano in particolare la questione sicurezza». «Molto importante è il fatto – aggiunge Bordin – che a sottoscriverlo siano tutte le componenti del Tavolo di concertazione e che sia coinvolta anche l'Anci, visto che i Comuni hanno un ruolo essenziale come stazioni appaltanti».

A proposito dell'Anci Fvg, secondo il presidente Dorino Favot «come autonomie locali il nostro obiettivo è fare sistema e mettere assieme tutte le componenti buone del territorio per valorizzare il lavoro in maniera corretta». «È un documento che evidenzia come legalità e lavoro in sicurezza non si coniughino negli appalti al massimo ribasso – è l'osservazione del presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti –. Le aziende devono poter agire in un mercato sgombro da soggetti che non concorrono ad armi pari, utilizzando per esempio manodopera contrattualizzata in forme differenti dalla contrattazione collettiva». «Questo protocollo contribuisce realmente a modernizzare la regione e spero sia di esempio per il Paese – è la riflessione di Massimo Paniccia, presidente di Confapi Friuli Venezia Giulia –. Tutelare lavoratori ed ente appaltante significa tutelare le imprese». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAZIANO PIZZIMENTI

Maglie larghe, richieste aumentate



Dimezzare la lista d'attesa del contributo prima casa. La giunta stanzia 40 milioni per sfrondare la graduatoria da oltre 7 mila domande. «Con l'assestamento copriremo quasi 3.500 richieste fra 13 e 17 mila euro», sottolinea l'assessore Graziano Pizzimenti, che proprio ieri ha firmato anche la delibera che aziona l'impiego di altri 12 milioni stanziati nei mesi scorsi. «Con i 12 milioni copriamo 843 domande. La lista è lunga ma è legittimo chiedere di attendere un anno e mezzo per ricevere un aiuto molto importante. Rispetto a prima abbiamo permesso di fare domanda anche a chi compra casa senza ristrutturare: sapevamo che sarebbe aumentata la platea ma la scelta è giusta ma dimostra la nostra attenzione per famiglie e giovani coppie».La giunta riflette però su come limitare le domande perché le maglie attuali sono larghe e le domande in costante accumulo: «Ci stiamo ragionando», chiosa Pizzimenti».

RICCARDO RICCARDI

I numeri collegati alla pandemia



Venti milioni, in attesa di sapere quanto lo Stato coprirà della spesa Covid. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi spiega che «ormai ci sono più assestamenti durante l'anno e abbiamo deciso per ora di stanziare una posta da 20 milioni. Prima di altre decisioni, dovremo sciogliere l'incognita della spesa per la pandemia: una settantina di milioni sul totale di un miliardo a livello nazionale. Dobbiamo capire quanto verrà riconosciuto». Continua intanto a crescere la spesa della gestione ordinaria del sistema sanitario regionale: «Numeri precisi ancora non ci sono, ma la proiezione è di 30-40 milioni in più rispetto al 2020. Pesano le minori entrate dovute al calo delle prestazioni non Covid, l'aumento degli stipendi per il personale dopo il rinnovo del contratto e le risorse che ci serviranno per recuperare le liste d'attesa che si sono generate durante la pandemia».

FABIO SCOCCIMARRO

Ipotesi Isee per la legge sui carburanti



Mantenere lo sconto tradizionale sui carburanti durante l'estate e tornare al ''supersconto'' negli ultimi mesi dell'anno. È quanto si propone di fare l'assessore Fabio Scoccimarro con le risorse destinate al bonus benzina all'interno della manovra estiva: «Copriremo lo sconto abituale e nel corso dell'estate faremo le necessarie valutazioni sul ritorno del bonus aggiuntivo. Ragioneremo poi sulla nuova legge sui carburanti, che potrebbe avere un meccanismo basato sull'Isee per far pagare di meno alle fasce a reddito più basso». L'assessore sogna anche una seconda riforma del regime attuale: «Se lo Stato ci riconoscesse aiuti ad hoc, potremmo creare una ''zona zero'' a Trieste, Gorizia e Tarvisio, dove mese per mese aggiustare i prezzi alla pompa per avvicinarli a quelli della Slovenia, rendendo così non conveniente andare oltre confine».

L'autore a Torino per presentare il libro sulla vicenda delle sorelle Pilliu scritto con Marco Lillo

Pif: «La mafia si mimetizza in mezzo a noi ma chi vive al Nord fa fatica a capirlo»

L'INTERVISTA

Adriana Riccomagno

Ci sono sempre le donne e gli uomini che combattono la mafia, al centro dei pensieri di Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif. E una bambina, sua figlia, nata durante la pandemia. Oggi il conduttore, regista e autore sarà a Torino alla libreria La Gang del Pensiero per firmare le copie di "Io posso. Due donne sole contro la mafia" (Feltrinelli), scritto con Marco Lillo. Il ricavato delle vendite contribuirà a pagare i 23mila euro di tasse che le protagoniste, le sorelle Maria Rosa e Savina Pilliu, devono all'Agenzia delle Entrate per un risarcimento mai ottenuto legato a una vicenda durata oltre trent'anni, da quando un costruttore colluso con la mafia ha messo gli occhi sulla loro casa, per costruire al suo posto un palazzo di nove piani.

A che punto è la lotta alla mafia in Italia?

«In Sicilia sono stati fatti grandi passi avanti: tecnicamente la mafia di Corleone, di Totò Riina, seppur con più tempo di quello che si doveva, con dubbi e misteri, è stata sconfitta dallo Stato. Palermo è diventata un esempio: si può aprire un negozio o girare un film senza pagare il pizzo. Non significa che sia il paradiso, ma in confronto alla Calabria o a Napoli è un passo avanti. In generale c'è più sensibilità rispetto al passato, ma la cosa grave, che aiuta le mafie, è continuare a pensare che il mafioso sia una persona diversa da noi, che si possa riconoscere da come si veste, mentre la sua forza è sempre la capacità di mimetizzarsi. Chi vive al nord fatica a capire chi è mafioso e chi no, si aspetta non dico la coppola ma un atteggiamento conforme al cliché del mafioso».

È diverso parlare di mafia al nord?

«A Palermo ci sono sfumature che non devi spiegare, ma la mafia si è trasferita, investe nelle città dove c'è buona economia. Quando vengo a Torino, per usare una metafora, è un po' come il racconto di chi ha fatto la guerra: "C'è anche qui, vi spiego cos'è". Mi sento autorizzato a parlarne perché ci son cresciuto».



PIF
SCRITTORE
E CONDUTTORE TELEVISIVO

Quando punti il dito puoi avere problemi ma l'importante è fare sempre i nomi

Scrivo per aiutare due donne rimaste sole nella loro battaglia

Ha mai avuto paura?

«No, perché alla fine ho sempre parlato di una mafia sconfitta. In realtà temo di più i politici collusi con la mafia rispetto ai mafiosi, perché non è più un periodo in cui si uccide. Quando punti il dito – e una cosa di cui vado molto fiero è che, anche se in maniera leggera e scherzosa, io faccio sempre nomi e cognomi – si possono avere problemi lavorativi. Ogni tanto mi è successo di essere querelato, ma so di dire cose basate sui fatti e ho le spalle abbastanza larghe per continuare a dirle».

Qual è il ruolo delle donne nella lotta alla mafia?

«La mafia è maschilista e non ha capito che il mondo è andato avanti, che le donne hanno preso il giusto spazio e non sono più un passo indietro. Alla fine degli anni 80 era del tutto inaspettato che due donne, da sole, a Palermo, senza parenti importanti o agganci politici, si mettessero contro una mafia potente. Sono convinto che se fosse stata la storia dei fratelli Pilliu non saremmo qua a parlarne, avrebbero ceduto. Invece queste donne rispecchiano il luogo comune del sardo testardo, che non cambia idea. E il finale non si può spoilerare, tocca a noi scriverlo».

Come?

«Abbiamo tre obiettivi. Il primo: con le vendite, pagare il 3% di tasse sul compenso per i danni mai ricevuto dalle Pilliu perché il costruttore nel frattempo è stato condannato e lo Stato gli ha sequestrato tutto. Il secondo: far avere loro lo status di vittime di mafia. Il terzo: ristrutturare le palazzine semidistrutte e concederne l'uso a un'associazione antimafia. "Io posso" è un mantra a Palermo. Non importa cosa dice la regola, perché tanto "Io posso", le regole valgono solo per gli stupidi. Ecco, a noi piace questa frase e la gridiamo a gran voce ma con un senso opposto: "Io posso e tu no perché io sono lo Stato e tu no"».

Come ha vissuto il tempo della pandemia?

«Ho un film fermo e molti progetti televisivi che ho dovuto spostare. Sono stato penalizzato, ma non come i ristoratori, vere vittime del lockdown. Nel 2020 sono anche diventato papà, quindi alla fine lo ricorderò come un bel periodo».

Ci anticipi qualcosa del film?

«Si chiama "E noi come stronzi rimanemmo a guardare": un po' quello che è capitato quest'anno ed è girato a Torino, Roma e Milano. Parla del mondo del lavoro e l'intenzione è di farlo uscire al cinema: sono troppo vecchio per ipotizzare un altro modo e comunque mi piace l'idea che la gente esca di casa, che ci sia un minimo di desiderio nel vederlo».

A chi si ispira?

«Tutte le persone che hanno combattuto la mafia o sono morte combattendola insegnano tanto: non bisogna mollare ed è meglio morire credendoci che vivere come pecore. Non è detto che ci riuscirei, ma è una grande lezione di vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA.
TUTTO IL MARE CHE VUOI.

Momenti di **relax sulla spiaggia**, reload **experiences** nella natura incontaminata, sport e **adrenalina** fra **onde** e **vento**, itinerari slow nei **borghi marinari**, ricette e specialità che profumano di mare.



EMPORIOADV

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



SCOPRI QUI LE SPIAGGE E LE ESCURSIONI.

Photo: M. Zambelli

Parla la madre del ragazzo ucciso, ieri in tribunale a Frosinone per l'avvio del processo

«Ho giurato sulla tomba che Willy avrà giustizia»

L'INTERVISTA

Grazia Longo
INVIATA A FROSINONE

Nell'arcipelago di Capo Verde, paese di origine di Willy, il colore del lutto assoluto è il bianco. E di bianco infatti si era vestita sua madre il giorno del funerale, invitando i partecipanti a fare altrettanto. Ma ieri mattina no. Ieri mattina, nell'aula al primo piano del Tribunale di Frosinone, simbolo per questa donna della giustizia italiana, Maria Lucia Duarte è arrivata vestita tutta di nero. Camicia, pantaloni e scarpe nere. Nero anche il fermaglio per tenere legata, dietro la nuca, una ciocca dei lunghi capelli neri. Si siede accanto alla figlia Milena e al marito Armando. Nella fila davanti a loro ci sono gli avvocati di parte civile Domenico Marzi e Vincenzo Galassi.

Le mani restano spesso intrecciate in grembo, lo sguardo è fisso sui monitor dove presto appariranno in videoconferenza tre dei quattro imputati, mentre l'unico che sarà presente in aula non è ancora arrivato.

Signora, che emozione prova a guardare in faccia per la prima volta gli assassini di suo figlio?

«Sono triste, molto triste. Sono qui non per chiedere vendetta, ma per ottenere giustizia».

I quattro giovani imputati rischiano l'ergastolo.

«Questa decisione spetta ai giudici. Non a noi genitori. Noi siamo qui nel nome di mio figlio, che merita di ottenere giustizia. Io non parlo degli anni della condanna da dare ai suoi assassini, ma voglio insistere sull'importanza di una sentenza giusta. Mio figlio aveva solo 21 anni e la sua vita è stata spazzata via in un istante».

Con quale forza è arrivata oggi in questa aula di giustizia?

«Con la stessa forza con cui mi alzo tutte le mattine anche se Willy non c'è più. È lui che mi dà la forza. È vero, l'hanno ammazzato di botte ma nel mio cuore lui è sempre vivo. Io lo sento dentro di me. Ed è questa sensazione che mi dà il coraggio di andare avanti».



Maria Lucia Duarte, la madre

Va spesso al cimitero?

«Sì, vado tutte le volte che posso. E l'ultima volta che sono stata a pregare sulla sua tomba gliel'ho giurato che avremmo sempre portato avanti il suo nome e l'esigenza di ottenere giustizia».

Che cosa ricorda di più di suo figlio?

«Tutto. Io ricordo tutto. Il suo sorriso, la sua allegria, la sua generosità. Proprio grazie al suo coraggio e alla sua generosità ha difeso l'amico. Per questo motivo lo hanno ucciso. Ma io mi sforzo sempre di ricordarlo mentre sorride, scherza e fa i dispetti alla sorella. Avevano solo due anni di differenza e lui la stuzzicava per farla indispettire».

Willy sognava di diventare chef. Aveva progetti?

«Amava fare il cuoco, inventava anche delle ricette e poi le scriveva su un quaderno. La sua era una vera passione. Ma anche di questo purtroppo non è rimasto più nulla».

Il 17 aprile scorso a Colleferro hanno picchiato a sangue un altro ragazzo, che per fortuna non è morto. Lei cosa ha pensato quando ha appreso la notizia?

«Innanzitutto mi è dispiaciuto molto per quel ragazzo. Poi ho pensato che era un vero peccato che in giro ci fosse ancora tanta violenza da parte dei giovani. E questo mi ha colpito molto, perché ho pensato che la morte di Willy era stata inutile, perché altri giovani continuano a seminare violenza e terrore».

È vero che due degli imputati le hanno scritto una lettera per chiedere perdono?

«Così chiaramente no. In modo indiretto. Ma in ogni caso questo non è certo il momento del perdono. Io non posso perdonare ora. Quando hanno ucciso mio figlio, hanno strappato una parte di me. Come faccio quindi io ora a pensare al perdono?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UDIENZA

No al rito abbreviato Ora rischiano l'ergastolo

Willy Monteiro Duarte venne ucciso a calci e pugni, la notte tra il 5 e il 6 settembre scorso a Colleferro, in appena 1 minuto e 25 secondi. Ieri mattina, al Tribunale di Frosinone è cominciato il processo contro i quattro giovani accusati di omicidio volontario aggravato dai futili motivi. La «colpa» del povero Willy, 21 anni aspirante chef e aiuto cuoco in un ristorante, era stata quella di difendere un amico. I due assassini più violenti, i fratelli Marco e Gabriele Bianchi, soprannominati i «gemelli» per la loro somiglianza, sono campioni di Mma, tecnica mista di arti marziali. Entrambi, come pure Mario Pincarelli, erano video collegati dal carcere. In aula c'era Francesco Belleggia, ai domiciliari. L'udienza di ieri, prevalentemente tecnica, si è conclusa con la decisione della Corte di Assise di respingere la richiesta di rito abbreviato per i quattro imputati, che rischiano dunque l'ergastolo. — G. L.

INCHIESTA ENI NIGERIA



Toghe in un'aula

A Brescia indagati i pm Spataro e De Pasquale

MILANO

Non si placa la bufera in Procura a Milano, dove da circa un mese si sta consumando una sorta di resa dei conti attorno alla complessa vicenda di Eni, con da un lato il procedimento per la corruzione internazionale in Nigeria in cui gli imputati sono stati mandati tutti assolti, e dall'altro l'inchiesta sul cosiddetto "falso complotto" per depistare gli accertamenti su quella presunta, ma non provata, maxi tangente e nella quale l'avvocato Piero Amara ha adombrato una presunta loggia segreta chiamata Ungheria. Così da una decina di giorni il procuratore aggiunto milanese Fabio De Pasquale e il pm Sergio Spadaro, appena diventato magistrato europeo, da accusatori per il caso nigeriano sono diventati accusati. Infatti, nei loro confronti è stata aperta a Brescia un'indagine con l'ipotesi di rifiuto e omissione di atti d'ufficio. Della loro iscrizione, che ha visto già una perquisizione informatica dei loro pc da cui sono state copiate le mail che i due magistrati si sono scambiati, sono stati informati ieri il Procuratore generale della Cassazione Giovanni Salvi, il Csm e il ministero della Giustizia. È un «atto dovuto che merita rispetto istituzionale, tanto quanto l'assoluta professionalità dei colleghi», ha commentato verso sera il Procuratore di Milano Francesco Greco venendo in "soccorso" ai suoi due pubblici ministeri, uno dei quali da lui voluto a dirigere il dipartimento Affari Internazionali creato ad hoc. L'inchiesta bresciana, coordinata dal procuratore Francesco Prete, è nata dall'interrogatorio del pubblico ministero, sempre di Milano, Paolo Storari, pure lui indagato sempre a Brescia ma per rivelazione del segreto di ufficio, in quanto, quando aveva affiancato l'aggiunto Laura Pedio nelle indagini sul depistaggio Eni, nell'aprile 2020 aveva consegnato, per autotutelarsi, i verbali resi da Amara (in carcere da tre giorni su disposizione della magistratura di Potenza) a Piercamillo Davigo, allora al Csm. —

Il provvedimento per 12 classi di una media di Caraglio, nel Cuneese
La preside ai genitori: i ragazzi comunque obbligati a frequentare

Sui social gli scatti dalla Dad Sospensione per 300 studenti

IL CASO

CARAGLIO (CUNEO)

Hanno scattato foto di nascosto a insegnanti e compagni, durante la dad o in classe, pubblicandole poi sui gruppi social modificate con «scopi denigratori e accompagnate da parolacce, insulti, allusioni sessuali». Con quest'accusa la dirigente di una scuola media di Caraglio, in provincia di Cuneo, Raffaella Curetti, ha sospeso 12 classi e circa 300 alunni, obbligandoli però a frequentare le lezioni. «Alcuni hanno ammesso le loro responsabilità, i più hanno negato. Moltissimi hanno riconosciuto di aver visto le immagini. Amareggia che nessuno abbia ritenuto di fermare questa catena, segnalando la cosa ai genitori o agli insegnanti», ha spiegato.

LETTERA AI GENITORI

La dirigente dell'istituto comprensivo "Riberi" ha anche scritto una lunga lettera ai genitori per spiegare il motivo del provvedimento, nella quale precisa, tra l'altro, di avere imposto a tutti gli studenti colpiti dalla sospensione di andare a scuola «per riflettere su quanto accaduto». Il Collegio dei docenti della scuola secondaria «ha avviato una profonda riflessione interna, condividendo l'amarezza per la superficialità e la mancanza di rispetto manifestata dai ragazzi, verso compagni e insegnanti. E ha concordato sul fatto che occorra dare un segnale netto».



Studenti con gli smartphone in mano

ULTERIORI MISURE

Non solo. Nella lettera la dirigente non esclude di adottare altri provvedimenti e ricorda che in Europa il limite per iscriversi su un social (il cosiddetto «consenso digitale») è di 16 anni, mentre in Italia è di 14: sotto quell'età «deve essere registrato il consenso dei genitori. Che ne hanno anche la piena responsabilità – scrive ancora la preside –. Alcune immagini circolate e diffuse in modo molto ampio sono altamente offensive e i genitori degli alunni interessati, o i docenti, faranno le loro valutazioni se procedere anche in altre sedi». —

NUOVA AGGRESSIONE OMOFOBA A TORINO

Picchiata fuori da scuola per la borsa arcobaleno

TOERINO

Ci sono ferite che fanno più male di una gomitata in faccia che ti spacca il naso. «Mi hanno chiamata cagna. Mi hanno detto che dovevo bruciare viva, io e le mie amiche. Ci hanno urlato che siamo delle lesbiche schifose e un sacco di altre cose». Ecco è questo ciò che più l'ha ferita. Le botte sono arrivate dopo, fortissime. Sul viso. E adesso fanno un male da morire. Lasceranno segni. Ma non quanto ciò che le è accaduto all'uscita di scuola.

Erano le 13,30 del penultimo giorno prima delle vacanze. Ieri, cioè. Eva stava uscendo dalla media "Rosselli" di Torino con due amiche. Borsa con i colori della bandiera arcobaleno. Calzini in tinta. E al collo un «choker», cioè cinturino rosa, in pelle, con un cuore e le borchie. Le ragazze che erano ferme davanti alla scuola le hanno aggredite. Un po' per la storia della borsa che racconta le scelte di tolleranza e accoglienza, di lotta omofobia e contro qualunque tipo di discriminazione, un po' anche per il «choker». E un po' perché da qualche tempo «lì davanti accade di tutto».

Quelle due o tre che provocavano, Eva e la sua amica del cuore le hanno lasciate dire. Poi hanno reagito, a parole: «Stai zitta, nana». E se ne sono andate. Ma quelle le hanno inseguite. Strada dopo strada, cantone dopo cantone, insulti, le solite frasi di prima. «Ecco, lì ho avuto paura», racconta Eva. «C'era la mia amica che le diceva di starsene lontane, e quelle che volevano prendere me». Ce l'hanno fatta, ad un certo punto. Prima le botte, poi un colpo con lo zaino, infine un pugno - oppure una gomitata piena faccia che le ha fratturato il naso: «lesbiche, cagne...». L'amica è stata presa a schiaffi. Poi si sono girate e se ne sono andate.



Eva, la ragazza aggredita

Per inquadrare questa storia, bisogna tornare alla media "Rosselli", davanti alla quale da qualche tempo capitano fatti che hanno allarmato anche i professori. «All'uscita ci sono dei ragazzi di altre scuole, che hanno amici che frequentano la Rosselli - racconta Eva, al pronto soccorso - Sono aggressivi. Qualche giorno fa facevano commenti omofobi, forse anche razzisti». —

L. POL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA DI TENIN

Il bimbo dimenticato per oltre sette ore nell'auto posteggiata sotto il sole dal papà

Straziato dal dolore, l'uomo è stato rimesso in libertà Un vicino: padre, madre e piccolo erano sempre insieme

Andrea Marsanich / SEBENICO

Un uomo distrutto che non ha più il figlioletto, bambino che egli stesso ha dimenticato tragicamente sui sedili posteriori della Bmw di famiglia. Auto che il padre - un militare croato 34enne - ha parcheggiato nel cortile della caserma di Tenin (Knin), nella regione dalmata di Sebenico.

Il giorno dopo la tragedia, la dinamica viene confermata. Invece di essere portato come sempre alla scuola materna, il bimbo di 5 anni è rimasto a bordo dell'auto: il papà è stato improvvisamente chiamato al cellulare dai suoi superiori, con l'ordine di presentarsi in caserma. Quasi certamente, secondo gli inquirenti, il piccolo dormiva quando il padre è uscito dalla macchina e non ha potuto reagire, né allora né più tardi. A rendere la vettura una trappola mortale sono stati anche i lavori di scavo eseguiti in zona da rumorose ruspe e i vetri oscurati della Bmw, che hanno azzerato ogni speranza di salvezza.

La Bmw con i vetri oscurati nel cortile della caserma dove il militare era stato chiamato

In base ai risultati dell'autopsia eseguita all'Istituto di medicina legale di Sebenico, il piccolo è deceduto per un colpo di calore. Lo ha constatato il patologo Kristijan Bečić, aggiungendo che il bimbo è rimasto in auto dalle 7.50 alle 15.15, fascia oraria in cui la temperatura a Tenin ha toccato i 28 gradi all'ombra, trasformando l'abitacolo in una fornace che non ha dato scampo alla vittima. Il padre, contattato dalla moglie che si era recata all'asilo vedendosi rispondere che quel giorno il piccoletto non si era visto, si è messo a correre disperato verso la Bmw, dove ha trovato il piccolo esanime.



I rilievi della Scientifica dopo la tragedia nel cortile della caserma di Tenin Foto da 24ur.com

Ripresosi dal malore che lo aveva colto, e per il quale è stato soccorso, l'uomo è finito agli arresti nella sede della Procura regionale di Sebenico, dove è stato interrogato. È sospettato di omicidio colposo. Dopo essere stato ascoltato e considerato che non c'erano i presupposti giuridici per trattenerlo in carcere, il genitore è stato rimesso in libertà. A Tenin - riportano i media locali - il 34enne viene descritto come un padre molto affettuoso, attaccato alla famiglia: «Papà, mamma e bimbo - ha detto un vicino di casa - erano molto uniti, sempre assieme. È stata una terribile disgrazia, che ha colpito noi tutti a Tenin».

Interpellato in merito, il direttore dell'Ospedale pediatrico di via Klaic a Zagabria, Goran Roić, ha ribadito la raccomandazione dell'attenzione massima a non lasciare mai un bambino in un'auto chiusa, nemmeno per pochi minuti: «Se la vettura si trova in pieno sole, basta un'ora - ha sottolineato - per provocare un colpo di calore o un'ipertermia, che possono avere conseguenze letali».

Il caso di Tenin non rappresenta purtroppo una rarità in Croazia. Nel luglio di due anni fa, a Villa di Rovigno, in Istria, un padre aveva lasciato la figlia di 4 anni nella sua auto, chiudendo tutti i finestrini. La piccola era deceduta quattro giorni più tardi in ospedale. Alcuni giorni fa, invece, i vigili del fuoco di Signo (Sinj), in Dalmazia, hanno tratto in salvo un bimbo lasciato solo in una macchina chiusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assistita con affetto
dai suoi cari ci ha lasciato

Bianca Maria Scarperi

Ne danno il triste annunzio profondamente addolorati
il fratello GIANNI con MARIA TERESA,
il nipote PAOLO con MARTINA,
MARIO SERRAI con TINA e ANNALISA,
GIOVANNI SANTONE e LUCIANO,
la famiglia SALVETTI e parenti.
Si ringrazia sentitamente
il reparto di Medicina Clinica
dell'Ospedale di Cattinara,
il Dottor ROSSON e tutto il personale per l'assistenza prodigata.
La funzione religiosa avrà luogo nella
Chiesa Beata Vergine del Rosario
in Trieste, Piazza Vecchia
sabato 12 giugno alle ore 11.30

Non fiori, ma opere di bene.

Trieste, 11 giugno 2021

Silvano Milovich

Condoglianze, famiglia FERRANTE e famiglia IURINCICH.

Trieste, 11 giugno 2021

I funerali di

Orietta Scher in Seppini

avranno luogo sabato 12 giugno dalle 9.30 alle 10.40 in Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2021

L'ASD Domio Calcio partecipa al lutto della famiglia VARGLIEN per la scomparsa del caro

Fulvio

Trieste, 11 giugno 2021

1 ° ANNIVERSARIO

11/06/2020 11/06/2021

Livio Dudine

Ti ricordiamo sempre.

ESTER e SANDRA

Trieste, 11 giugno 2021

ANNIVERSARIO

1996 2021

Dott. Egidio Babuder

Il tuo ricordo ci accompagna.

Ezio e Michele

Trieste - Mosca,
11 giugno 2021

MILETIĆ CONFERMATO

Elezioni regionali Respinto il ricorso

POLA

Elezione del presidente della Regione istriana: la Corte costituzionale croata ha respinto il ricorso del candidato socialdemocratico Danijel Ferić sconfitto al ballottaggio del 30 maggio scorso per una manciata di voti dal candidato della Dieta democratica istriana (Ddi) Boris Miletić. Ferić chiedeva la verifica di costituzionalità e legalità dell'elezione stessa dopo che la Commissione elettorale centrale aveva ridotto a soli 40 voti lo scarto fra i due candidati. La Corte costituzionale ha bocciato il ricorso di Ferić giudicandolo privo di argomentazioni valide: in altre parole, il documento non includerebbe elementi di consistenza tale da avviare il procedimento di verifica. Ma così resta spazio per un'altra ipotetica azione: il procedimento verrà avviato se il richiedente presentasse argomentazioni valide. «Analizzeremo attentamente la decisione della Corte costituzionale - ha detto Ferić all'agenzia di stampa Hina - e poi decideremo su un eventuale nuovo ricorso». Miletić intanto canta vittoria: «Le elezioni sono finite». —

V.CU.

CON IL MEGLIO DELL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA NON ABBIAMO MAI CHIUSO.
I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2021.

Uscita unica a € 24,90.

Le Guide de L'Espresso
APERTO
2021
I Ristoranti e i Vini d'Italia

Torna la Guida per scoprire le straordinarie eccellenze del nostro territorio.
IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP

Scopri online
ilgusto.it
App Store
Google play

Le Guide de L'Espresso

In collaborazione con











ECONOMIA

lingotti monete preziosi stime / perizie
PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

DUE ACCORDI CHE RAFFORZANO IL PESO DEL SETTORE MILITARE

Fincantieri, otto navi in Asia Patto sul design con Daewoo

Intesa con l'Indonesia per la fornitura di sei fregate classe Fremm e la vendita di altre due della classe Maestrale. In Sud Corea il gruppo allestirà portaerei

Luigi Dell'OLio / MILANO

La capacità di conquistare nuovi mandati internazionali vale per Fincantieri una pioggia di acquisti a Piazza Affari. Il titolo ieri ha chiuso la seduta con un balzo in avanti del 5,12% rispetto alla vigilia, portando il valore (0,832 euro) sui livelli pre-pandemici, con il rialzo da inizio 2021 che arriva al 52%. In particolare ieri sono stati annunciati due annunci di peso sul fronte militare, una linea di business che per la società cantieristica negli ultimi anni ha inciso per circa il 30% sul totale (con il restante 70% nel civile), ma che in prospettiva è destinata a guadagnare terreno. Il primo annuncio riguarda un accordo con il ministero della Difesa dell'Indonesia per la fornitura di sei fregate classe Fremm, l'ammodernamento e la vendita di due fregate classe Maestrale e il relativo supporto logistico. Il gruppo guidato da Giuseppe Bono ricoprirà il ruolo di prime contractor per l'intero programma.

«La costruzione delle fregate assicurerà notevoli ricadute occupazionali per diversi stabilimenti italiani del gruppo nei prossimi anni, ma anche per altre società del settore, in particolare Leonardo, che fornirà il sistema di combattimento, e numerose piccole e medie imprese nazionali», si legge in una nota della società.

Per Bono, «l'acquisizione di un ordine di tale portata consente a Fincantieri di assumere anche la leadership globale nel settore delle navi di superficie ed è la conferma del primato tecnologico di un progetto ritenuto ancora una volta il più innovativo sul mercato che, tra ordini e opzioni, ha portato a 20 navi per diverse marine straniere». Quindi sottolinea che il programma «ha una rilevanza strategica straordinaria sia per il ritorno economico per il nostro Paese e per la filiera della difesa italiana, sia perché assicura a Fincantieri un forte posizionamento nell'area».



La firma del contratto con Daewoo per il design della nuova classe di portaerei della Repubblica di Corea

Alla trevigiana Somec, filiale aPordenone, affidata commessa per 100 milioni

Restando al mercato asiatico, il gruppo della cantieristica ha firmato un contratto con Daewoo Shipbuilding & Marine Engineering (Dsme) per il supporto al Conceptual Design della nuova classe di portaerei "CVX" per la Marina della Repubblica di Corea (Corea del Sud).

Un'operazione che rafforza la presa sul mercato coreano, dove l'azienda triestina opera attraverso la controllata Seastema, che tra le altre cose sta collaborando alla realizzazione di otto nuove fregate classe Daegu (FFX-II) per la Marina nazionale, fornendo SeasNavy, un innovativo integrated platform management system, soluzione informatica che controlla e monitora tutti i sistemi di piattaforma di una nave. Un esempio delle ricadute dei mandati internazionali sul tessuto economico nazionale arriva da Somec, che sempre ieri ha annunciato commesse da Fincantieri per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro.

Gli ordini riguardano la realizzazione chiavi in mano di involucri vetrati e aree pubbliche in nove navi da crociera di nuova generazione in costruzione tra il 2022 e il 2028 nei cantieri di Marghera, Monfalcone e Ancona.

Infine il gruppo triestino ha affidato a Somec, azienda trevigiana con una controllata a Pordenone, commesse per 100 milioni di euro per la realizzazione chiavi in mano di vetrate e aree pubbliche in nove navi da crociera.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTAT

La ripresa del Nordest accelera con l'export

TRIESTE

A Nordest, e in generale in Italia, la ripresa passa dall'export. E si preannuncia robusta, con un indicatore molto chiaro per il Veneto, che segna +4,9% nei primi tre mesi dell'anno, nel raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, sopra i 16 miliardi di euro, meno evidente per il Friuli Venezia Giulia, il cui bilancio di periodo viene condizionato dalla cantieristica (433,5 milioni di vendite in meno nel trimestre), segnando quindi -8,2% a 3,3 miliardi di euro. I settori con maggiore dinamismo sono quelli caratteristici dell'economia delle due regioni, con l'eccezione del vino che segna una battuta d'arresto. Le vendite oltre confine si sono fermate a 563 milioni di euro, in contrazione dell'8,1% rispetto ai 613 milioni del 2020. In Veneto incrementano le vendite all'estero le calzature, da 664 a 706 milioni di euro, il tessile e soprattutto l'abbigliamento, +5,2% a 861 milioni, anche se al di sotto degli 877 milioni del 2019.

In Friuli Venezia Giulia a trainare la crescita è Pordenone che mette a segno un +12,9% a 1,05 miliardi, mentre Udine si ferma a +0,8% a 1,40 miliardi. Segno meno per Gorizia, -5,9% a 241 milioni, e Trieste, -40,1% a 616 milioni, aree in cui la cantieristica è dominante. Il Fvg condivide con il Veneto la flessione delle esportazioni di vini (-19,7%) Ue primo mercato di sbocco: 9,3 miliardi di export per il Veneto, 2,2 per il Fvg, con ai vertici la Germania e a seguire la Francia. In flessione la Cina e anche gli Usa. E.D.G.–

INTELLIGENZA ARTIFICIALE


Laboratori Neurala

Neurala sbarca con Friulia a Trieste: qui la sede europea

TRIESTE

Neurala, società di Boston specializzata nelle applicazioni legate all'intelligenza artificiale applicate ai processi industriali, lancia la sua affiliata europea, Neurala Europe, con sede a Trieste. L'operazione avviene con il supporto della finanziaria regionale Friulia presieduta da Federica Seganti che ha sottoscritto un aumento di capitale da 1 milione di euro come parte dell'operazione di funding di 12 milioni di dollari complessivi portata avanti da Neurala. Neurala è guidata da Massimiliano Versace, professore di Intelligenza Artificiale alla Boston University, originario di Monfalcone. In 15 anni si è sviluppata anche grazie alla collaborazione con realtà come la Nasa, Darpa, National Science Foundation e con altre agenzie di ricerca e università statunitensi, applicando i suoi software su più di 56 milioni di devices (smartphone, telecamere intelligenti, droni, robot e macchine industriali). Con il lancio dell'affiliata europea, Neurala assumerà addetti alle vendite, ingegneri informatici e personale di ricerca e sbarca a Trieste -sottolinea il governatore del Fvg Fedriga - grazie all'eccellenza dei suoi enti scientifici e dell'università.

IL CEO A UN FORUM DEL FINANCIAL TIMES

Donnet: le compagnie hanno 11 mila miliardi per la ripartenza europea

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Un avvertimento ai leader europei sul rischio di esitare troppo nell'investire sulla ripresa post-pandemia. Il Ceo di Generali Philippe Donnet in un forum del Financial Times ha spiegato che i grandi gruppi della finanza europea sono pronti a ripartire. Le compagnie assicurative hanno una potenza di fuoco pari a 11 mila miliardi che «siamo pronti a investire nell'economia reale». Tuttavia dopo la pandemia Covid, per il numero uno del Leone, «il primo rischio sarebbe quello di non prendere le giuste decisioni per rilanciare una ripresa economica e sostenibile. Donnet con il giornale Bibbia degli investitori della City ha spiegato però che la bufera pandemica non è finita ovunque: «La vaccinazione sta accelerando, le persone si sentono più sicure nella maggior parte dei paesi europei stiamo uscendo dal lockdown, ma siamo ancora preoccupati per l'India e la Brasile».


Philippe Donnet

Le compagnie assicurative, per il Ceo del Leone, hanno bisogno «di investimenti redditizi» a fronte di bond governativi che offrono rendimenti troppo «tassi bassi o negativi». Donnet è poi tornato sul tema della crescita del gruppo triestino per linee esterne, in particolare del risparmio gestito, a pochi giorni dalla rinuncia a proseguire sulla strada dell'acquisto delle attività di asset management dell'assicuratore olandese Nn, troppo ambite e divenute di conseguenza troppo care. Le acquisizioni, per il Ceo, sono uno strumento per portare a termine la sua strategia.

Il manager francese ha poi bocciato le croptovalute: «È già difficile capire che cosa succede con l'inflazione o i tassi di interesse e le criptovalute sono ancora più complicate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EVER BONNY	DA PIREUS A RADA	ore 1.00
PS GENOVA	DA CEYHAN A RADA	ore 6.00
DARDANELLES	DA PATRAS A ORM. 31	ore 7.00
MSC SPLENDIDA	DA BRINDISI A RADA	ore 8.00
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00
SPIRIT OF TOKYO	DA IZMIR A RADA	ore 12.00
CAPPADOCIA SEAWAYS	DA BARI A ORM. 39	ore 20.00

IN PARTENZA

NORDIC BRASILIA	DA RADA PER GIBRALTAR	ore 2.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 10.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 11.30
CARLA LIV	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 12.00
ULTRAMARINE	DA SEZ. H PER KOTOR	ore 12.00
SEAQUEEN	DA RADA PER PIREUS	ore 14.00
MAERSK HOUSTON	DA RADA PER RIJEKA	ore 19.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
SCORPION I	DA RADA PER RIJEKA	ore 22.00

L'INFLAZIONE USA AI MASSIMI DAL 2008

Europa, la Bce allontana la stretta sugli aiuti

Fabrizio Goria

Ora l'inflazione statunitense preoccupa davvero. Il rialzo dei prezzi a stelle e strisce, +5% in maggio su base annua, è più elevato delle previsioni e tocca il massimo dal 2008. Fenomeno che pone la Banca centrale europea nella poco piacevole situazione di dover monitorare un aspetto in più nella strada verso la nuova normalità. E ha costretto la presidente Christine Lagarde, durante un Consiglio direttivo con nette divisioni sui programmi di supporto monetario, ad ammettere ieri che l'aumento dei tassi obbligazionari può minare la ripartenza.

Gli effetti degli stimoli fiscali adottati dagli Stati Uniti per fronteggiare la pandemia di Covid-19 stanno infiammando i prezzi di materie prime ed energia. Nel mese scorso l'inflazione complessiva era data al 4,7% rispetto al maggio 2020, ma è risultata di 3 decimali più alta. A preoccupare, però, sono i dati sull'inflazione "core", ovvero senza i prodotti alimentari ed energetici, che ha registrato un aumento del 3,8% su base annua, il livello più alto in quasi 30 anni.

Dal canto suo la Bce, nella riunione di ieri, ha ribadito la sua attuale politica monetaria. Nessun cambiamento. Non ai tassi. Non alla velocità degli acquisti di titoli pubblici e privati attraverso il piano varato nel marzo 2020, che resta a quota 80 miliardi di euro al mese. Una decisione che è stata oggetto di discussioni, come sottolineato da Lagarde. «C'è stato supporto unanime per la dichiarazione introduttiva, mentre c'è stato del dibattito sul ritmo degli acquisti e su alcuni aspetti analitici dell'uso dei nostri strumenti», ha spiegato. Due, nello specifico, i membri dissidenti nel Consiglio direttivo. Fonti interne parlano dell'olandese Klaas Knot e del tedesco Jens Weidmann, che vorrebbero non attendere settembre prima di ricalibrare il programma pandemico.



Christine Lagarde

La certezza, secondo Lagarde, è che il monitoraggio deve essere costante. L'aumento sostenuto dei tassi di mercato potrebbe portare a un «inasprimento prematuro» delle condizioni di finanziamento nell'area euro e «metterebbe a rischio la ripresa economica in corso e le prospettive di inflazione», ha detto. Il tutto sottolineando che l'inflazione è da considerarsi come «temporanea».

Tuttavia, c'è incertezza su quanto siano transitorie le fiammate in corso. Secondo Erik Norland, direttore esecutivo ed economista della Chicago mercantile exchange (Cme), la situazione si stabilizzerà a breve. «Maggio è l'ultimo mese per il quale dovremo fare i conti coi numeri negativi dell'anno scorso sul fronte dei prezzi. Pertanto, affinché l'inflazione su base annua continui a salire a giugno e luglio, i prezzi dovranno aumentare di oltre lo 0,5% ogni mese», spiega Norland. Cruciali saranno giugno e luglio per capire la dinamica americana, e quindi dell'eurozona. E proprio su questo versante il capo economista europeo di S&P Global, Sylvain Broyer, ha un atteggiamento più cauto. «L'inflazione tenderà al 2% da ora per i prossimi sei mesi», dice. Poi, si tornerà ai livelli pre-Covid. Una visione in linea con quella della Bce, che stima un tasso dell'1,9% a fine anno, a quota 1,5% nel 2022 e dell'1,4% nel 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-06-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	54,8	0,37	45,7	54,8	13,93	142,1
Acea	20,56	-0,58	16,12	20,8	19,88	4378,6
Acsm-Agam	2,6	-1,52	2,25	2,66	14,04	513,1
Adidas ag	292,1	-0,29	252,5	302	-1,91	61112
Adv Micro Devices	65,98	0,09	59,94	81,07	-11,39	62468,5
Aedes	0,184	0,55	0,1415	0,411	-52,75	44,2
Aeffe	1,734	-3,45	1,02	1,874	57,07	186,2
Aegon	3,749	0,19	3,204	4,28	15,5	591,7
Aeroporto Marconi Bo.	11,4	6,54	7,66	11,4	34,43	411,8
Ageas	48,82	0,21	42,3	53,74	15,41	114808,1
Ahold Del	24,8	1,22	21,5	24,8	5,76	2955,9
Air France Klm	4,618	-1,93	4,431	5,638	-10,33	1979,4
Air Liquide	140,9	-0,51	124,5	143,32	4,22	48679,2
Airbus	110,6	-0,13	83,27	111,38	20,94	85458,2
Alerion	13,12	0,15	11,15	15	23,77	711,5
Algowatt	0,386	-	0,311	0,428	12,87	17,1
Alkemy	15,7	3,63	6,5	15,7	121,75	88,1
Allianz	218,35	0,3	187,18	221,1	9,18	99109,1
Alphabet cl A	1.991,2	1,02	1407,2	1991,2	40,11	593467,1
Alphabet Classe C	2.048,5	0,22	1416,2	2048,5	43,92	715908
Amazon	2.738	1,41	2436	2911	1,78	1319366
Ambienthesis	0,818	-0,24	0,684	0,844	19,24	75,8
Amgen	200,55	1,78	182,2	217	7,72	146336,3
Amplifon	39,31	-0,3	30,04	39,8	15,48	8899,3
Anheuser-Busch	64,54	-0,42	47,305	64,88	11,35	103795,9
Anima Holding	4,58	-0,35	3,836	4,696	17,98	1688,4
Antares V	11,9	-0,42	9,48	12,55	26,6	821,1
Apple	104,02	-0,36	98,95	118,04	-5,37	537287
Aquafil	6,16	-0,65	4,2	6,41	27,01	263,8
Ascopiave	3,76	0,53	3,585	4,08	3,44	881,4
ASML Holding	570,4	1,3	402,95	570,4	42,74	247173,4
Astaldi	0,394	-0,88	0,288	0,479	33,33	583,2
Atlantia	15,79	0,03	13,105	16,65	7,31	13039,1
Autogrill	6,998	-2,24	4,188	7,31	27,93	1780,3
Autos Meridionali	28,6	-	18,1	29,3	49,74	125,1
Avio	13,02	-0,15	11,5	14,98	14,81	343,2
Axa	22,27	-0,89	18,35	24,125	13,11	46525,6
Azimut	20,69	-0,53	17,36	21,12	16,43	2963,9
A2a	1,767	-1,37	1,305	1,7915	35,45	5535,8
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,88	-	2,2	2,94	24,14	38
B Desio e Brianza	3,42	-2,29	2,35	3,6	32,56	419,8
B Ifis	13,15	0,46	8,3	13,26	43,32	707,6
B Intermobiliare	0,044	-1,79	0,0416	0,051	-4,35	72,5
B M.Paschi Siena	1,24	-0,64	1,032	1,38	18,89	1243
B P di Sondrio	3,868	-0,72	2,02	4,194	75,82	1753,7
B Profilo	0,2175	0,23	0,208	0,2545	2,59	147,5
B Sistema	2,175	0,93	1,628	2,175	28,24	174,9
Banca Generali	34,28	-0,26	25,54	34,4	25,84	4005,7
Banco Bpm	3,028	-0,2	1,781	3,04	67,48	4588
Banco Santander	3,44	1,52	2,4355	3,499	37,71	55508,4
Basf	67,55	0,1	63,74	73,39	4,81	62357,3
Basicnet	4,53	-1,2	3,94	4,685	8,89	276,3
Bastogi	0,826	0,73	0,74	0,852	3,51	102,1
Bayer	53,11	0,11	49,315	57,2	8,41	40594,2
BB Biotech	78,6	1,16	67,8	86	14,74	4354,4
BBVA	5,244	-0,42	3,76	5,346	27,31	34966,4
B&C Speakers	11,25	-0,44	9,6	12,4	8,7	123,8
Bca Finnat	0,289	5,09	0,202	0,292	27,88	104,9
Bca Mediolanum	8,168	-1,83	6,545	8,32	15,04	6056,1
Be	1,632	-0,97	1,352	1,66	11,78	220,2
Beghelli	0,373	-0,8	0,301	0,416	23,92	74,6
Beiersdorf AG	100,25	0,86	82,18	100,25	6,65	25263
B.F.	3,68	0,82	3,65	4	-0,54	642,7
Bff Bank	8,13	0,49	4,47	8,13	64,57	1504,7
Bialetti Industrie	0,3	-1,32	0,12	0,4	123,88	46,4
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	27,88	-0,78	19,02	30,52	48,06	763,7
Bioera	0,158	-1,25	0,155	0,29	-43,17	2,9
Bmw	93,05	-1,53	68,46	95,7	28,56	56015,7
Bnp Paribas	56,05	-0,02	39,99	57,5	29,42	51123
Borgosesia	0,626	-2,19	0,54	0,666	-5,86	28,3
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,8	46,34	1,6
Bper Banca	2,038	-0,73	1,462	2,126	37,24	2880,2
Brembo	10,79	-0,64	10,08	11,54	-0,09	3603
Brioschi	0,0916	0,44	0,0658	0,0916	30,86	72,2
Brunello Cucinelli	48,14	-2,15	33,04	51,75	34,85	3273,5
Buzzi Unicem	23,41	0,43	19,1803	23,94	24,65	4509,4
C						
Cairo Communication	1,976	0,92	1,142	2,04	56,33	265,6
Caleffi	1,08	-	0,685	1,24	54,29	16,9
Caltagirone	4,23	1,68	2,96	4,23	40,53	508,1
Caltagirone Editore	0,964	-	0,85	0,974	3,66	120,5
Campari	11,14	0,04	8,678	11,14	19,27	12940,2
Carel Industries	21,5	-0,69	15,16	23,5	12,1	2150
Carraro	2,55	-	1,43	2,57	66,67	203,3
Carrefour	17,03	-0,61	14,07	17,505	19,26	12004,5
Cattolica Assicurazioni	7,12	0,07	3,85	7,16	55,26	1241
Cellularline	4,49	-0,88	4,35	4,86	-8,74	97,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cembre	23,4	-0,43	18,95	24,4	24,14	397,8
Cementir Holding	9,44	0,32	6,66	9,74	41,95	1502,1
Centrale del Latte d'Italia	3,45	-	2,38	3,46	38	48,3
Cerved Group	9,81	-0,25	6,665	9,855	31,68	1915,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,112	-	0,0834	0,112	29,03	10,3
Cir	0,514	-0,58	0,4445	0,519	16,82	656,5
Class Editori	0,106	-1,85	0,1015	0,156	0,95	18,2
Cnh Industrial	14,505	-2,13	10,28	15	40,48	19790,6
Coima Res	7,25	0,97	6,26	7,25	10,52	261,8
Commerzbank	6,666	-	4,8095	6,82	25,58	8348,2
Conafi	0,295	-1,34	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	128,66	-1,3	110,5	131,38	2,85	25732,8
Cose Belle D'Italia	-	-	-0	-0	-0	-
Covivio	81,2	0,1	63,8	81,24	6,28	7679,9
Credem	5,47	-0,36	4,135	5,57	24,04	1818,2
Credit Agricole	12,44	2,93	9,378	13,508	18,76	27695,7
Csp International	0,446	-	0,404	0,506	8,52	14,8
D						
Daimler	78,35	-0,2	55,6	80,4	38,89	75574,6
D'Amico	0,115	-	0,0886	0,1154	26,37	142,7
Danieli & C	22,65	0,67	14,48	22,8	57,51	925,9
Danieli & C Rsp	14,8	0,68	9,64	15,28	54,17	598,3
Danone	59,04	0,32	52,4	60,61	8,77	30334,9
Datalogic	20,66	-1,99	14,04	21,98	47,57	1207,5
Dea Capital	1,384	-0,43	1,0677	1,408	30,76	366,9
De'Longhi	37,72	-0,42	25,58	37,88	46,31	5679,1
Deutsche Bank	11,91	-0,83	8,415	12,538	33,64	6798,9
Deutsche Borse AG	133,1	-0,82	130,65	149,2	-5,23	25688,3
Deutsche Lufthansa AG	10,648	-2,4	9,652	12,765	-1,41	4963,5
Deutsche Post AG	56,5	-	39,94	57,3	38,01	68520,6
Deutsche Telekom	17,678	1,61	14,67	17,678	12,89	77099,4
Diasorin	145,4	0,38	135	188,3	-14,52	8134,9
Digital Bros	25,52	1,27	18,82	26,86	18,15	363,9
doValue	10,02	0,7	9,34	11	3,83	801,6
E						
Edison Rsp	1,145	-1,29	1,025	1,18	13,37	125,4
Eems	0,0945	0,11	0,0808	0,1108	4,07	4,1
El En	45,25	1,23	26,75	45,6	70,43	899,5
Elica	3,39	-0,15	2,835	3,74	9,53	214,7
Emak	1,842	-0,97	1,084	1,932	67,76	302
Enav	4,07	-0,78	3,362	4,374	13,12	2204,9
Enel	7,961	-0,65	7,626	8,948	-3,81	80936,9
Enervit	3,44	-1,15	3,3	3,58	2,38	61,2
Engie	12,19	-0,73	11,43	13,8	-3,9	26740,5
Eni	10,514	0,67	8,2	10,57	23	37909,2
E.On	10,042	-0,14	8,316	10,652	11,33	20094
Eprice	0,0732	-1,21	0,0488	0,0819	-1,61	23,9
Equita Group	3,11	-0,96	2,43	3,14	27,98	156,2
Erg	25	-1,42	22,9	27,28	6,84	3758
Esprinet	15,27	-1,61	9,47	15,52	41,65	777,8
Essilorluxottica	146,62	-0,05	118	147,26	13,53	31971,5
Eukedos	1,17	-	1,05	1,19	4,46	26,6
Eurotech	4,412	0,78	4,28	5,43	-14,41	156,7
Evonik Industries AG	28,67	-0,35	26,85	30,73	5,4	13360,2
Exor	70,42	-0,25	61,38	73,5	6,34	16971,2
Exprivia	1,31	-0,76	0,746	1,32	63,75	68
F						
Facebook	271,75	-0,68	205,8	273,6	21,75	644138
Falck Renewables	5,415	-0,09	5,05	7,055	-17,83	1578
Faurecia	44,71	0,72	42,89	50,14	-0	6171,6
Ferrari	173,9	-0,51	154,7	187,6	-7,82	33723,3
Fidia	2,57	-0,39	1,45	3,26	77,85	13,2
Fiera Milano	3,82	-2,55	2,45	4,02	34,51	274,7
Fila	11,34	-2,24	8,39	11,68	23,66	487,1
Fincantieri	0,832	5,12	0,512	0,832	51,69	1414,1
FinecoBank	13,895	-0,32	12,875	15,185	3,69	8474,6
Fnm	0,682	-1,16	0,532	0,723	19,65	296,6
Fresenius M Care AG	68,5	0,68	56,2	70,64	-0	20982,5
Fresenius SE & Co. KGaA	45,18	0,14	34,4	45,99	16,62	24656,5
Fullsix	1,16	1,75	1,015	1,42	-2,93	13
G						
Gabetti	1,338	-2,05	0,568	1,39	113,06	80,7
Garofalo Health Care	5,28	-1,86	4,49	5,7	-0,38	476,3
Gas Plus	1,925	-	1,775	1,98	3,49	86,5
Gefran	10,6	8,83	5,8	10,6	72,08	152,6
Generali	17,125	-0,32	13,915	17,68	20,09	27075,8
Geox	1,21	-1,31	0,762	1,236	52,39	313,6
Gequity	0,0516	-0,39	0,0244	0,0568	106,4	5,5
Giglio group	2,12	-0,93	2,04	2,44	-10,55	44
Gilead Sciences	56,97	0,74	48,235	56,97	23,02	74398,6
Gpi	14,15	-	7,52	14,15	89,68	225,1
Guala Closures	8,16	-0,24	8,16	8,5	-0,85	571,4
Gvs	13,06	-3,47	13,06	17,45	-14,36	2285,5
H						
Heidelberger Cement AG	75,22	1,43	60,32	80,5	21,4	14103,8
Henkel KGaA Vz	95,18	-	82,36	98,78	3,61	16957,5
Hera	3,66	-0,68	2,838	3,685	22,82	5451,7
I						
I Grandi Viaggi	1,38	-2,13	0,938	1,41	46,19	65,9
Iberdrola	10,59	-1,58	10,045	12,49	-9,87	67750,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Igd	4,62	3,13	3,39	4,62	28,33	509,8
Il Sole 24 Ore	0,514	-0,77	0,4355	0,54	12,47	29
Illimity Bank	11,79	0,68	8,7	11,79	31,15	867,1
Immsi	0,518	1,57	0,394	0,518	25,27	176,4
Indel B	25,1	-1,95	22,4	26,2	10,57	146,6
Inditex	31,15	-1,39	24,3625	32,49	18,6	97083,7
Infineon Technologies AG	33,76	2,61	30,63	36,62	8,9	39117,3
Ing Groep	11,07	0,97	7,27	11,632	42,84	22818,6
Intek Group	0,358	4,37	0,318	0,405	1,42	139,3
Intek Group Rsp	0,502	-	0,495	0,53	0,4	25,2
Intel	47,14	0,38	40,67	56,93	18,59	221510,9
Interpump	49,7	-1,19	37,04	50,7	23,2	5411,3
Intesa Sanpaolo	2,439	-0,59	1,8052	2,4855	27,52	47390,9
Inwit	9,472	0,04	8,2	10,04	-4,61	9095
Irce	3,15	-0,32	1,66	3,44	86,39	88,6
Iren	2,62	-0,46	2,028	2,632	23,24	3408,4
Isagro	2,75	-0,36	1,03	2,77	144,44	106,5
It Way	1,14	-0,44	0,76	1,27	31,03	9,8
Italgas	5,572	0,18	4,876	5,794	7,15	4508,5
Italian Exhibition	3,25	-2,11	2,2	3,59	24,52	100,3
Italmobiliare	30,35	-	26,5	31,15	3,58	1289,9
Ivs Group	6,44	0,63	5,18	6,76	16,67	250,9
J						
Juventus FC	0,7725	-0,39	0,6885	0,911	-5,17	1027,6
K						
Kering	739,9	-0,62	522,8	749,1	25,62	93638,3
K+S AG	11,4	-1,38	8,22	12,13	49,02	13209
L						
La Doria	18,04	-1,31	12,98	18,52	31,87	559,2
Landi Renzo	0,996	0,81	0,818	1,15	21,76	112,1
Lazio S.S.	1,28	-2,29	1,074	1,344	13,48	86,7
Leonardo	7,206	-0,19	5,486	7,814	21,93	4166,2
L'Oreal	383,5	0,22	291	383,5	22,45	231025,3
Luve	15,75	-0,63	13,6	16,35	12,9	350,2
Lventure Group	0,502	-	0,497	0,578	-9,39	23,1
LVMH	657	-0,74	491,45	661,9	27,6	321888,9
M						
Maire Tecnimont	3,22	-1,53	1,831	3,298	76,73	1058,2
Marr	20,1	-	16,62	21,04	19,22	1337,2
Mediaset	2,934	-0,88	2,062	2,996	40,65	3465,7
Mediobanca	9,898	-0,68	7,296	10,015	31,27	8782,3
Merck KGaA	153	-	130,35	153	9,6	19774,1
Micron Technology	64,84	0,22	61,56	80,38	10,76	74133,8
Microsoft	210,6	0,91	175,7	217	16,26	1624870,2
Mittel	1,76	-	1,36	1,82	23,94	143,2
Moncler	56,8	-1,39	46,61	59,24	13,28	15545,2
Mondadori	1,642	-0,48	1,356	1,71	8,74	429,3
Mondo TV	1,642	0,37	1,214	1,746	23,46	71,6
Monrif	0,0922	-0,43	0,0714	0,105	16,12	19
Munich RE	231,8	0,02	220,6	267,15	-5,08	47844,4
Mutuionline	40,4	0,5	31,35	47,8	15,93	1616
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,02	-	3	4,11	43,57	54,3
Netflix	398,4	-1,28	396,6	475,25	-6,71	172009,1
Netweek	0,066	-1,49	0,0656	0,08	-18,11	9,3
Newlat Food	6,94	0,29	5,42	6,96	25,95	304,9
Nexi	17,45	0,2	14,295	17,45	6,79	10954,7
Nokia Corporation	4,495	-1,69	3,13	4,5985	41,8	17085,3
Nova Re	3,6	1,69	2,31	3,6	51,9	39,6
Nvidia	566,9	-0,3	394,5	578,3	34,43	340140
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	9,4	-0,21	7,2	9,42	33,14	128,9
Orange	10,446	-0,99	9,552	10,636	6,59	27309,5
Orsero	9,26	-0,43	5,9	9,56	47,92	163,7
Ovs	1,898	-1,66	1,017	1,947	80,76	430,8
P						
PanariaGroup	2	-0,5	0,934	2,01	119,78	90,7
Pharmanutra	42,3	1,44	35,4	42,3	12,5	409,5
Philips	46,325	0,23	44,16	50,8	3,88	45047
Philogen	15,26	1,06	14,4	16,69	-0	446,2
Piaggio	3,41	-0,53	2,706	3,504	26,48	1221,3
Pierrel	0,28	-0,36	0,1715	0,315	56,86	64,1
Pininfarina	0,994	-0,4	0,9034	1,1587	-12,35	54
Piovan	8,2	-1,68	5,02	8,46	68,03	439,5
Piquadro	2,07	-1,9	1,37	2,11	38	103,5
Pirelli & C	5,162	0,43	4,194	5,206	16,44	5162
Piteco	9,82	-1,01	9,42	12	4,25	198,2
Plc	1,835	-4,92	1,21	2	47,98	47,6
Poligrafica S.Faustino	6,9	-	6,68	7,6	-4,17	7,8
Poste Italiane	11,985	-0,79	8,076	12,08	44,05	15653,7
Prima Industrie	23,65	0,42	13,72	24,25	69,41	247,9
ProSiebenSat.1 Media SE	17,655	-0,62	13,485	18,91	29,29	3862,9
Prysmian	29,2	-1,95	25,34	30,75	0,41	7829,8
Puma	92,74	-	79,38	93,76	1,91	1398,7
R						
Rai Way	5,2	0,39	4,47	5,45	-4,76	1414,4
Ratti	3,95	-0,25	3,66	4,15	5,05	108
Rcs Mediagroup	0,775	1,04	0,509	0,795	35,96	404,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Recordati	47,37	-0,9	41,92	47,8	4,5	9906,3
Renault	34,58	0,48	32,415	41,165	-4,51	9853,1
Reno De Medici	1,174	-1,34	0,955	1,204	21,03	443,3
Reply	133	-1,04	92,5	137,4	39,56	4975,7
Repsol	11,232	0,2	8,01	11,354	34,61	17928,2
Restart	0,415	-	0,37	0,4715	-10,17	13,3
Retelit	3,025	-0,33	2,135	3,035	37,19	496,9
Risanamento	0,1552	4,86	0,0511	0,1552	192,28	279,5
Roma A.S.	0,467	-0,74	0,261	0,4875	52,86	293,7
Rosss	0,958	-2,84	0,565	1,095	63,76	11,1
Rwe	30,62	-1,58	30,13	38,5	-11,25	16026,7
S						
Sabaf	26,4	-2,94	14,85	27,9	75,42	304,5
Saes Getters	22,3	0,22	19,94	24	-3,25	327,2
Saes Getters Rsp	16,9	1,5	15,75	17,15	0,9	124,7
Safilo Group	1,7	-7,1	0,7725	1,83	113,3	468,7
Safran	121,76	-	103,2	126,78	2,06	50777,5
Saint-Gobain	56,87	-0,32	38,62	58,13	47,91	31555,3
Saipem	2,183	-0,59	1,9215	2,652	-1	2206,9
Saipem Rcv	42,8	-2,73	42,8	45	-4,89	0,5
Salcef Group	13,45	-	11,5	14	15,45	719,6
Salvatore Ferragamo	19,325	-0,23	14,7	19,51	21,85	3261,9
Sanlorenzo	24,4	-5,06	16,26	26,2	47,88	841,8
Sanofi	88,05	1,85	75,3	88,39	11,65	115832
Sap	115,26	-0,12	101,8	120,42	7,42	141281,4
Saras	0,8636	-1,86	0,54	0,88	45,26	821,3
Schneider Electric	130,78	-0,64	120,3	137,6	8,62	76997,8
SECO	3,77	1,34	3,56	3,89	-0	404,8
Seri Industrial	7,99	-1,96	4,005	8,25	87,12	378
Servizi Italia	2,385	0,21	2,12	2,39	12,5	75,9
Sesa	138	-	95,5	138	33,98	2138,3
Sicit grp	16,4	-0,3	12,45	17,7	32,79	368,6
Siemens	136	0,49	116,92	145,58	15,04	124331,7
Siemens Energy	24,77	-1,55	24,37	34	-20,33	0,4
Sit	7,74	1,57	5,74	7,82	31,63	193,6
Snam	4,965	-0,4	4,218	4,985	7,91	16686,7
Societe Generale	26,84	2,58	15,5	26,865	57,88	15586,7
Softlab	2,9	-0,34	2,8	3,42	-13,69	14,5
Sogefi	1,516	-1,17	1,122	1,534	28,26	182,1
Sol	17,04	0,83	14,3	17,56	21,71	1545,5
Somec	26,8	14,53	17,5	26,8	50,14	184,9
Starbucks	91,49	-	80,47	98,31	6,14	132102,4
Stellantis	17	-1,35	11,4669	17,476	43,79	53231,7
STMicroelectronics	31,09	1,73	28,47	35,56	1,77	28329,3
T						
Tamburi	8,07	-1,1	6,63	8,16	17,13	1487,9
Tas	1,87	-0,53	1,53	1,98	19,11	156,2
Technogym	10,87	-2,86	8,31	11,85	17,64	2188,4
Telecom Italia	0,4529	-0,24	0,3534	0,4642	20,01	6942,7
Telecom Italia Rsp	0,492	-0,81	0,391	0,5046	16,09	2965,7
Telefonica	4,09	2,96	3,316	4,1925	24,35	19243,4
Tenaris	9,55	0,15	6,178	9,916	44,17	11274,1
Terna	6,446	0,28	5,66	6,542	3,14	12956,4
Tesla	500,5	1,2	456,6	730,6	-9,71	83527
Tesmec	0,1192	-0,67	0,08	0,131	48,63	72,3
The Italian Sea Group	5,555	-0,77	5,251	5,598	-0	294,4
Thyssenkrupp AG	9,956	2,64	8,168	11,955	23,16	5634,5
Tinexta	29,2	0,27	19,42	29,26	39,05	1378,4
Tiscali	0,0205	-1,44	0,0205	0,0319	-30,03	106,6
Titanmet	0,0728	0,83	0,0478	0,08	42,19	3,5
Tod's	47,3	-2,03	25,82	48,56	66,2	1565,3
Toscana Aeroporti	13,85	-1,07	13,2	14,3	1,09	257,8
Totalenergies	39,75	-0,58	34,445	42	9,69	94279,4
Trevi	1,338	-1,62	1,038	1,448	12,82	201,8
Triboo	1,43	10,85	0,9	1,43	34,91	41,1
Tripadvisor	34,71	-3,64	23,22	52,76	50,26	4371,8
Txt e-solutions	8,36	-0,71	6,76	8,42	6,09	108,7
U						
Unicredit	10,8	0,32	7,42	10,858	41,21	24230,3
Unieuro	30,2	2,23	12,72	30,62	119,48	623,4
Unipol	4,576	-0,13	3,624	5,04	17,03	3283,2
UnipolSai	2,48	-0,56	2,09	2,734	14,29	7017,7
V						
Valsoia	15,6	0,32	12,85	15,8	18,63	166,6
Vianini	1,09	-	0,935	1,17	3,81	32,8
Vinci SA	94,21	-0,44	76,16	95,56	12,8	56021,8
Vivendi	29,03	-1,43	25,55	31,5	10,13	33971,1
Volkswagen AG Vz.	229,9	-0,41	145	246,8	52,07	47406,6
Vonovia SE	53,94	0,63	49,24	59,72	-7,76	25136,1
W						
Webuild	2,028	-1,17	1,156	2,19	71,57	1809
Z						
Zignago Vetro	17,14	0,59	13,34	17,8	25,29	1508,3
Zucchi	2,22	-2,63	1,6006	2,28	27,73	8,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	725.45	0.38
Bruxelles (Ind. Gen.)	46391.19	-0.05
Parigi (Cac 40)	6546.49	-0.26
Francoforte (Dax 30)	15571.22	-0.06
Dow Jones - New York	34566.21	0.35
DJ Stoxx 50	3519.12	0.24
Ftse 100 - Londra	7088.18	0.10
Ibex 35 - Madrid	9133.80	-0.24
Nasdaq 100 - Usa	13929.83	0.83
Nikkei - Tokyo	28958.56	0.34
Swiss Mkt - Zurigo	11810.80	0.19

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,2174	1,2195	1,0000
Yen Giapponese	133,3500	133,3800	109,5364
Dollaro Canadese	1,4739	1,4729	1,2107
Dollaro Australiano	1,5731	1,5731	1,2922
Franco Svizzero	1,0909	1,0913	0,8961
Sterlina Inglese	0,8629	0,8605	0,7088
Corona Svedese	10,0715	10,0595	8,2729
Corona Norvegese	10,1118	10,0518	8,3060
Corona Ceca	25,3910	25,3770	20,8567
Rublo Russo	87,8666	87,9491	72,1754
Fiorino Ungherese	346,1400	347,1900	284,3263
Zloty Polacco	4,4818	4,4560	3,6814
Dollaro Neozelandese	1,6932	1,6925	1,3908
Rand Sudafricano	16,6091	16,5303	13,6430
Dollaro Hong Kong	9,4467	9,4615	7,7597
Dollaro Singapore	1,6129	1,6133	1,3249

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.06.2021	20	100,004	0,347
14.07.2021	34	100,009	-
30.07.2021	50	100,020	-
13.08.2021	64	100,057	-
31.08.2021	82	100,133	-
14.09.2021	96	100,089	-
30.09.2021	112	100,217	-
14.10.2021	126	100,130	-
29.10.2021	141	100,240	-
12.11.2021	155	100,177	-
30.11.2021	173	100,200	-
14.12.2021	187	100,224	-
14.01.2022	218	100,375	-
14.02.2022	249	100,339	-
14.03.2022	277	100,358	-
14.04.2022	308	100,887	-
13.05.2022	337	100,512	-
14.06.2022	369	100,523	-

EURIBOR 09-06-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.563	0.01
1 Mese	-0.547	0.006
3 Mesi	-0.542	0.001
6 Mesi	-0.518	-0.002
12 Mesi	-0.485	0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/06/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1893,3	50,0055
Argento	27,88	0,7365
Platino	1147,21	30,4034
Palladio	2771,27	73,4251

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 10/06/2021	Domanda	Offerta
Marengo	283,72	301,09
Sterlina	357,77	379,67
4 Ducati	672,92	714,12
20 $ Liberty	1.470,81	1.560,86
Krugerrand	1.520,18	1.613,25
50 Pesos	1.832,83	1.945,05

LE IDEE

LA LIBERTÀ È DIVENTATA UNA QUESTIONE INDIVIDUALE

PIER ALDO ROVATTI

Per un prigioniero la libertà è uscire dalla prigione. Ma noi, qui e ora, davvero crediamo che la libertà equivalga a quel "liberi tutti" che continuamente invochiamo? Una canzone di Giorgio Gaber cominciava così: "Libertà non è star sopra un albero". E proseguiva: "Non è neppure il volo di un moscone". Giusto, però chiediamoci a cosa alludono questi "non", verifichiamo un attimo dove ci collochiamo quando parliamo di libertà. È una bandiera di cui ci ammantiamo, alquanto astratta, volutamente generica, che ciascuno innalza, ben consapevole della sua inconsistenza. O almeno: diventa ogni giorno di più qualcosa di aereo, una parola utile per i nostri comodi.

Nessuno desidera stare sopra un albero solo e indisturbato, di solito consideriamo un simile gesto alquanto stupido perché vogliamo magari emergere, ma stando giù in mezzo agli altri. E nessuno si identifica con il volo (apparentemente libero) di una mosca. Forse ci piacerebbe svolazzare così, vorremmo però sempre essere il pilota consapevole delle nostre volute.

Bisognerebbe allora aggiungere: "Libertà è fare ciò che ci piace". Ecco il desiderio che ci spinge, come se sapessimo bene in che cosa concretamente consista il nostro piacere. Non ha importanza, sembra, perché quello che davvero conta è poter dire: "Voglio essere padrone di fare quello che voglio". È nella padronanza, nel poter disporre senza vincoli dei propri atti quotidiani, che identifichiamo oggi, quasi tutti, forse tutti, la libertà che chiediamo.

Così una generica astrazione prende corpo con una precisa concretezza: il potere di disporre di sé stessi. No, Gaber: la libertà, quella effettiva, non è partecipazione, ma un'assunzione di potere individuale, appunto il potere di fare ciò che si vuole. I difetti di questo gesto – di un gesto che è difficile negare che attualmente ci accomuni – risultano drammaticamente evidenti. Potremmo quasi considerarla una "mutazione antropologica": né "gruppo" né "serie" (per usare termini di sartriana memoria) perché anche la pur meccanica delle "serie" resterebbe un insieme, farebbe comunque squadra. La libertà è diventata una questione individuale. Conta solo l'individuo e conta la capacità di farsi valore da parte di ciascun "io". Sottolineo: non conta il sapere, cioè il sapere bene ciò che si vuole, ma il potere, la capacità di affermarsi. O meglio: il sapere conta solo nella misura in cui viene subordinato al potere, se lo avvalora e lo conferma. L'individuo-padrone di sé non sa cosa vuole davvero, in che cosa consista il suo desiderio al di là di una conferma del suo potere, ma vuole realizzarsi attraverso le sue azioni.


Giorgio Gaber e la sua canzone sulla libertà

Michel Foucault ci può ancora dare un significativo contributo per capire l'autogol verso cui stiamo massicciamente dirigendoci: un autogol sociale, quello che l'attuale società (che chiamiamo "liberale") compie contro sé stessa, alzando un po' più visibilmente proprio il vessillo della libertà. Per capirci meglio, immaginiamo un esempio che può riguardare le cronache attuali. Immaginiamo un autorevole psichiatra che, in una situazione in cui per legge sono chiusi i manicomi, pretenda, sulla base del proprio riconosciuto sapere, di avere la "libertà" e dunque il potere di esercitare la pratica della contenzione, cioè di "legare" al letto i cosiddetti agitati e di affermare che lo fa a scopo terapeutico. Di che "libertà" si tratta?

Il commento viene immediato: sarebbe una libertà che lui si assume in maniera individualistica appoggiandosi al potere che gli è stato riconosciuto e al sapere con cui lo vuole convalidare. Purtroppo si tratta di un exemplum assai poco fictum, anzi tanto empirico da essere sotto i nostri occhi. Il sapere si adegua al potere di comando dell'individuo. Che cosa possa avere insegnato una lotta lunga e importante diventa fumo di fronte all'affermazione "io sono libero di", che non vuol saperne di alcun sapere critico, solo imporre la propria autorità.

La domanda, per noi tutti, diventa allora: "È possibile disgiungere libertà e responsabilità?". Dovrebbe suonare come decisamente retorica, purtroppo risulta tristemente reale. Per mettere in campo la responsabilità – il che dovrebbe essere ovvio – dobbiamo invece ingaggiare un difficile corpo-a-corpo con quel crampo individualistico che ormai ha invaso le nostre vite in ogni loro dimensione. E ingaggiare non significa vincere.

È qualcosa di molto difficile perché deve passare attraverso ciascuno di noi, anche attraverso coloro che si ritengono i più vaccinati rispetto a tale crampo, poiché l'assunzione di responsabilità si rivela una specie di vulnus rispetto all'immagine ormai invalsa di libertà e alla pratica che ne facciamo di continuo, senza neppure accorgercene. Mettiamola come vogliamo, resta che la responsabilità (che non può non avere uno spazio di condivisione critica) fa a pugni con l'idea di libertà di cui sto parlando, certo astratta ma anche terribilmente concreta dato che ispira gran parte del nostro agire quotidiano. Se riuscissimo a far entrare davvero sulla scena la responsabilità, la quale non può che essere il frutto di un pensiero critico e autocritico, dovremmo introdurre una visione molto diversa dalla libertà individualistica oggi trionfante. Sarebbe un impegno culturale molto molto complicato, vorrebbe addirittura dire tentare di cambiare noi stessi. —

LA CAMPANELLA

QUEI GESTI SPONTANEI ALLA CHIUSURA DI UN ANNO PIENO DI INSIDIE



ROBERTO CARNERO

L'ultimo giorno di scuola tradizionalmente non si fa lezione. Fa eccezione, in quinta, qualche professore un po' ritardatario che si affanna a completare il programma in vista dell'Esame di maturità. Ma con la commissione tutta interna (eccezion fatta per il presidente) e con la sola prova orale, quest'anno l'Esame di Stato fa meno paura. Dunque ieri è stato soprattutto il giorno delle "festicciole" in classe, in cui brindare alla fine di uno degli anni scolastici più difficili che si ricordi a memoria d'uomo.

È un momento liberatorio: quando alle undici suona l'ultima campanella, quella che sancisce la fine delle lezioni, le grida festose e i cori da stadio sono la reazione volutamente "scomposta" a mesi in cui i ragazzi sono stati costretti in pose "rigide" , fatte di rigorose distanze da osservare e di minuziosi protocolli da rispettare.

L'ultimo giorno di scuola è il solito momento liberatorio questa volta con più commozione

Ma prima, nelle classi, è stato il momento dei saluti, di un arrivederci o di un addio. I più affettuosi con noi insegnanti sono in genere i ragazzi più piccoli: per me, quest'anno, quelli di seconda liceo. Uno di loro mi chiede: «Professore, posso abbracciarla? ». «Non si potrebbe per le regole anti-Covid. ..». «Ma io il Covid l'ho avuto a febbraio! ». È vero, ora ricordo che Andrea era stato malato. Autorizzo dunque l'abbraccio simbolico, al quale i suoi compagni fanno partire un applauso. «È l'abbraccio di tutta la classe, prof», mi dice Andrea sorridendo.

Diego, invece, aspetta che i suoi compagni siano usciti. «Prof, volevo ringraziarla di tutto, mi mancherà». Vedo che gli scende una lacrimuccia: non mi aspettavo una reazione emotiva così forte. «Il fatto è», continua, «che lei è l'unico insegnante che mi ha aiutato». Non so in che modo l'abbia fatto. So però che a volte un gesto, una parola, un incoraggiamento o un rimprovero possono avere su un adolescente conseguenze, nel bene e nel male, che noi adulti non siamo minimamente in grado di prevedere.

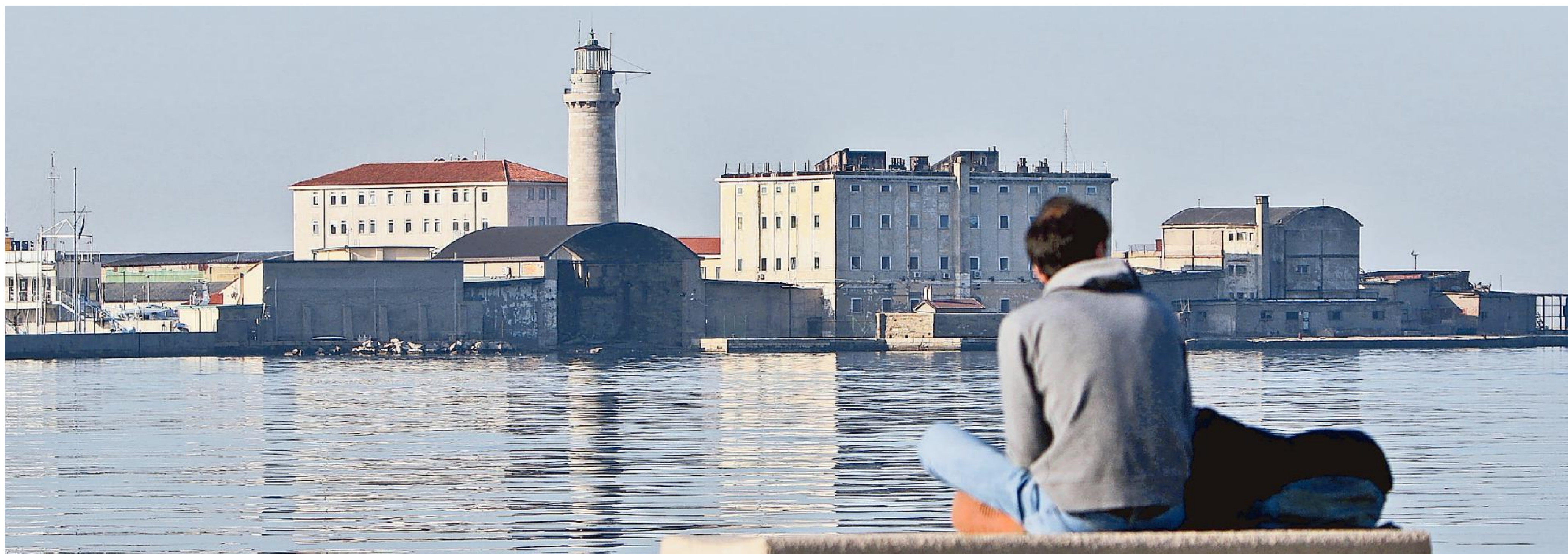
Si conclude così – con un momeno di commozione, lo confesso, anche da parte mia – l'anno scolastico 2020-2021. Il mio ultimo anno scolastico, perché dal prossimo continuerò la carriera di docente all'università. Dallo scorso settembre ho cercato di raccontare su queste pagine la quotidianità della scuola in un momento estremamente complicato. Spero di essere riuscito a documentare il nostro vissuto. A tutti coloro che mi hanno seguito fin qui, il mio grazie e un augurio di una serena estate. —

RENATO CASARO
L'ULTIMO CARTELLONISTA DEL CINEMA | TREVISO | ROMA | HOLLYWOOD
13 GIUGNO 2021 > 1 MAGGIO 2022
Museo Nazionale Collezione Salce
Chiesa di Santa Margherita
Complesso di San Gaetano
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA • ORE 10:00 > 18:00
13 GIUGNO 2021 > 9 GENNAIO 2022
Musei Civici Treviso
Museo Santa Caterina
DA MARTEDÌ A DOMENICA • ORE 10:00 > 18:00
MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI VENETO
REGIONE DEL VENETO
Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu
Città di Treviso
Collezione Salce museo nazionale Treviso
Musei Civici Treviso
CATALOGO: antiga edizioni
INFO E PREVENDITA: VIVATICKET

TRIESTE

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
FUORI TUTTO!
SCONTI DAL
20% AL 70%
Via Dante, 1
Corso Italia, 6/A

Turismo



Un anno di ritardo per il Parco del mare

Copertura bancaria frenata dagli effetti della pandemia: si cerca una nuova soluzione. Costa e Icop: «Il progetto va avanti»

Giovanni Tomasin

L'onda lunga del Covid colpisce il Parco del mare. In tempi pandemici le banche sono restie a finanziare grandi imprese turistiche e i due proponenti, la friulana Icop e i genovesi di Costa Edutainment, hanno chiesto alla Camera di commercio tempo fino a settembre per definire gli aspetti finanziari del progetto. Un bel ritardo rispetto all'idea originaria di cantierare in autunno, dice il presidente della Cciaa Antonio Paoletti: «Il Covid non è colpa di nessuno, purtroppo così perdiamo un anno».

Giovanni Battista Costa è il fondatore e direttore dell'area strategia di Costa Edutainment, la società che ha in gestione, fra gli altri, il grande acquario di Genova. L'esempio, insomma, di quel che il Parco del mare dovrebbe essere per Trieste. L'ultimo anno è stato pesantissimo per il settore, conferma, anche se la riapertura presente getta uno spiraglio di luce: «Ora le cose stanno camminando bene, manca ancora il turismo internazionale ma anche quello arriverà», dice. Certo è che in queste condizioni l'accesso al credito è tutt'altro che immediato. Anche il ritardo nel caso del Parco del mare, spiega Costa, «è legato alla finanza, quando si fanno queste operazioni serve una copertura adeguata». L'imprenditore conferma l'interesse della società: «È sempre forte, perché il progetto è molto bello, e so che anche per la Regione è un'idea di rilancio per il territorio».



ANTONIO PAOLETTI
IL PRESIDENTE CAMERALE. IN ALTO, L'AREA SCELTA PER IL PARCO. LASORTE

Paoletti: «Impossibile a questo punto avviare il cantiere a settembre ma l'opera non è a rischio»

Nell'autunno dello scorso anno la cordata aveva proposto il progetto alla Cciaa forte del sostegno di Iccrea Bancaimpresa, che aveva accettato di finanziarlo. Nei primi mesi del 2021, però, era emersa l'impossibilità di utilizzare lo strumento del project leasing su un demanio dello Stato, onde la necessità di rivedere il progetto nel suo complesso. È a questo punto che il sostegno accordato in precedenza da Iccrea è venuto meno, e ora il tema delle coperture va rivisto daccapo: «C'è bisogno di una nuova delibera da parte delle banche – dice il patron di Icop Vittorio Petrucco –. In principio avevamo Iccrea, ma nella seconda fase ci han detto che l'interesse c'è ma non in questo momento. Per cui su di noi non ci sono obblighi, possiamo anche trovare qualcun altro. Certo è che Iccrea conosce bene il progetto, e appena ci saranno le condizioni è quella con cui sarà più facile riavviare il ragionamento».

I prossimi mesi, quindi, saranno dedicati al vaglio dei possibili finanziatori, nella speranza che il miglioramento delle condizioni comporti anche un allentamento dei freni che il credito si è imposto in tempi di magra.

Il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Paoletti assicura: «Il progetto non è a rischio. La sfortuna è stata che la pandemia è durata a lungo, da ottobre a maggio il mondo del turismo è rimasto bloccato. L'Acquario di Genova così come tutti i parchi tematici. A livello finanziario le aziende si sono dissanguate, in attesa di contributi statali che non sono arrivati. Sicché le società finanziarie hanno messo il settore in stand by».

Inevitabili le ripercussioni sulla tabella di marcia: «Ho corso come un matto perché il programma era fare le gare in estate e cantierare in settembre. Ora ci hanno chiesto una proroga dei tempi, e noi ovviamente l'abbiamo concessa. Purtroppo così si perde un anno, otto-nove mesi se va bene».

Ciò non significa, aggiunge il presidente, che la Camera si sia fermata: «Abbiamo concluso il Piano di attuazione comunale (Pac) ovvero il piano particolareggiato propedeutico alla realizzazione dell'opera». A breve partirà anche la messa in sicurezza del sito: «Demoliremo le strutture in ferro e prepareremo il terreno al cantiere – dice Paoletti –, in fondo la concessione è nostra e nostra la responsabilità di tenere il posto in ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ipotesi emersa dall'audizione di Promoturismo in III commissione

Idea Fvg Card gratuita agli ospiti che si fermano due notti in città

LA SEDUTA

Trieste città sulla quale puntare la promozione turistica in regione: dal mare al Carso, con iniziative che raccontano della cultura, della natura, delle eccellenze enogastronomiche del territorio. PromoTurismo Fvg ha illustrato ieri alla Terza commissione consiliare gli ambiti di promozione del "prodotto Trieste".

La richiesta di questo approfondimento è scaturita da un'interrogazione presentata dai consiglieri comunali forzisti Michele Babuder e Alberto Polacco, che chiedeva quali siano le azioni volte a sostenere la destinazione Trieste. «Nelle azioni di promozione estate-autunno – ha spiegato Bruno Bertero, direttore marketing di PromoTurismo Fvg – pensiamo di offrire la Fvg Card gratuita a chi pernotta per almeno due giorni a Trieste». Da giugno a settembre sono 93 gli eventi finanziati da PromoTurismo Fvg sul territorio triestino – dalle degustazioni alla lettura di poesie in riva al mare, dai giri in bici alla passeggiata con le pecore –, oltre a 74 progetti e 184 servizi di visite guidate. Non manca infine l'impegno di promozione sui media, regionali, nazionali e internazionali, con il coinvolgimento anche di influencer e blogger.



Il Magazzino 26 dove ha sede il Trieste Convention and Visitors Bureau

A dare un sostegno determinante è l'imposta di soggiorno. L'obiettivo è quello di attrarre turisti e di allungare la loro permanenza. Oltre alla promozione del territorio, ci sono due ambiti che secondo la commissione sarebbe il caso di valutare: l'offerta di strutture turistico balneari e di servizi wellness. In quest'ottica sono emersi il progetto del terrazzamento del Bivio di Miramare, dell'area del terrapieno di Barcola e quello della nuova piscina.

Determinante anche il ruolo del Convention and Visitors Bureau. «Prima della pandemia – valuta l'assessore comunale al Turismo, Giorgio Rossi – Trieste aveva registrato un boom turistico senza un'azione strutturata. Ora c'è unità di intenti tra Regione, Comune e territorio, c'è la ripresa, ci sono le condizioni favorevoli, adeguate risorse economiche e il Cvb: s'inizia a fare sistema». —

L.T.

NOTIZIE IN BREVE

Orari delle biblioteche

Orari estivi per le biblioteche Hortis (9-13 e 14-18.30 lunedì-venerdì, sabato 9-13) e Quarantotti Gambini (analogo, ma 15-18.30 nei pomeriggi infrasettimanali).



Ultimo Sabato ecologico

Ultima tappa dei Sabati ecologici: domani l'iniziativa anti-degrado arriverà a Basovizza nell'area parcheggio di via Gruden, all'incrocio con la SS 14, dalle 10 alle 16.



Centri civici chiusi

Il Comune informa che, per motivi tecnici, il pomeriggio di lunedì 14 giugno tutti i Centri civici rimarranno chiusi al pubblico.

L'armatore: «Questioni in via di risoluzione»
Resta l'incognita condizioni meteo-marine

La Vidali al lavoro per riattivare dal 15 la linea marittima fra Trieste e Grado

IL CASO

Giulio Garau

La data per la partenza della linea marittima Trieste-Grado è fissata, il 15 giugno. Ma la motonave Adriatica del Consorzio Vidali potrà mollare gli ormeggi soltanto se ci saranno le condizioni meteo-marine previste dai certificati per la sicurezza della navigazione: mare fino a forza 2 (onde entro il mezzo metro) e vento fino a forza 3 (al massimo 10 nodi).

Questo il primo dei motivi per cui Adriatica non ha preso servizio nel giorno previsto, l'8 giugno scorso. Ma c'è una seconda causa dello stop dei giorni scorsi, la mancanza di uno specifico corso di formazione per l'intero equipaggio (l'aveva fatto solo una parte) sulle condizioni di sicurezza a bordo. A spiegarlo è lo stesso armatore Pierfilippo Vidali dell'omonimo Consorzio veneziano, che ha vinto la gara per la linea marittima Trieste-Grado, e che ora interviene di fronte al caso scoppiato per il mancato avvio del collegamento marittimo. «Ho 31 anni e faccio l'armatore da quando ne avevo 18», aggiunge Vidali rivelando l'origine triestina della sua famiglia, amareggiato per gli attacchi della "città di famiglia".

Il problema non è la mancanza del corso di formazione: «Stiamo concludendo in questi giorni», conferma infatti lo stesso Vidali. Ma piuttosto le limitazioni per la navigazione che in un golfo come quello di Trieste dove la bora, amica di casa, ma anche un leggero maestrale un po' più teso o lo scirocco, rischiano di far rimanere agli ormeggi Adriatica un sacco di giornate. «Tutta colpa del cambio di esercizio della barca che prima faceva servizio nelle acque marittime di Venezia e che ora nel golfo di Trieste viene limitata – spiega lo stesso armatore – ed è un paradosso perché sono tre anni che faceva servizio tra Jesolo, Punta Sabbioni, Cavallino fino a Venezia. Una barca che può resistere a mare forza 5, che navigava lungo i canali marittimi accanto alle navi da crociera portando anche mille passeggeri al giorno. E che ora dopo i lavori di adeguamento, proprio per migliorarla e renderla ancora più adatta alla linea Trieste-Grado, viene limitata».



ADRIATICA
LA MOTONAVE FERMA AL PALO LO SCORSO 8 GIUGNO. FOTO LASORTE

Lavori importanti allo scafo e alla chiglia, 70-80 mila euro ma non solo. «L'imbarcazione monta due motori turbo diesel nuovi di zecca – insiste Vidali – ed è dotata di un impianto di condizionamento da 35 mila euro e per questo è adatta anche a crociere panoramiche e serate di gala». Gli organi di controllo hanno fatto le prime ispezioni ma per il momento «ci hanno rilasciato delle certificazioni in regime provvisorio – afferma Vidali – e non so quanto tempo dovremo aspettare per avere un upgrade. Con i miglioramenti dovevamo salire di categoria rispetto a Venezia, purtroppo ci hanno dato limiti più stretti. Questo non c'era scritto nel bando. La questione del corso di formazione è il meno. Purtroppo la Capitaneria di Trieste ci ha chiesto qualcosa che a Venezia non ci chiedevano».

Chiarita invece la questione dei passeggeri, 300 è il numero massimo di persone che possono stare a bordo, ma per le limitazioni del Covid non ne potranno salire più di 149. «Io e il mio equipaggio siamo dei lavoratori – aggiunge Vidali –, siamo qui per dare un servizio all'altezza delle aspettative dei triestini. Stiamo lavorando con la Capitaneria per risolvere tutte le questioni, passo dopo passo, e adeguare Adriatica alle normative del porto di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO CIVIDIN

«Siamo ripartiti»



«Era da inizio maggio che i triestini iniziavano ad informarsi in merito alle vacanze – racconta Roberto Cividin, presidente di Fiavet, la Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo – e ora, complice anche l'ingresso in zona bianca di molte regioni, le prenotazioni di viaggi sono riprese».

VERA KERMEZ

«Effetto piazza»



«L'idea di partire praticamente da davanti a piazza dell'Unità e di fare ritorno una settimana dopo sulla stessa piazza – valuta Vera Kermez, direttrice di Aurora Viaggi – ha certamente agevolato le crociere che stanno raccogliendo un grande successo». Una scelta per la quale stanno optando molti triestini.

ALESSANDRO RUSSIANI

Nodo Green pass



Il Parlamento europeo ha dato il via libera al Green pass, «ma la confusione che regna ancora su questo documento – spiega Alessandro Russiani della Fratelli Cosulich Viaggi – ha spinto i triestini ad optare o per la crociera o per viaggi in Italia, dove le regole per muoversi sono ormai chiare».

Nelle agenzie di viaggio tornano a fioccare le prenotazioni per le ferie
Dati pandemici in miglioramento e campagna vaccinale danno fiducia

Crociere, Grecia, Croazia e le coste della Sardegna: così i triestini riscoprono il piacere delle vacanze

IL FOCUS

Laura Tonero

I triestini ritornano in vacanza. Le agenzie di viaggio della città negli ultimi dieci giorni hanno registrato un vero e proprio boom di prenotazioni, in particolare per le crociere. Inoltre, dopo tanti mesi di buio, tornano anche i viaggi di nozze.

«C'è indubbiamente una bella ripresa – conferma Roberto Cividin, presidente della Fiavet –: da settimane registravamo un certo fermento, con diversi clienti che chiedevano informazioni, ma senza poi finalizzare la prenotazione. Ora, invece, si può proprio dire che i triestini ripartono per le vacanze». Le agenzie, soprattutto dopo il netto miglioramento dei dati pandemici e il venir meno di tanti limiti, si aspettavamo sì una ripresa, «ma non così vivace: non vediamo i numeri pre-Covid, però è certamente stata una ripartenza con il botto e che non può che farci ben sperare», evidenzia Cividin.

A convincere i triestini a riprendere in mano le valigie, hanno contribuito prevalentemente tre fattori: «La gente ha voglia di evadere – spiega Alessandro Russiani della Fratelli Cosulich Viaggi – e complici il bel tempo, la maggior tranquillità data dalle vaccinazioni e i dati che confermano un costante calo dei contagi hanno ripreso fiducia». C'è inoltre un altro aspetto che ha spinto molti a rivolgersi ad una della agenzie di viaggio della città, invece di ricorrere al fai da te: «Hanno delle incertezze sui protocolli di sicurezza o sui certificati da esibire – evidenzia Russiani – e non essendoci ancora chiarezza sul Green pass, in tanti si affidano all'agenzia per essere certi di viaggiare in sicurezza, con la documentazione richiesta, senza andare in contro a brutte sorprese».

A contattare le agenzie sono anche viaggiatori che in passato organizzavano in autonomia le vacanze. In linea di massima, è previsto che una quota importante degli aspiranti vacanzieri che non hanno ancora fissato le ferie, prenoterà all'ultimo momento.



Crocierista pronto a imbarcarsi sulla nave Costa alla Marittima. Bruni

Ma quali sono le mete scelte fino ad ora da chi si è recato nelle agenzie di viaggio e quanto durano le vacanze dei triestini? «Prenotano prevalentemente una settimana di vacanza, in qualche caso anche due», racconta Vera Kermez, direttrice di Aurora Viaggi. «Le crociere stanno registrando veramente un grande successo – continua – mentre le mete scelte all'estero sono in primis la Grecia, poi la Croazia, la Spagna e con i nuovi protocolli, da pochi giorni, anche la Slovenia». I tanti che invece decidono di restare In Italia «prediligono la Sardegna, ma poi anche Sicilia, Puglia, Campania e Umbria», spiega Kermez.

Le incertezze sul Green pass che permetterà di muoversi agilmente in Europa, hanno comunque inciso sulle prenotazioni delle vacanze. Dalle destinazioni scelte in queste ultime settimane dai triestini, emerge un altro fattore: «Sono penalizzate le città d'arte. Dopo questo lungo periodo di restrizioni – valuta Kermez – la gente ha voglia di sole, mare, montagna, relax, evasione e questo porta a prediligere spiagge, monti, il contatto con la natura piuttosto che la visita a una città».

Il boom delle crociere è certamente determinato dal fatto che sia Costa che, da domani, Msc salpano proprio da Trieste. «È indubbiamente una comodità – afferma Russiani – e il fatto che prevedano il tampone rapido prima di salire a bordo, un altro test a metà crociera e un preciso protocollo sanitario, garantisce ai viaggiatori una maggior sicurezza». Russiani sottolinea anche come «tra le destinazioni in Italia, i triestini spesso optino per la Sardegna perché dal nostro aeroporto c'è un volo diretto su Olbia». Insomma, dopo un 2020 assolutamente nero, il settore è pronto a risollevarsi e l'affaccio sull'Adriatico regala a Trieste maggiori opportunità, «tenendo anche conto – osserva Russiani – che i tour operator non hanno alzato i prezzi, ci sono buone offerte e per la Grecia ci sono pacchetti ancora più economici partendo da Lubiana».

E intanto, come accennato, «tornano pure i viaggi di nozze – conferma Cividin – con interesse, ad esempio, anche per mete più lontane, come la Polinesia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

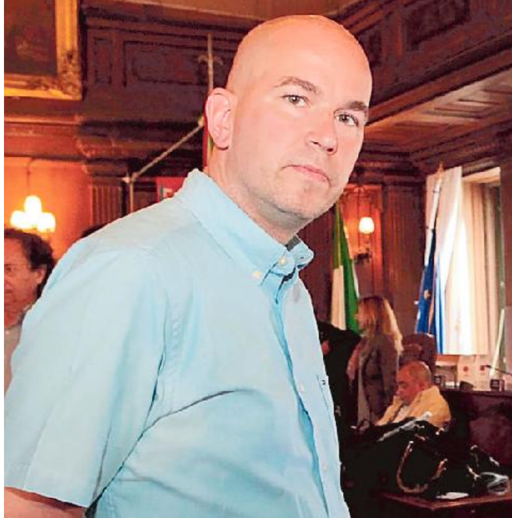
Sinistra divisa su Adesso Trieste Rifondazione dialoga con i Verdi

Dopo Si, anche il circolo Marino Sossi appoggia la corsa della civica di Laterza Furlanic spiega invece per Rc: «Altri alleati, un simbolo e un candidato sindaco»

Lilli Goriup

La sinistra cittadina si divide su Adesso Trieste. Il circolo Marino Sossi appoggia il progetto civico di Riccardo Laterza, mentre Rifondazione comunista sta costruendo un'alleanza rossoverde con altre realtà anticapitaliste ed ecologiste, allo scopo di esprimere un simbolo e un candidato sindaco alle elezioni comunali.

Iztok Furlanic, membro della segreteria allargata di Rc, spiega: «Il nostro comitato politico ha appena dato il via libera a un'alleanza con Sinistra Anticapitalista e Risorgimento Socialista. A breve avremo una riunione con i Verdi: stiamo facendo moltissimi incontri, seguendo un metodo democratico». Da parte di Tiziana Cimolino, alla guida dei Verdi Trieste, c'è grande disponibilità a «creare una casa comune». «Ci daremo un nome bilingue, un simbolo e individueremo un candidato – prosegue Furlanic –: i nomi che circolano non riguardano politici di professione o con esperienze amministrative passate».





Iztok Furlanic, ex presidente del Consiglio comunale, e Riccardo Laterza, leader di Adesso Trieste

Perché non appoggiare la candidatura a sindaco di Laterza, come fa Sinistra Italiana? «Finora le condizioni poste da Adesso Trieste (At) non sono state giudicate accettabili dal nostro comitato – chiosa l'ex presidente del Consiglio comunale –. La politica, poi, può sempre sorprendere. Ci teniamo inoltre a mantenere un simbolo e a definirci di sinistra, nonostante questa parola in Italia sia stata rovinata dal Pd».

Così non è per Laterza: «Che cosa vuol dire sinistra oggi? Sono passati dieci anni dal referendum sulla gestione pubblica dei beni comuni, intanto una maggioranza di centrosinistra ha contribuito a vendere le azioni Acegas: se un concetto confonde invece che chiarire, meglio superarlo. Noi vogliamo discontinuità netta con le precedenti amministrazioni: per questo chiediamo, a chi vuole aderire, di mettersi a disposizione di una causa più grande. Usiamo parole, simboli nuovi e non candidiamo chi ha governato nell'ultimo decennio».

Tra i promotori della realtà civica c'è ad esempio Fabio Omero, che però appunto non potrà candidarsi. «È legittimo creare un cartello elettorale in funzione del voto – continua Laterza – ma è un progetto diverso dal nostro. Non ci interessa misurare se e quanto siamo di sinistra ma discutere di programmi, provare a cambiare le regole del gioco elettorale e costruire qualcosa che viva anche all'indomani delle elezioni». Chi appoggia At è Sinistra per Trieste-Circolo Marino Sossi: «Egli fondò la nostra associazione per dare rappresentanza al malessere sociale presente nella comunità cittadina – si legge in una nota –. Coerentemente a ciò, abbiamo deciso di sostenere le linee programmatiche di At in campagna elettorale».

A margine, la vicepresidente Liliana Marchi spiega che il compianto Sossi seguiva Laterza sin dai tempi dell'associazione giovanile Tryeste, nel 2016: «Poi questi ragazzi si sono esposti, con un percorso capillare. Hanno le idee chiare, li aiuteremo, mantenendo la nostra specificità».

Nei giorni scorsi appunto anche i vertici locali di Sinistra Italiana hanno ufficializzato il proprio endorsement ad At, ribadendo di essere all'opposizione del governo Draghi e annunciando una visita in città del segretario nazionale del partito, Nicola Fratoianni, allo scopo di sostenere la candidatura a sindaco di Laterza. Laterza che da tempo ha pure il sostegno del Patto per l'Autonomia. La rete di Un'altra città non partecipa direttamente alla corsa elettorale ma punta a sollecitare tutti i candidati di sinistra e centrosinistra su alcuni temi. Open Fvg fa parte, con il Pd, della coalizione che ha Francesco Russo come candidato sindaco in pectore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIDEOINCONTRO

Sport e Costituzione nel dibattito targato Italia Viva

Inserire lo sport tra i principi generali della Costituzione, accanto a salute e istruzione. È la proposta di legge di Italia Viva, che si inserisce così nel più ampio discorso della riforma dello sport: secondo il partito di Matteo Renzi andrebbe migliorata, prima di entrare in vigore, nel 2023. A esprimere questi concetti la senatrice Daniela Sbrollini, durante un incontro online organizzato dalla sezione regionale di Italia Viva: lo ha moderato la consigliera comunale del partito Antonella Grim. Erano presenti alcune associazioni sportive di Trieste e di Muggia oltre che del resto della regione.

L. G.

IL CONFRONTO

Allarme di Un'altra città sul sistema sanitario

Luigi Putignano

«Se il Centro di salute mentale di Barcola sarà diretto da una persona con idee avulse da quelle che sono state le linee guida che hanno dato lustro a Trieste e al Fvg, il rischio è quello di annientare quanto fatto. Ho paura di medici che possano abusare di me. Il potere psichiatrico è fortissimo». Queste le parole di Silva Bon, dell'associazione Luna e l'altra, ieri all'incontro organizzato da "Un'Altra Città" e intitolato "Da Cattinara alle Microaree chi sta distruggendo la sanità di Trieste e della Regione?". Lo spunto è l'allarme lanciato nei giorni scorsi da cinque ex direttori dei Dipartimenti di salute mentale della Regione, secondo i quali nella graduatoria del concorso per la direzione del Centro di salute mentale 1 di Trieste era apparsa chiara la penalizzazione o l'esclusione dei basagliani. Per Roberto Mezzina, ex direttore del Dsm di Trieste, «si tratta di un gravissimo danno per la città e per il sistema territoriale triestino che era un'eccellenza in ambito regionale». Gli ha fatto eco Franco Perazza, del Csm di Gorizia, che ha confermato la preoccupazione «proprio nel momento in cui abbiamo visto la realizzazione progetto transfrontaliero tra Italia e Slovenia, Paese in cui ci sono ancora strutture di contenzione. Il paradosso è che i vicini ci chiedono aiuto proprio nel momento in cui si rischia di tornare indietro».

Per Rossana Giacaz, segreteria regionale Cgil, «sembra che ai sindaci del territorio stia passando tutto sopra la testa, quasi inconsapevolmente. Forse ascoltano troppo poco coloro che lavorano negli ambiti del Fvg». Tesi fatta propria anche da Adriano Sincovich, di Spi Cgil Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA ONLINE

Luce pubblica Consiglio a porte chiuse per la delibera

Il Consiglio comunale ieri ha approvato a maggioranza la delibera preliminare alla gara per la gestione dei servizi di illuminazione pubblica.

I lavori si sono svolti a porte chiuse: giornalisti e cittadini non hanno potuto assistere alla seduta in videoconferenza. Questo perché il presidente dell'aula, Francesco Panteca, ha accolto il suggerimento del segretario comunale ad interim Fabio Lorenzut e del Rup: «Non si esclude la possibilità che vi siano segreti tecnici o commerciali da tutelare – spiega Panteca –, fino alla conclusione della gara. Perciò è preferibile inibire l'accesso agli atti e la pubblicità delle sedute».

Finora la proposta di project financing della società francese Citelum è stata giudicata come la migliore. «Ho votato contro la delibera – fa sapere Sabrina Morena di Open –. Andava ritirata, come auspicato dai sindacati: così non si tutelano professionalità e posti di lavoro del territorio. Inoltre sarebbe stato più trasparente fare subito una gara di appalto». —

L. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 2 MILIONI DATI DA ROMA NEL 2009

Il Pd sui fondi al Carciotti «Perché son stati persi?»

Giovanni Tomasin

«Altro che "vicenda vecchia", sono 2 milioni per Trieste sfumati», il consigliere dem Giovanni Barbo sferza la giunta per la vicenda del finanziamento del Ministero della cultura venuto meno dopo un decennio. Si chiede Barbo: «Cos'hanno fatto il sindaco e gli assessori per trattenerli o rinegoziarli?». Intanto il Carciotti, aggiunge, «resta abbandonato a se stesso»: «Ogni giorno abbiamo una nuova conferma che "ciacole no fa fritole", e se Dipiazza è il sindaco più chiacchierone della storia, con le opere siamo fermi a "stucco e pittura"». Conclude Barbo: «Il grande affanno ad annunciare la partenza di mega cantieri è solo la prova che per 5 anni la giunta Dipiazza è stata immobile. Il Carciotti è uno dei simboli del fallimento di questa amministrazione».

Sul tema interviene anche Giuliana Carbi, esponente del comitato che ha organizzato la petizione da 1.500 firme per salvare il Carciotti: «Noi ribadiamo che il Carciotti è un bene pubblico e che deve restare di proprietà del Comune ad uso di questa città, attraverso un progetto lungimirante da costruire. L'idea che dei fondi stanziati proprio a questo scopo siano andati perduti in questo modo ci ammutolisce».



Giovanni Barbo

I 2 milioni, lo ricordiamo, furono stanziati nel 2009 per consentire il recupero della parte nobile del palazzo da parte della Soprintendenza. Ma per essere spesi il Comune avrebbe dovuto approntare un progetto per quella posteriore.

Il candidato sindaco della civica Futura, Franco Bandelli, era l'assessore della giunta Dipiazza che propose l'accordo, ma dopo la sua uscita dalla maggioranza l'idea fu abbandonata. Oggi si definisce «imbufalito» all'idea dell'occasione perduta: «Io ricordo per filo e per segno quella vicenda, sono pronto a parlarne in un confronto pubblico con Dipiazza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA FABIO SEVERO

Operativo il nuovo supermarket di Aldi



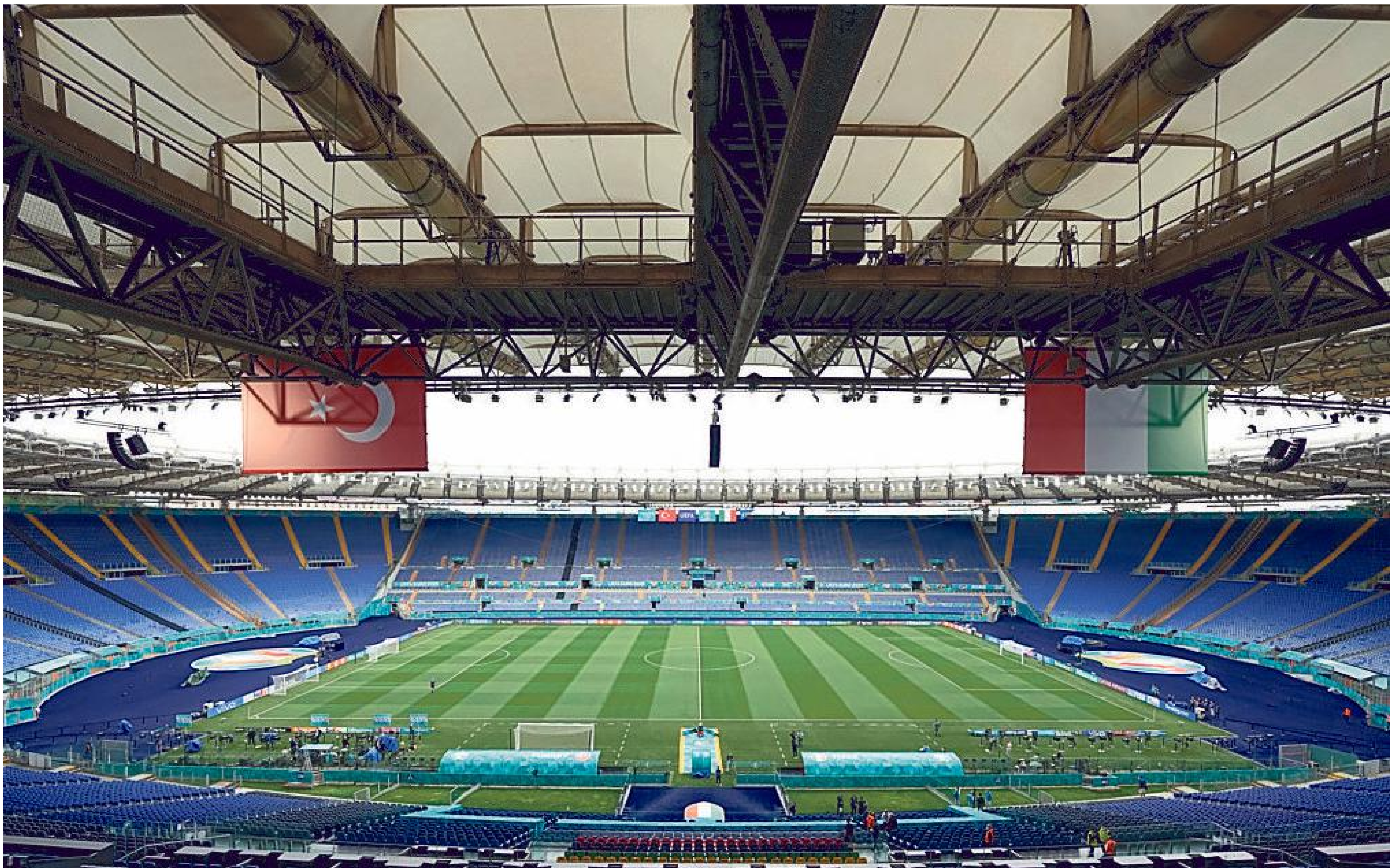
Ha aperto i battenti nella giornata di ieri il nuovo supermercato della catena ''Aldi'' in via Fabio Severo. Palloncini colorati hanno salutato l'esordio della struttura che ha subito calamitato l'attenzione e la curiosità dei residenti della zona ma non solo. Foto di Andrea Lasorte



STASERA GARA INAUGURALE ALL'OLIMPICO DI ROMA

EUROSOGNO

L'Italia debutta contro la Turchia: gli Azzurri vogliono entusiasmare il Paese che sta uscendo da pandemia e lockdown


Tutto pronto allo stadio Olimpico di Roma per Turchia-Italia, gara d'esordio degli Europei

L'ANALISI

Paolo Brusorio / ROMA

Bruciavano i giornali quella notte del 10 giugno 1968, ottantamila fiammelle accendevano la notte sopra lo stadio Olimpico, l'Italia era campione d'Europa, i meravigliosi anni Sessanta erano al tramonto e il Sessantotto invece sarebbe passato alla storia per ben altri motivi. Quella Nazionale si sollevava dal disastro inglese, Corea era la parola di cui vergognarsi: umiliati, ci presentammo a quell'Europeo organizzato in casa quasi di nascosto. Entrammo soldati semplici, uscimmo generali.

Quarantatre anni dopo, stasera: aggiorniamo una storia non poi così dissimile. Fuori dai Mondiali 2018, siamo arrossiti per tutta quell'estate: esperti di Colombia, appassionati di Giappone, travolti da un'insolita passione per il Messico. Turchia-Italia, in rigoroso ordine Uefa, ci riporta agli onori del mondo, apriamo l'Europeo del tempo sospeso. Lo chiamano, lo chiamiamo 2020 e ci fa uno strano effetto. Perché nel 2020 c'è solo una cosa da ricordare, il nemico invisibile che ha cambiato il mondo e avremmo tanta voglia di mettercelo alle spalle quel numero malefico. Invece torna. Ma questa volta ha un sapore diverso, «liberi tutti» è qualcosa da maneggiare con molta cura ma non può essere un caso se l'Italia riparte dentro un'Italia che riapre. A breve il coprifuoco tornerà ad essere un memento e non più il lucchetto alla libertà, sprazzi di normalità che ci sembra eccezionale da quanto ce ne eravamo dimenticati.

Lo stesso effetto ce lo fa la Nazionale: sarebbe normale partecipare a una fase finale di un grande torneo, ma dopo quello accaduto nel 2018 non possiamo permetterci più di dare nulla di scontato. Come le tavolate tra amici, questa partecipazione ce la vogliamo godere fino in fondo. Ce la siamo meritata. Mancini ha ricostruito la casa dalle macerie, è stato tra i pochi a crederci all'inizio: l'ha fatto perché se accetti il ruolo di ct dopo quel disastro non puoi non farti guidare dall'ottimismo.

Poi arrivano le qualità. Del ct e di una squadra uscita da tre anni di setaccio. Non esiste più il blocco-squadra, il Sassuolo ha solo un giocatore in meno della Juventus tra i 26 convocati e questo già ci dice come sia cambiato il nostro calcio e quindi la Nazionale. Il capitano azzurro è un bucaniere che non vede l'ora di rifarsi, le lacrime di San Siro Giorgio Chiellini ancora se le ricorda («Non sapete quanta voglia abbiamo di riscattarci, per farlo ci vuole anche una sana follia»), e se di solito sono i veterani a trascinare i giovani, qui è accaduto esattamente il contrario. I reduci hanno spalmato sulla ferita l'entusiasmo portato dalle reclute: un gruppo che ha richiamato l'attenzione dei tifosi, prima timidamente poi a colpi di vittorie e poco importa che tra gli scalpi non ce ne fossero di eccellenti. L'entusiasmo è superiore ai risultati, si percepisce, si palpa. In fondo perché negarselo, poi. C'è il rischio di salire troppo in alto e poi di farsi del male, ma dopo tanto sopportare si può anche correre l'azzardo. Mancini sente il momento, tanto da scrivere un messaggio alla nazione: non dal Quirinale, il sogno è andarci il 12 luglio, ma dal suo profilo Instagram. Non risparmia enfasi il ct: «Sappiamo che le nostre partite saranno un momento di unione per milioni di italiani, momenti di gioia che per un attimo ci faranno dimenticare dell'anno appena trascorso». E allora stringiamoci a coorte: «Giocheremo questa consapevoli della forza della maglia azzurra e del popolo italiano».

E anche della Turchia, verrebbe da dire. Dura da scardinare, tre gol subiti in tutto il girone di qualificazione, è l'avversario giusto per misurarci la condizione. La formazione è già tutta nella testa di Mancini e anche in quella degli undici che sanno da una settimana di essere titolari. Inauguriamo il torneo e abbiamo sulle spalle anche questa responsabilità di fronte al presidente della Repubblica Mattarella che sarà in tribuna insieme ai 16mila tifosi autorizzati: agli ottavi passano le prime due del girone e se proprio dovesse andarci male, c'è il salvagente chiamato 3° posto. Ma nessun ci vuole pensare («Dovremo essere liberi mentalmente, divertiamoci», si scoglie il ct) ci sono una notte e un Paese da conquistare. Tocca alla Nazionale farlo. Non è la prima volta, ma questa ha un sapore diverso. Unico e più forte. —

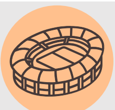
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presenti quattordicimila tifosi, in tribuna ci sarà anche il presidente della Repubblica Mattarella

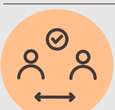
Fuori dai Mondiali del 2018, torniamo in una grande competizione internazionale da protagonisti

Mancini: «Le nostre partite sono come momenti di gioia che ci faranno dimenticare dell'anno appena trascorso»

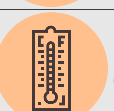
LE NORME PER ENTARE ALLO STADIO

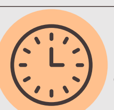

La capienza è stata fissata a **15.948** spettatori
25% della capienza
Previste **14.000** persone (7.000 italiani, 3.000 turchi)


Nell'area stadio, fuori e dentro l'Olimpico **3mila** addetti ai lavori
1.050 steward


All'interno dello stadio mantenere il **distanziamento** di **1 metro**


Obbligatorio l'utilizzo della **mascherina**

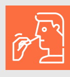

Per entrare nello stadio sono stati previsti **48 varchi**, lo spettatore passerà dai termoscanner per la **misurazione della temperatura**


Fasce orarie per gli ingressi degli spettatori, si comincia alle 18 e si andrà avanti con turni di trenta minuti

Le certificazioni per entrare all'Olimpico


Certificato di vaccinazione


Certificazione di avvenuta guarigione


Certificazione di negatività ad un test antigenico molecolare o rapido

L'EGO - HUB



EURO2020

L'emozione del ct. Roma si è colorata d'azzurro: quindicimila spettatori sugli spalti

Mancini non ha più dubbi «Quest'Italia ha spirito»

IL COLLOQUIO

Guglielmo Buccheri /ROMA

Prima tre, poi due e, ora, zero. I dubbi su chi aprirà il nostro Europeo dentro l'Olimpico di Roma sono svaniti e il ct azzurro Roberto Mancini rinvia il tempo delle notti insonni. «Spero di non dormire tra qualche settimana, magari - dice - tra il 9 e 10 luglio. La formazione? La sapete già...». Il 9 o 10 luglio sono i giorni di vigilia della finalissima di Wembley, dove la nave Italia ha puntato la propria prua e dove spera di arrivare superando uno dopo l'altro gli ostacoli, a cominciare dai turchi.

Roma si è tinta di azzurrino, il colore di Euro 2020. Un po' di immagini, un po' di maxischermi sparsi per la città: l'Europeo itinerante, da queste parti, durerà dieci giorni più un quarto di finale che non ci riguarderebbe nel caso di qualificazione. «Pensavo di poter contare sul tifo di un pubblico più numeroso, ma - racconta il Mancio - poco più di quindicimila spettatori è sempre meglio di niente. Noi favoriti dal giocare in casa? Direi di no, Italia-Turchia sarà come disputarla in campo neutro alla luce anche della presenza dei turchi sugli spalti». Campo di casa, ma non troppo: così sottolinea il nostro ct.

Campo amico, ma non dodicesimo compagno per gli azzurri. «Lo sarebbe stato con lo stadio pieno, stile notti Mondiali del '90. Ma accontentiamoci...», così Mancini.

Il messaggio che il commissario tecnico della rinascita si sforza di consegnare ai suoi ragazzi suona così: si gioca per divertire e divertirsi e solo con un pizzico di sana follia e di leggerezza si vince. «Se facciamo quello per cui ci siamo preparati, non vedo particolari problemi pur rispettando un avversario che ha molta qualità», precisa il comandante azzurro. Tradotto: serviranno coraggio e spensieratezza per rischiare i tocchi o i movimenti meno convenzionali. «Ero fiducioso tre anni fa quando ho accettato la Nazionale, lo sono ancora di più ora che stiamo per cominciare il nostro Europeo», così Mancini. Il nostro Europeo lo cominceranno quei giocatori che, al netto di infortuni o di una condizione meno brillante, si sono guadagnati credibilità e fiducia. Donnarumma è intoccabile così come intoccabile appaiono gli esterni Florenzi e Spinazzola e, almeno in partenza, i senatori Chiellini e Bo-

LA SITUAZIONE

Girone A

Data	Partita	Luogo - Ora
OGGI	Turchia - **ITALIA**	Roma - **ore 21**
DOMANI	Galles - Svizzera	Baku - **15**
16 GIUGNO	Turchia - Galles	Baku - **18**
16 GIUGNO	**ITALIA** - Svizzera	Roma - **21**
20 GIUGNO	**ITALIA** - Galles	Roma - **18**
20 GIUGNO	Svizzera - Turchia	Baku - **18**

L'EGO - HUB



Roberto Mancini, 56 anni, è alla guida della nazionale italiana dal 14 maggio del 2018. In precedenza aveva allenato Fiorentina, Lazio, Inter, Manchester City, Galatasaray e Zenit San Pietroburgo. Ha diretto la selezione azzurra in 32 partite, ottenendo 27 vittorie, 7 pareggi e soltanto due sconfitte contro Francia e Portogallo.


L'Oca Golosa
Pasticceria - Rinfreschi - Idee
ANCHE L'OCA GOLOSA TIFA PER L'ITALIA

SCARICA LA NOSTRA APP
"Oca Golosa"
App Store
DISPONIBILE SU Google Play
Info e limitazioni:
http://bit.ly/OcaGolosaDelivery
339 8874812 0481 21549
Corso Italia, 201, 34170, Gorizia
@ocagolosa


Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36
CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO
CHIAMACI AL NUMERO
+386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com
- AUTOFFICINA
- AUTOCARROZZERIA
- DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
- IGIENIZZAZIONE TOTALE
- LAVAGGIO A MANO
- NOLEGGIO AUTO/FURGONI
- RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
- SOSTITUZIONE CATENE DISTRIBUZIONE BMW *OTTIMI PREZZI!*















Il commissario tecnico

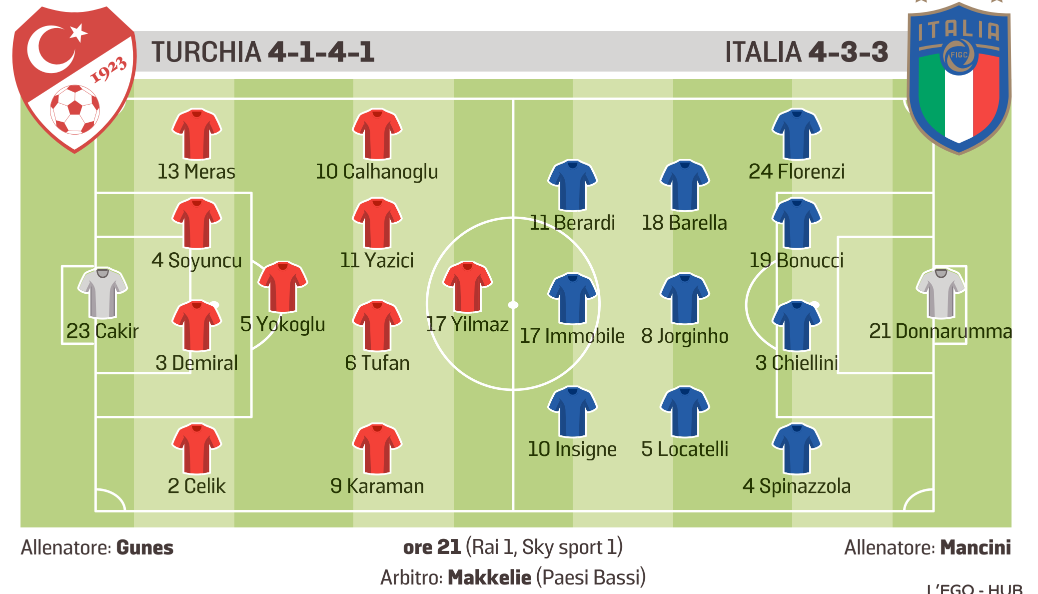


nucci. In mezzo, c'è da valorizzare la vivacità e forza fisica di Barella, la regia di Jorginho, il jolly Locatelli, quest'ultimo titolare in attesa del rientro di Verratti. E, poi, l'attacco: Berardi, Immobile, Insigne il primo tridente.

Mancini è emozionato, ma non fino al punto di perdere il sonno: per quello, come detto, ci dovranno essere momenti migliori. L'Europeo è il primo esame per un ct che, nella sua agenda, ha sempre messo il Mondiale in Qatar nell'inverno del 2022 come punto più alto nella maturità del gruppo: vivere l'avventura europea da protagonisti fino alla fine darebbe un senso, immediato, al tentativo di ripartenza del nostro calcio dopo lo choc per un Mondiale nemmeno raggiunto. L'Italia «ha un grande spirito...», ci racconta il Mancio. E, oltre allo spirito, c'è un'idea e la sua realizzazione: tra poche ore scopriremo come la rivoluzione filosofica del nuovo corso reggerà l'impatto con le sfide che contano davvero. L'Olimpico aprirà le sue porte ad una percentuale di pubblico enorme rispetto agli ultimi quindici mesi, ma troppo piccola se messa in relazione alla capienza dello stadio romano. La città ha i colori di Euro 2020, adesso ci aspettiamo la trasformazione in azzurro vivo. «Si gioca a pallone e a pallone ci si diverte...», il passaparola da Mancini al gruppo. Fino ad oggi, i risultati hanno accompagnato i buoni propositi. Da oggi, lo scenario cambia. «Ma io sono molto, molto fiducioso: siamo pronti», così il ct. Turchia, poi Svizzera e Galles, tutto in dieci giorni. L'Europeo di Roma è una scarica di adrenalina pura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROBABILI FORMAZIONI



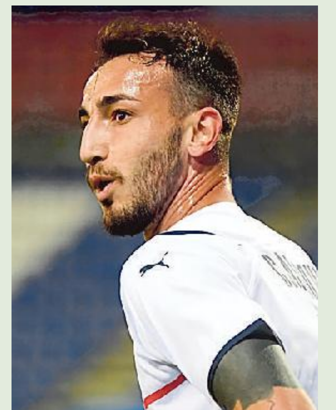
Allenatore: **Gunes** | **ore 21** (Rai 1, Sky sport 1) | Allenatore: **Mancini**

Arbitro: **Makkelie** (Paesi Bassi)

L'EGO - HUB

L'INFORTUNIO

Anche Pellegrini finisce fuori uso Al suo posto arriva Castrovilli


Gaetano Castrovilli

Non bastava l'infortunio di Sensi (sostituito da Pessina) sulla soglia dell'Europeo a cambiare i piani di Mancini che a poche ore dall'esordio ha dovuto rinunciare anche a Lorenzo Pellegrini. Il giocatore della Roma si è infatti arreso per un problema muscolare ai flessori dopo l'ultimo allenamento sostenuto a Coverciano giovedì pomeriggio. Al suo posto è stato chiamato Castrovilli: il centrocampista della Fiorentina avrà il numero 7.

DISIMPEGNO POLIZZE

NADIAORO



COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE
D'ARGENTO



LOCALI SANIFICATI
IN CONTINUA

ACQUISTO
VENDITA
LINGOTTI
MONETE
E ORO DA
INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31
UDINE – VIA MARTIGNACCO 110
TRIESTE - VIA DE RITTMEYER, 6/C
TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95



EURO2020

I protagonisti azzurri



Ciro Immobile, 31 anni, sorride con i compagni di squadra durante la rifinitura allo stadio Olimpico, casa sua dal 27 luglio 2016 quando la Lazio ne annunciò l'acquisto. Con la maglia azzurra 46 presenze e 13 gol

L'attaccante della Lazio ha vinto il ballottaggio con l'amico Belotti
Gioca nel suo stadio, l'Olimpico: «Penso alla grande impresa»

Immobile, subito sua la prima vetrina «Sono qui in campo perché so fare gol»

IL PERSONAGGIO

Guglielmo Buccheri / ROMA

C'è un momento in cui la carriera può prendere il volo o restare ferma a ricordarti numeri, comunque magici, ma non da entrare nell'immaginario collettivo. La Nazionale è suggestione e storia e Ciro Immobile ha la grande occasione.

L'Europeo parte nel suo stadio, quello dove, solo una stagione fa, ha fatto vedere alla Lazio e al resto della platea continentale la Scarpa d'Oro: 36 reti in un campionato, nessuno come lui oltreconfine. E l'Europeo comincia da un centravanti senza doti speciali se non l'affidabilità che si chiede a chi deve buttarla dentro. Immobile è partito da lontano ed oggi ha fatto lo scatto per meritarsi la prima vetrina azzurra. «Il mio segreto? La continuità: ne ho visti tanti ballare solo un periodo, più o meno lungo, e sparire. Io sono ancora qua e da molto tempo», racconta. Il tempo gli ha permesso di convincere un ct, Roberto Mancini, a cui, da esteta del pallone, il gioco di Immobile non andava giù: meglio scommettere su Balotelli pensava il Mancio e la scommessa l'ha persa in un attimo. Avanti Ciro e, insieme a Ciro, il Gallo: Immobile e Belotti aprono un ballottaggio dove uno era contento delle gioie dell'altro in un balletto che avrebbe dovuto scrivere la parola fine a tre mesi dall'Europeo, ma non è stato così. «Là davanti non abbiamo problemi: se va in campo Immobile o tocca a Belotti poco cambia. Stiamo parlando di ragazzi che sanno fare gol e che si muovono in maniera simile», dice Mancini. In realtà qualcosa è accaduto. Ed è accaduto nelle ultime settimane: Immobile ha ritrovato forma e leggerezza, Belotti si è fermato per colpa di una condizione ostaggio del Covid avuto lo scorso febbraio e di una stagione dove la lotta salvezza con il Toro gli ha tolto la luce. Così, arriva la Turchia e Ciro va a segno: questa sera sarà lui il nostro numero nove (sulla maglia avrà il 17) in mezzo a Berardi ed Insigne.

Un Mondiale nel 2014 e l'Europeo di cinque anni fa: due grandi eventi, i più grandi, e nessuna traccia lasciata. Questo racconta la storia azzurra di un centravanti che, ora, può sognare. Immobile è partito per il Brasile sette anni fa, ct Prandelli, come parte di un gruppo dove, per lui, non c'era spazio se non in situazioni delicate: da qui il suo impiego per 71' nella sfida da vincere contro l'Uruguay, gara persa come il Mondiale già dalla fase a gironi. Ed Immobile ha conosciuto il metodo Conte dalla panchina durante il viaggio europeo in Francia del 2016 perché, per Conte, le punte erano Pellè ed Eder o Zaza. Stavolta è radicalmente diverso. Ciro più del Gallo e di Raspadori: queste le gerarchie di Mancini ora che la Turchia è alle porte. «Vorrei vincere e farlo con la Nazionale avrebbe un valore incredibile: sento che ce la possiamo fare».

In azzurro ha segnato tredici gol in 46 partite. Reti dal peso specifico notevole per il contesto in cui sono arrivate, ma che non trasmettono suggestioni perché realizzate fuori da Mondiali o Europei e contro avversari dal nome poco ingombrante: Olanda, Israele (due volte), Macedonia, Liechtenstein, Finlandia, Armenia, Irlanda del Nord e Repubblica Ceca i suoi bersagli.

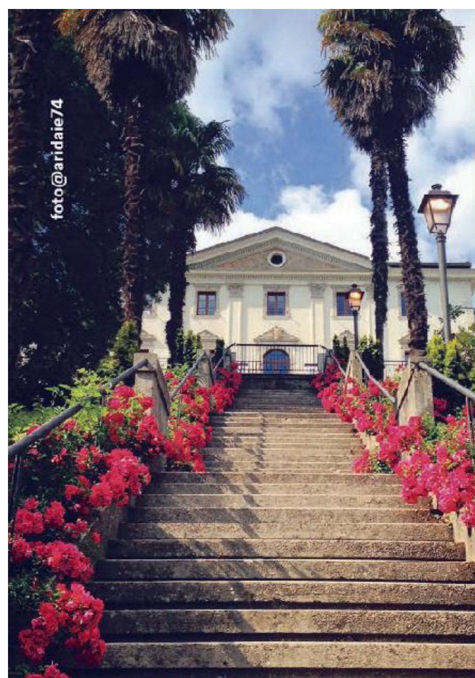
L'Europeo azzurro parte dall'Olimpico e Immobile sente aria di casa. C'è un precedente: nell'ottobre del 2019, l'Italia conquistò la matematica qualificazione a questi Europei battendo la Grecia proprio all'Olimpico di Roma e con Immobile in campo. Ciro non segnò, ma fu festa lo stesso. Il ragazzo che ha capito di poter entrare nel giro della Nazionale dopo aver vinto la classifica dei marcatori in serie A con la maglia del Toro è attraversato da sensazioni positive. «Dopo l'eliminazione nello spareggio per il Mondiale 2018 con la Svezia a Milano volevo smettere di giocare. Adesso sono qua e penso alla grande impresa», dice. Si parte da casa sua: l'occasione della vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESORDIO

Il quarto arbitro è la Frappart

Davanti a questa Turchia la signora avrà una sedia: il quarto arbitro è Stephanie Frappart, unica donna che gestisce le partite degli uomini, anche se stavolta ha un ruolo più defilato. È la Turchia che tenta di prendersi la scena e per riuscirci punta sui cinque nomi della rosa che stanno in serie A. Hakan Chalanoglu ammette «qualcosina i compagni mi hanno chiesto» ma non svela i segreti e neanche il futuro «restare al Milan? Ho parlato con Maldini, non voglio mettere la testa sul rinnovo. Dipende più da loro che me, io adesso sono concentrato sull'Europeo. So che ci considerate, sarà una sfida interessante». Sarà una Turchia chiusa che lascia l'attacco sulle spalle di Yilmaz e non si fa troppe illusioni sulla fantasia.













(BURI)

88ª
FIERA REGIONALE
DEI VINI DI
BUTTRIO

19-20
GIUGNO
VILLA DI TOPPO-FLORIO

Visita www.buri.it
per conoscere il programma
e prenotare il tuo posto
al talk show e alle degustazioni
con Vini Buoni d'Italia

Pro Loco Buri - Buttrio
prolocobuttrio

www.buri.it









L'INCIDENTE IN SCOOTER SULL'AUTOSTRADA A4

Schianto mortale, era stato appena assunto

Paolo Pezza, 42 anni, aveva vinto un concorso per un posto a tempo indeterminato da operatore socio sanitario in Asugi

Laura Borsani
Andrea Pierini

Ha perso il controllo dello scooter finendo contro il guard-rail centrale per poi essere sbalzato dalla sella del mezzo e cadere sull'asfalto. È deceduto una volta arrivato all'ospedale di Cattinara Paolo Pezza, 42 anni, originario di Latina ma residente a Trieste, operatore socio sanitario al Pronto soccorso dello stesso ospedale dov'è stato trasferito dopo il terribile incidente.

I colleghi di Cattinara: «Professionista instancabile e di cui ci si poteva fidare»

Aveva da poco vinto il concorso che gli aveva permesso di assumere il servizio. È accaduto mercoledì verso le 20, sull'A4, ad un paio di chilometri dalla barriera del Lisert. Stava rientrando da Padova dove s'era recato in auto con un amico e collega, proprio per acquistare lo scooter di grossa cilindrata.

Durante il tragitto il 42enne era preceduto dall'amico alla guida dell'auto, a bordo anche un medico di Udine. Sono stati loro a prestare i primi soccorsi. Le indagini della Polizia stradale di Gorizia sono in corso per ricostruire la dinamica dell'incidente.

All'ospedale triestino, chi ha lavorato con Paolo Pezza lo ricorda con affetto e parla di un collega fidato e soprattutto di un amico. Il dolore a Cattinara è grande: Pezza aveva appunto vinto da pochissimo il concorso a tempo indeterminato come operatore socio sanitario ma già da un anno aveva iniziato a lavorare nel Pronto soccorso della struttura. Valentina Zoratto, la coordinatrice infermieristica del reparto, non ha parole a causa del dolore: «Lo ricordiamo come un ottimo collega e una persona di grande umanità. Siamo vicini al dolore della famiglia».

Un cordoglio a cui si uniscono anche i vertici dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, a partire dal direttore generale Antonio Poggiana, e tutto il personale. Il Pronto soccorso è da sempre un reparto dove i rapporti tra colleghi si rafforzano nel tempo e diventano molto forti, con la pandemia questo processo si è accelerato ancora di più.





Un'ambulanza diretta al Pronto soccorso di Cattinara, dove lavorava Paolo Pezza (nella foto qui sopra)

Chi ha lavorato con Paolo ricorda il periodo del Covid: «Alla fine la routine era casa/lavoro e il reparto è diventato una seconda famiglia e spesso ci confrontavamo parlando anche delle nostre paure». «Paolo – aggiunge un altro operatore – era un amico, un collega instancabile e soprattutto fidato. Non ci sono veramente parole per descrivere il profondo vuoto che ha lasciato». Tanti i messaggi inviati per quel collega arrivato da Latina: «È tutto così irreale e ingiusto», scrive ancora un operatore sanitario.

Al cordoglio si uniscono anche i sindacati, Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials Confsal, parla di «una dolorosa perdita, siamo vicini alla famiglia di Paolo e ai colleghi del Pronto soccorso». «Una tragedia – aggiunge Giorgio Iurkic della Cisl – che ci ha colpito profondamente» e al dolore partecipa anche Francesca Fratianni della Cgil Funzione pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'AZIENDA SANITARIA

Mille euro in dono per acquistare nuovi macchinari

L'Asugi ringrazia i donatori che nel periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 2021 hanno effettuato elargizioni in denaro per un importo complessivo di 1.010 euro.

Le donazioni, a sostegno dell'impegno profuso nella cura di pazienti affetti dal Covid-19, sono destinate a finanziare l'acquisto di apparecchiature per le strutture di Terapia intensiva degli Ospedali di Cattinara e Maggiore di Trieste e della Struttura complessa Malattie infettive dell'ospedale Maggiore, coinvolte nell'erogazione dell'assistenza ai pazienti affetti da Covid-19.

L'Asugi, inoltre, rende nota la stipula di un accordo di collaborazione con l'associazione Scout San Giorgio - Aps di Trieste per le attività di volontariato nell'ambito del piano di vaccinazione Covid-19.

LAVORI ACEGAS

Vie Ginnastica e San Michele: cantieri e chiusure

Iniziano lunedì e martedì i lavori di AcegasApsAmga in via San Michele e in via Ginnastica. Si tratta del completamento della riqualificazione delle reti idriche ed elettriche e dell'ammodernamento di quella del gas. L'intervento, suddiviso in lotti, era iniziato nel 2019 sfruttando il periodo estivo con la chiusura delle scuole e il traffico ridotto. Via San Michele verrà chiusa da via della Cereria fino a via Felice Venezian; sarà quindi possibile percorrerla da via Testi a largo Canal in salita mentre il transito in discesa è consentito solo ai frontisti. Acegas effettuerà inoltre la sostituzione di 50 metri di condotte dell'acqua in via San Giusto. Più complesso l'intervento in via Ginnastica nel tratto da via Timeus a via del Toro; in questo caso le chiusure saranno in fasi diverse: stop al traffico nei primi 20 giorni di cantiere dal civico 22 di via Ginnastica fino a via Nordio. Contestualmente sarà chiuso il tratto di via Timeus nella zona dell'incrocio con via Ginnastica. Nella seconda parte del cantiere via Ginnastica verrà chiusa da via Timeus a via del Toro. Il traffico è deviato su via Slataper. —

A. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore dell'Immigrazione Bontempi ha incontrato il questore Tittoni: «Per ora sospese le riammissioni in Slovenia»

«Profughi in aumento anche a Trieste ma non sono numeri da invasione»

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti

La stagione estiva comporterà inevitabilmente un progressivo incremento del flusso migratorio lungo la rotta balcanica e il confine. Un flusso però al momento difficilmente quantificabile a Trieste, come ha precisato il prefetto Massimo Bontempi, direttore centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere.

Bontempi, affiancato dal questore Irene Tittoni, ieri mattina ha parlato alla stampa chiarendo innanzitutto che in questi mesi del 2021 la regione ha assistito a un aumento dei rintracci di profughi irregolari, anche se non in maniera omogenea sul territorio. Udine, in particolare, registra un trend significativo mentre a Trieste e a Gorizia al momento la situazione è «più contenuta».

Dal primo gennaio a oggi ammonta a 3.214 il numero di stranieri intercettati nei pressi del confine, di cui circa 1.300 nella sola provincia di Udine. «Ci aspettiamo la prosecuzione su questa curva già elevata», ha puntualizzato



Il direttore centrale Immigrazione, prefetto Massimo Bontempi. A lato il questore Irene Tittoni. Foto Silvano

Bontempi. «Non numeri da invasione ma comunque da tenere sotto controllo». Un andamento «molto variabile e azzardarsi a fare previsioni è sbagliato».

Confermata per ora l'intenzione di «sospendere» le riammissioni informali in Slovenia. «Nel senso che le riammissioni si attuano solo nei confronti di coloro che non ritengono di richiedere protezione internazionale», ha puntualizzato il dirigente, «ma non è detto che non si possa riprendere in un secondo momento. Sono nel quadro di un accordo tra due Paesi dell'Unione Europea. Nulla di illegale. Le associazioni che parlano di respingimento sbagliano – ha osservato Bontempi – perché quello si fa tra confini esterni e mi risulta che siamo in Europa, per cui si parla di riammissione».

Il prefetto si è poi soffermato sulla sentenza del Tribunale di Roma che aveva accolto il ricorso del Viminale sul caso del giovane pachistano, di cui si era a lungo dibattuto nei mesi scorsi; lo straniero aveva denunciato di essere stato respinto in Slovenia dalla polizia italiana. «La sentenza ha provato che il nostro comportamento sulla gestione dei migranti è assolutamente corretto e in linea con i dettami dei diritti umani», ha rilevato Bontempi.

Il Viminale nel frattempo sta riallacciando la collaborazione con la polizia slovena, che si era momentaneamente allentata a causa della pandemia. «Si tratta di ripartire e vedere se c'è qualche aggiustamento da fare – ha spiegato Bontempi – facendo tesoro delle cose fatte fino a questo momento».

Il questore Tittoni dal canto suo ha annunciato che a partire dal 14 giugno sono in arrivo dieci operatori interinali (personale civile) a supporto dell'attività dell'Ufficio immigrazione .

Ieri, intanto, nei pressi di Basovizza è stato fermato un gruppo di migranti che procedeva in fila indiana verso il centro città. Le persone, una trentina in tutto, si sono incamminate verso la vicina superstrada. Dopo alcune segnalazioni, le pattuglie dell'esercito e della polizia di Frontiera hanno dato il via alle identificazioni di rito. I profughi, di nazionalità afgana e pachiistana, come da prassi sono stati accolti nelle strutture di accoglienza per il periodo di quarantena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT 2020 DELL'ARPA

La qualità dell'aria in miglioramento Fari puntati sull'ozono

Anche a Trieste dati in progresso rispetto all'anno prima Sotto esame l'impatto del lockdown sul biossido di azoto

Benedetta Moro

La qualità dell'aria a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia si conferma complessivamente buona. Parola dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) che ha presentato ieri il rapporto 2020.

La relazione annuncia anche dei miglioramenti, ma non per tutta la regione, di uno dei tre principali parametri su cui si basano le analisi: l'inquinante dell'ozono. Quest'ultimo, che caratterizza essenzialmente il periodo estivo a causa della forte presenza di radiazione solare, ha infatti avuto valori più bassi rispetto al 2019, nonostante l'apporto di radiazione solare sia stato analogo a quello degli anni precedenti. La spiegazione di questo cambiamento è oggetto ancora di studio. Spiega Fulvio Stel, responsabile della struttura Sos Qualità dell'aria: «Stiamo valutando se la riduzione di emissioni di biossido di azoto, tra i componenti dell'ozono, grazie anche al lockdown che ha permesso una drastica riduzione del traffico, sia all'origine dei numeri relativamente contenuti». Tuttavia, sono stati sforati i livelli giornalieri nella bassa pianura, nel goriziano e anche sulla costa, quindi pure a Trieste, in quanto aree maggiormente soleggiate.

Tra gli altri due parametri poi rientrano pure le polveri sottili (Pm10). L'unica criticità si riscontra nel pordenonese. Decisamente meglio la concentrazione media annua della frazione più fine del particolato (Pm2.5), che è stata ovunque inferiore anche al limite di 20µg/m3.

In questo caso Trieste e Gorizia sono le prime due città a riscontrare i livelli più bassi. Sotto la lente di Arpa è finito anche il benzo(a)pirene, i cui valori nel 2020 sono stati ovunque molto prossimi alla soglia prevista dalla normativa (1 ng/m3), tuttavia senza mai superarla. Bene, in particolare, Gorizia, che ha visto un calo pari allo 0,4. Elevati livelli di benzo(a)pirene sono tipicamente rilevabili durante la stagione invernale, spiegano gli esperti, a causa dell'utilizzo di legna da ardere e biomasse combustibili nel riscaldamento domestico. Ecco dunque che è necessario seguire qualche accorgimento: una corretta pulizia della canna fumaria ogni biennio circa e l'accensione del fuoco dall'alto.

«Bisogna quindi migliorare i processi di combustione domestica della legna», ha sottolineato a questo proposito l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, il quale ha anche ricordato che il rapporto preliminare per l'aggiornamento del Piano di miglioramento della qualità dell'aria è in fase di valutazione da parte di diversi soggetti e recepisce già una parte delle indicazioni contenute nella relazione dell'Arpa. È poi emerso, grazie a un sondaggio a cura di Swg, che il tema della qualità dell'aria «è tra i più seguiti dai corregionali», ha commentato il direttore dell'Arpa Fvg Stelio Vatta: «Per questo il rapporto sarà pubblicato sui canali web in maniera agile e snella». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PANORAMICA

Bassi valori in Fvg dal benzene fino ai metalli

Nel report di Arpa Fvg emerge anche che decisamente bassi si sono rivelati i valori di benzene, come pure quelli del monossido di carbonio (CO) e del biossido di zolfo (SO2), che hanno oramai raggiunto valori che ne rendono difficoltosa anche la rilevazione strumentale. Ovunque molto basse sono risultate anche le concentrazioni dei metalli normati presenti nelle polveri (Arsenico, Nichel, Cadmio e Piombo), che da diversi anni sono inferiori alle soglie più cautelative previste a tutela della salute umana.

L'evento ideato dal Circolo della Stampa

"L'altra metà del ziel" Triestine e dialetto tra storia e letteratura

L'INCONTRO

Si è articolato su due registri, ieri sera, l'incontro intitolato "L'altra metà del ziel – Le triestine e la letteratura dialettale", svoltosi nel dehors del Caffè San Marco e inserito nel contesto delle conversazioni dedicate al triestino, inquadrate nel più ampio progetto "Dante e compagnia cantante", ideato dal Circolo della Stampa. Da un lato è emersa l'identità triestina, così come espressa da poetesse e scrittrici, dall'altro quella della donna triestina, per come è esaltata dal dialetto. A spulciare nella produzione poetica dialettale di cento e più anni fa si nota infatti una straordinaria vivacità delle "ragazze di Trieste", che continua fino ai nostri giorni. Di questo è testimone Graziella Gliubich Semacchi, poetessa e giornalista pubblicista, che ha al suo attivo nove libri di poesia, ha curato per 29 anni una pagina in e sul dialetto per il settimanale "Vita Nuova", ed è stata insignita della medaglia di bronzo dal


L'incontro al San Marco

Comune di Trieste per il suo impegno nel mantenimento e la diffusione del dialetto triestino. Nel corso dell'incontro, Gliubich Semacchi ha ricordato le poetesse entrate nelle antologie critiche, andando da Gilda Amoroso Steinbach e Ida Finzi a Lucia Borsatti e Laura Mestroni Borghi, proponendo poi una serie di poesie tratte dai nove libri da lei pubblicati in dialetto, che la critica considera una "modulazione moderna" della più elevata tradizione letteraria triestina. A fianco di Gliubich Semacchi è intervenuta la giornalista Marina Silvestri, che ha ricordato Anita Pittoni, soffermandosi poi sull'attenzione per la poesia in vernacolo di Livia Veneziani Svevo. —

U. SA.

LE INDAGINI DEL MAGGIORE MOROSINI
5 GRANDI ROMANZI NOIR AMBIENTATI NELL'ITALIA COLONIALE

GIORGIO BALLARIO
MORIRE È UN ATTIMO
LA PRIMA INDAGINE DEL MAGGIORE ALDO MOROSINI NELL'AFRICA ORIENTALE ITALIANA
INTRIGO AD ASMARA · LE NEBBIE DI MASSAUA · LE ROSE DI AXUM · UNA DONNA DI TROPPO · MORIRE È UN ATTIMO
Edizioni del Capricorno

Cinque romanzi, l'intero ciclo, per la prima volta in edicola. Un'ambientazione unica e originale: le colonie italiane dell'Africa Orientale Italiana. Dal 1935, Morosini è in servizio a Massaua, antica e affascinante città dell'Eritrea affacciata sul Mar Rosso, dove a fine Ottocento è iniziata l'avventura africana dell'Italia. Qui, in questa città orientaleggiante e cosmopolita, ma impregnata della cultura italiana, si svolgono le indagini di Morosini.

Giorgio Ballario, raffinato scrittore di noir e grande esperto di storia coloniale italiana, realizza un unicum nel panorama editoriale italiano: i suoi libri sono capaci di unire alla suspense tipica del noir una descrizione affascinante e documentata della vita delle colonie africane degli anni Trenta.
I luoghi, le vicende storiche e sociali, la vita quotidiana degli italiani d'Africa, portano il lettore in un vero viaggio nel tempo e nello spazio.

DAL 17 GIUGNO
OGNI GIOVEDÌ CON Messaggero Veneto IL PICCOLO

FEDERICOBOLLARINO

L'appuntamento

L'asse Trieste-Baviera punta sulla logistica

Le ''Giornate dell'Europa'' domani online. Al centro i rapporti fra il porto giuliano e l'area industriale dell'Alta Franconia

Trieste si affaccia sempre più alla Germania. I grandi attori della logistica tedesca investono sul porto e la città viene scelta come protagonista delle "Giornate dell'Europa", che dal 2001 si tengono ogni due anni a Neudrossenfeld, nell'Alta Franconia bavarese. L'evento si terrà domani mattina, organizzato dalla Società per la comunicazione europea e dalla Camera di commercio dell'Alta Franconia.

La kermesse ospiterà una tavola rotonda sulle relazioni economiche fra le due regioni e sul ruolo del porto a servizio delle imprese dell'hinterland tedesco, ma ci saranno anche momenti di approfondimento culturale, a cominciare dalla consegna allo scrittore Paolo Rumiz della Medaglia europea dell'imperatore Carlo IV.

Il tema dell'edizione 2021 è "Trieste, città mitteleuropea". L'evento sarà trasmesso live sul sito europatage.eu, in collaborazione con Il Piccolo e la Camera di commercio italo-tedesca. Durante l'incontro, i rappresentanti delle Camere di commercio di Trieste e Bayreuth discuteranno di logistica e intermodalità con esperti del settore, approfondendo le opportunità di scambio e cooperazione fra i due territori, anche alla luce dei recenti investimenti di Hhla e Duisport. Ospiti del panel saranno il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, il terminalista Francesco Parisi e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Per la parte tedesca, saranno presenti Michael Möschel (vicepresidente della Camera di commercio di Bayreuth), Harald Leupold (ceo di Hl Consulting) e Andreas Weinrich (direttore generale di Logistik Agentur Oberfranken).

L'Alta Franconia si trova nella parte settentrionale della Baviera, al confine con la Repubblica Ceca ed è la regione con la più alta densità industriale d'Europa. I centri tessili più importanti della Germania si trovano qui, così come quelli della ceramica e della produzione di poltrone e divani. Si tratta di un bacino economico importante, che può trarre benefici dal polo logistico del porto di Trieste e alimentarne allo stesso tempo i traffici. Trieste si candida a essere un hub logistico centrale per l'area, se si pensa che l'interscambio fra Baviera e Cina vale 34 miliardi all'anno e quello con la Turchia 5.

La manifestazione si concluderà con una serie di riconoscimenti: la Medaglia a Rumiz e all'imprenditrice Laura Krainz Leupoldt, triestina trasferitasi in Alta Franconia, dove dirige l'azienda di prodotti da forno Pema. Invieranno i propri saluti numerosi esponenti del mondo della cultura e della scienza di Trieste: fra gli altri, l'ex rettore Maurizio Fermeglia, la fisica Anna Gregorio, la chimica Silvia Marchesan, gli scrittori Claudio Magris, Boris Pahor e Veit Heinichen. —

D. D. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicepresidente della Camera di commercio in Franconia Superiore e imprenditrice affermata Laura Krainz Leupoldt guida con il marito un grande azienda che produce pani e dolci bavaresi

«Il successo in Germania? Frutto dello spirito triestino»

IL PERSONAGGIO

Diego D'Amelio

«Lo spirito d'iniziativa sta nella nostra cultura triestina e l'ho messo a frutto in Germania. Ma da Trieste è come se non me ne fossi mai andata». Laura Krainz Leupoldt è nata sulle rive dell'Adriatico, ma ha costruito la sua vita nella Franconia Superiore, dove si è trasferita per amore e oggi guida con il marito un'importante azienda che produce pani integrali e dolci tipici della Baviera.

Quando ha lasciato Trieste?

«Non si abbandona mai il posto dove si è nati. Il rapporto affettivo è saldissimo e ho comunque scelto la Mitteleuropa, dove affonda tutta la mia identità. La Franconia settentrionale, poi, è terra di confine: il cerchio si chiude».

Cosa significa per lei "Mitteleuropa"?

«Quando studiavo all'Oberdan ho vinto un concorso organizzato per la Giornata europea della scuola. Scrissi un tema sui cambiamenti climatici: molto attuale! (*ride*). Il premio è stato un viaggio a Vienna, Klagenfurt e Monaco. Quell'esperienza è stata decisiva e la Mitteleuropa è stata il leimotiv della mia vita».

Si è pure laureata in letteratura tedesca.

«Con Claudio Magris, dopo essere stata una delle prime studentesse Erasmus. Non ho mai sfruttato per lavoro la laurea, ma gli studi umanistici sono stati fondamentali per la mia vita imprenditoriale. Avevo scelto la letteratura un po' per reazione, essendo cresciuta in una famiglia di imprenditori nella progettazione navale. Ma poi ho sentito il richiamo: spirito di iniziativa e propensione al rischio sono nel mio dna di triestina. Dal matrimonio in poi, ho passato tutta la mia vita a fare impresa».



Laura Krainz Leupoldt, in Germania alla guida della Pema

Ed è contenta della scelta?

«Molto. All'inizio non sapevo niente del settore alimentare in cui operiamo con la Pema. Mi sono rimboccata le maniche. La nostra è un'azienda fondata nel 1905. Mi sono dedicata alle esportazioni dei nostri pani e dei Lebkuchen, che sono una sorta di panpepato. Oggi mi occupo di marketing e di fare in modo che la filosofia aziendale venga seguita dai nostri 200 dipendenti».

Quale filosofia applicate?

«Abbiamo un approccio olistico: torniamo agli studi umanistici. Il nostro è un lavoro a 360 gradi: tutto comincia dalla materia prima, c'è l'approccio coi produttori, la ricerca di un'agricoltura integrata e biologica, l'attenzione alla sostenibilità. Il nostro slogan è "Vivere in armonia". Oggi si parla molto di queste cose, ma noi lo facciamo da 40 anni, anche se all'epoca non si usava questo termine. È un tema centrale per le generazioni che verranno».

Come vede Trieste dalla Germania?

«Sono felice di come la città si sta sviluppando. Vent'anni fa ho guidato una delegazione di duecento persone dalla Franconia settentrionale a Trieste: il giro in porto mi diede un'impressione negativa. L'ho rivisto poco prima del Covid e sono rimasta a bocca aperta: uno sviluppo che mi rende orgogliosa. Per me è una gioia questo ritorno di Trieste alla Mitteleuropa: c'è il piano affettivo, ma potranno derivarne grandi vantaggi per le aziende».

È vicepresidente della Camera di commercio della Franconia settentrionale: cosa può fare per voi il porto?

«La collaborazione tra il porto e la nostra regione ha avuto uno sviluppo continuo. Molte imprese della Franconia Superiore generano l'80% del loro fatturato in Europa: per loro il collegamento diretto tra Baviera del Nord e Trieste offre ottime prospettive verso il sud est Europa e la Turchia: 270 imprese della Franconia Superiore hanno intensi rapporti commerciali con la Turchia. Trieste convince per la posizione geografica sul Mediterraneo, che può essere interessante anche per i mercati asiatici. A differenza dei porti nordici, i tempi di trasporto si riducono fino a 4 giorni in direzione Suez. Allo stesso tempo Trieste è sbocco verso l'Europa centrale e occidentale. Nell'interazione tra hinterland e porto c'è molto potenziale, soprattutto per il traffico container. L'importante è che si possa fare affidamento su collegamenti funzionanti, operativi e puntuali. Devono esserci tempi di servizio più attraenti e si dovranno convincere sempre più armatori nel traffico Asia-Europa dell'attrattività di Trieste con i suoi collegamenti verso la Baviera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giornata di apertura del simposio internazionale GeoAdriatico

A Trieste le religioni monoteiste a confronto su diritti e convivenza

IL DIBATTITO

Linda Caglioni

Le voci in rappresentanza delle principali fedi monoteiste si sono date appuntamento ieri alla sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia, per prendere parte alla conferenza "Cultura, società, formazione e religioni", nella giornata del via ufficiale al simposio internazionale GeoAdriatico, ospitato in città fino a domenica.

Un appuntamento, quello di ieri pomeriggio, che si è trasformato in un'occasione di arricchimento e di confronto tra credi diversi, come ha spiegato Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus: «La presenza delle autorità religiose che ci hanno raggiunto a Trieste è molto preziosa, ci aiuteranno a dibattere di formazione religiosa e di dialogo interreligioso. Proprio qui, in una città che è multietnica, multiconfessionale e multirazziale, e che è al centro del mondo».



L'incontro di ieri pomeriggio nell'ambito di GeoAdriatico. Foto Lasorte

Dal senso della morale, al significato di una vera fratellanza. Dal diritto degli oppressi, alla costruzione di una convivenza pacifica. Sono stati molti e complessi i temi toccati durante l'incontro, che è stato moderato dalla funzionaria dell'Uwc Adriatic Maria Chiara Billi e a cui hanno preso parte l'Imam Nader Akkad, dell'Unione delle comunità islamiche, Dusan Djukanovic, della comunità serbo-ortodossa, Ariel Haddad, rabbino capo della Comunità ebraica di Lubiana, Joseph Levi, rabbino emerito di Firenze, Adbellah Redouane, segretario generale del centro islamico culturale d'Italia e monsignor Amborgio Spreafico. Sei personalità coinvolte in progetti sia in ambito locale che nazionale, intenzionate a offrire il proprio contributo allo sviluppo del dialogo interreligioso in quanto «elemento chiave nella sfida della convivenza pacifica e fraterna che si affaccia all'umanità di questo secolo, che non da ultimo - ha sottolineato la moderatrice Maria Chiara Billi, prima di dare la parola ai diversi relatori - si è dovuto confrontare con il rafforzarsi dei populismi, degli estremismi, con una pandemia e con l'incombere di sfide sempre più pressanti». —

NOTIZIE IN BREVE

Amici del Cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri oggi e domani dalle 9 alle 13. Si potranno anche misurare pressione, colesterolo e glicemia.



"Te lo dice la pelle"

Il 19 giugno visite dermatologiche al Maggiore su prenotazione (3457686815, lunedì-venerdì, 9-12) grazie alla campagna sul carcinoma squamocellulare.



Triesteuropea

L'assunzione di due Disability manager che si occupino di barriere architettoniche e inclusione: sono alcune proposte di Triesteuropea in tema di disabilità.

L'evento

Si riapre al pubblico con uno spettacolo per sanitari e forze dell'ordine
Avanti con il piano assunzioni: previsti 30 nuovi ingressi in vari reparti

Il Teatro Verdi riparte con una pièce omaggio alle vittime del Covid



Il Teatro Verdi gremito di pubblico, in un'immagine di archivio

IL PROGRAMMA

Benedetta Moro

Il Teatro Verdi di Trieste riapre le porte al pubblico con un evento speciale, Stabat Mater di Gioachino Rossini, un concerto commemorativo delle vittime della pandemia atteso domani alle 20. Ma non solo, in programma sono previste anche 30 nuove assunzioni, che si aggiungono alle 24 a tempo indeterminato già portate a termine tra il 2019 e il 2020. L'appuntamento musicale inaugurerà ufficialmente l'attività artistica 2012-2022, ma darà il via anche a una fase di rinnovamento. «La Fondazione accoglie nuovamente il pubblico dopo mesi di attività senza spettatori - ricorda il sovrintendente Stefano Pace - e l'emozione per tutti è grande. Ma si tratta di una riapertura a 360 gradi, che coincide con il nuovo progetto di dotazione organica approvato nei giorni scorsi dal consiglio di indirizzo presieduto dal sindaco Roberto Dipiazza, inviato al Ministero per l'approvazione definitiva, e che riguarderà l'assunzione di una trentina di persone, tra i reparti artistici e tecnico-amministrativi». Promosso su invito, l'evento è stato rivolto a medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine e a tutte le categorie che hanno lavorato in prima fila durante l'emergenza sanitaria e che nei giorni scorsi hanno inviato le richieste di partecipazione. Vi hanno aderito circa 500 persone, che saranno presenti nel massimo rispetto del distanziamento e delle misure di sicurezza anti-Covid. Direttore del concerto è Valerio Galli, in questo ruolo dal 2004, quando debuttò con Madama Butterfly al Teatro Mancinelli di Orvieto, mentre il soprano è Anastasia Bartoli, diplomata al Conservatorio di Verona nel 2016 e vincitrice del primo premio al Concorso Voci Verdiane di Busseto. Come mezzosoprano è stata scelta Cecilia Molinari, conosciuta a Trieste per un'interpretazione ne Il barbiere di Siviglia. Tenore invece è Matteo Macchioni, attivo in ambito teatrale dal 2010, quando esordì con una pièce al teatro Giuseppe Verdi di Salerno. Ricopre il ruolo di basso Gabriele Sagona, cresciuto grazie alle lezioni di canto del padre Vincenzo, perfezionandosi con il mezzosoprano Biancamaria Casoni: è risultato l'unico basso finalista al Concorso "As.Li.Co". Maestro del Coro infine è Francesca Tosi. Orchestra e coro sono della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi. L'attività artistica del Teatro Verdi di Trieste proseguirà con La Traviata, in scena il 25 giugno alle 19.30. La biglietteria è aperta da martedì a sabato con orario continuato 9 - 16. Domenica 9 -13.30. Lunedì e festivi chiuso. —

Per la Fondazione è un momento di potenziamento dell'organico

La prossima serata è in programma il 25 giugno con La Traviata

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA
A History of Firsts



WILTON COLLECTION

• Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore
• Cassa e bracciale in acciaio 316L
• Vetro zaffiro
• Fondello trasparente con rotore a vista
• Impermeabile 30 mt

€ 659

, Bulova are registered trademarks. BULOVA.IT

www.andcommunication.it

IL RIPARTO SANCITO DALLA GIUNTA

Duino, dallo sport alla cultura contributi per 19 associazioni

Somma totale di 18 mila euro. Sistiana calcio e Flondar in vetta ai due elenchi Il sindaco Pallotta: «Aiutiamo le realtà che arricchiscono il nostro territorio»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ammonta complessivamente a 18 mila euro la somma che il Comune di Duino Aurisina erogherà, quest'anno, per sostenere le associazioni del territorio che si sono impegnate nell'organizzazione di eventi di natura sportiva, ricreativa e culturale.

Diciannove sono gli enti individuati dal documento approvato dalla giunta guidata dal sindaco Daniela Pallotta e che parteciperanno al riparto dei fondi. «Questi contributi – è il commento dell'assessore per lo Sport e il Turismo, Massimo Romita – sono stati assegnati sulla base dei parametri approvati dal Consiglio comunale, una volta ultimata, da parte delle competenti commissioni consiliari, l'analisi delle richieste e dopo la valutazione dell'organismo del Comune che ha una specifica competenza in materia. I criteri adottati – aggiunge – premiano quelle realtà che, oltre a svolgere un'attività sportiva o culturale a tempo pieno, organizzano iniziative a favore del territorio e della popolazione locale, generando così un positivo impatto per l'intera comunità».

«È stato un anno molto complesso per i noti problemi sanitari – osserva il sindaco Pallotta – e le associazioni, che vivono di eventi, aggregazione e partecipazione e sopravvivono grazie all'impegno dei cittadini, sono state messe in seria difficoltà. Oltre a ringraziarle perché, con il loro impegno, arricchiscono il territorio e la nostra comunità – prosegue – siamo soddisfatti di poter erogare loro questi contributi». La somma di 18 mila euro è stata divisa così: 10 mila andranno distribuiti fra coloro che si occupano di sport, mentre 8 mila fra chi si impegna nel mondo culturale, ricreativo e turistico. Entrando nel dettaglio dell'elenco, sono tredici quest'anno le associazioni che si occupano di sport, rispetto alle 8 del 2020, quando le iniziative furono bloccate dall'emergenza sanitaria. In testa alla graduatoria c'è il Sistiana, sodalizio che allestirà, a settembre, il 16.o Torneo di calcio giovanile.

Sono sei le associazioni che operano nel settore culturale, ricreativo e del turismo. In questo caso, la somma più consistente andrà al gruppo speleologico Flondar, per il progetto "Mitreo, fra storia e leggenda 2021". A queste, se ne aggiungono altre tre, Gal Las Carso, Consorzio vini doc Carso e Proloco Mitreo, che rientrano in specifiche convenzioni per progetti realizzati in collaborazione con l'amministrazione e che sono "Calici di Stelle", "MareVitovska", Terranum e le iniziative per il Percorso della bora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTRIBUTI DEL COMUNE DI DUINO AURISINA

CROMASIA

Sport		Turismo e cultura	
SISTIANA SESLJAN	€ 1.043	GRUPPO FLONDAR	€ 1.615
NAUTICA LAGUNA	€ 974	COMITATO FESTA DELLA PATATA SUL CARSO	€ 1.461
SENTIEROUNO	€ 936	SK DEVIN	€ 1.328
PIETAS JULIA	€ 813	TIMAVA	€ 1.328
DUINO 45 NORD	€ 798	GRMADA	€ 1.150
FAI PLAY "MASSIMO BERTONI"	€ 775	PERCARSO	€ 1.118
ČUPA	€ 759		
POLISPORTIVA SAN MARCO	€ 751		
SISTIANA 89	€ 744		
DIPORTO NAUTICO SISTIANA	€ 721		
BURJA SPORT	€ 598		
SCI CLUB 70	€ 567		
SOKOL	€ 521		

INTERVENTO DELLA REGIONE DA 100 MILA EURO

Monte Grisa, al via i lavori stradali attesi da decenni

TRIESTE

Sono iniziati, dopo anni di attesa, i lavori di messa in sicurezza della strada che porta al santuario mariano di Monte Grisa. Il ritardo era dovuto a una lunga discussione, di natura burocratica, fra Comune e Provincia, ente oggi non più esistente, che si era protratta per individuare a quale dei due spettasse la competenza sulla strada. Scomparso l'ente di via Galatti e subentrata la Regione, si è giunti all'avvio dei lavori, grazie a un finanziamento di 100 mila euro, messo a disposizione dall'amministrazione regionale. L'intervento è fondamentale, perché la strada versa in condizioni precarie: la mancanza di una regolare manutenzione, unita al fatto che su quel percorso transitano con frequenza le corriere dei fedeli, ha prodotto notevoli danni all'asfalto. «Grazie all'accordo raggiunto fra la Regione e il Comune e all'impegno degli assessori Graziano Pizzimenti e Luisa Polli – spiega il consigliere regionale della Lega, Giuseppe Ghersinich – si risolverà una situazione di criticità molto sentita non solo dalla popolazione residente, ma anche dai turisti. Sarà Fvg Strade a provvedere alla riasfaltatura e allo sfalcio della vegetazione a bordo strada». Anche quest'ultimo era diventato un problema, in quanto il verde che circonda l'arteria, essendo abbandonato a se stesso, era cresciuto a dismisura, invadendo la sede stradale e mettendo in difficoltà soprattutto gli autisti degli autobus sia di linea sia privati. Ghersinich, che già da consigliere comunale si era interessato alla questione, era stato anche il primo firmatario della petizione con cui circa 400 cittadini avevano richiesto che si procedesse con la manutenzione. «La strada turistica di Prosecco era da più di quarant'anni che non riceveva alcun tipo di manutenzione – precisa - tanto che ormai era diventato rischioso percorrerla in automobile». —

U. SA.



L'asfaltatura della strada

DOPO MESI DI STOP



Ambra Angiolini ospite al "Dante" in una foto pre-pandemia

Muggia, in via Dante riparte l'attività del centro per anziani

MUGGIA

Dopo diversi mesi, il centro di aggregazione per anziani di via Dante ha riaperto le sue porte. Il "Dante" è un centro che si propone di creare un luogo di appartenenza e di partecipazione comune: in questo ambiente è possibile per gli anziani soddisfare i propri bisogni, attraverso significative relazioni sociali. Il Centro offre infatti uno spazio per la socializzazione attraverso occasioni conviviali e spazi di ascolto. In tutte le attività proposte è prevista la presenza di un operatore della cooperativa La Quercia dedicato con funzione di supporto alle persone presenti. La struttura, infatti, di proprietà del Comune di Muggia, è stata concessa in comodato gratuito a "La Quercia società cooperativa sociale" con l'intento di creare uno spazio aggregativo e di riferimento per la cittadinanza anziana del territorio. «La ripresa delle attività – ha spiegato l'assessore Luca Gandini – è di grande importanza sia per gli utenti sia per le loro famiglie, che possono contare su un luogo sicuro nel quale i propri cari possano trascorrere del tempo in serenità». Tre le giornate durante le quali inizialmente sarà possibile frequentare il "Dante": il lunedì dalle 9.30 alle 12.30 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30, il mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 e il venerdì mattina dalle 9.30 alle 12.30. «Ci auguriamo – questo l'auspicio dell'assessore – che questa riapertura possa contribuire a riportare a quella socialità, quella condivisione e quegli affetti che dovrebbero far parte della quotidianità di tutti, specie dei nostri anziani». — LU. PU.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

ekventi

SMARTPHONE REVISIONATI

APPLE, SAMSUNG, HUAWEI E MOLTO ALTRO



iPhone 7 32gb € 199
iPhone 7 128gb € 229
iPhone 8 64gb € 299
iPhone X 64gb € 419
iPhone XR 64gb € 389
iPhone XS 64gb € 449
iPhone 11 128gb € 619

Xiaomi redmi 6A 16GB € 179
Samsung S9 plus 64GB € 289
Samsung S8 64GB € 209
Huawei Mate 20 lite 64 GB € 209
Huawei P40 lite 128GB € 209



ECO STORE
CARTUCCE E TONER PER STAMPANTI
VIA XXX OTTOBRE 10 TRIESTE
tel 040.3480831 trieste@ecostore.eu



CONCINNITAS
USATO DI QUALITÀ E AUTO D'EPOCA
VIA NEGRELLI, 8 - TRIESTE - TEL. 040 307710

Benelli	QuattroNoveX Street	2010	10.000	Nero
BMW	X5 3.0 d	1005	185.000	Nero
BMW	330 Ci	2002	250.000	Blu met
Fiat	600 1.1 i.e.	2007	96000	Beige
Fiat	Bravo 1.6 Mjet 120 cv Dynamic Autom.	2009	130.000	Rosso met
Honda	Jazz 1.3 Trend	2020	9.700	Blu met
Lancia	New Ypsilon 1.2 Elefantino	2015	30.000	Bianco
Lancia	Ypsilon 1.3 Mjet 75 cv 3p Diva	2011	101.000	Bianco
Lancia	New Ypsilon 5p 1.2 8v Gold	2011	79.000	Blu met
Mercedes	C 200 Cdi SW	2015	105.000	Bianco
Mercedes	GLA 45 AMG	2018	1.330	Bianco
Nissan	Qashqai 360 1.6 Dci DPF	2013	28.000	Gt. Met.
Nissan	Micra 1.0 guida a destra	2000	83.000	Rosso
Peugeot	107 1.0 3p NO CLIMA	2008	56.000	Argento
Piaggio	Liberty 150 S	2009	10.800	Gr. Met
Volkswagen	Polo 1.4 16v 101 cv 5 porte	1999	110.000	Bianco
Volkswagen	Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv Confortline	2002	95.000	Blu met
Volkswagen	Lupo Gti 1.6 16v	2001	199.000	Nero
Disponibili vetture Fiat Alfa Romeo Jeep Lancia, Nuove km 0 e Aziendali.				
Epoca				
Volkswagen	Golf GTI 1.6	1982		Nero
Mercedes	190 E 2.0 122 CV	1989		Gr. Met
Lancia	Fulvia Zagato 1.3	1972		Rosso
Lancia	Delta 1.3	1987	60.000	Azzurro
Alfa Romeo	1.900 S	1957		Grigio chiaro
Jaguar	3.8 S	1966		Bianco
Jaguar	XJ6 3.6 Sovereign	1991		Rosso met

Le nostre iniziative

CONCORSO DI SPECCHIO SONO GIÀ 254 I VINCITORI

Non si smette di vincere al concorso «Vinci con Specchio». Sono infatti 254 coloro che, tra le migliaia di lettori che hanno partecipato, si sono portati a casa buoni spesa da 25 fino a 50 euro nei supermercati e abbonamenti ai quotidiani del Gruppo Gedi.

L'appuntamento in edicola è tutte le domeniche con il quotidiano e con il settimanale "Specchio" che contiene servizi, inchieste e curiosità.

Attraverso la lettura del settimanale è possibile partecipare al concorso ogni domenica fino al 27 giugno.

Il grande concorso si concluderà con una super estrazione finale: i premi messi in palio sono uno scooter elettrico Askoll, tre tablet, quattro buoni spesa da 500 euro, sei abbonamenti di un anno a un quotidiano e venti buoni spesa da 50 euro.

Domenica, dunque, potete provare anche voi: rispondete correttamente alle domande seguendo le regole del concorso e anche voi sarete protagonisti di vinciconspecchio.it. In palio ci sono: un abbonamento per un anno e due abbonamenti per sei mesi al quotidiano, 16 buoni spesa da 50 euro e 32 da 25 euro.

Insomma, non resta che provare e partecipare. Come si fa? Acquistate un quotidiano aderente all'iniziativa in abbinamento al settimanale Specchio o compreso nell'abbonamento digitale o cartaceo. I quotidiani partecipanti sono Messaggero Veneto, Il Piccolo, Corriere delle Alpi, Gazzetta di Mantova, Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Provincia Pavese, Tribuna di Treviso.

Poi andate su "gioca" e selezionate il quotidiano acquistato o quello per cui avete acquistato l'abbonamento.

A quel punto bisogna inserire il codice di cinque caratteri che si trova sulla copia del quotidiano acquistato in versione cartacea o sull'abbonamento digitale o cartaceo. È arrivato il momento di rispondere alla domanda proposta. La risposta la trovate all'interno del settimanale Specchio. E così potete scoprire subito se avete vinto uno dei tanti premi messi in palio nel corso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ester Bonitatibus



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 25 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Valerio Burba



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 50 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Marta Fornasari



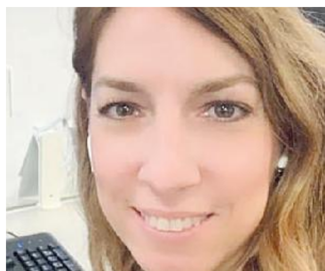
HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 25 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Alessandro Rizzi



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 25 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Cristina Romano



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 25 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Maurizio Sguazzin



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 25 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Patrizia Ferrarini



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 50 EURO CHE POTRÀ USARE IN UNA CANTINA SOCIALE

Gianfranco Oliva



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 50 EURO DA SPENDERE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Maurizio Tonini



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 25 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Roberto Zambelli



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 50 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Manuel Zolli



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 50 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

Roberto Zuzzi



HA VINTO UN BUONO SPESA
DA 50 EURO CHE POTRÀ USARE NEI SUPERMERCATI DESPAR

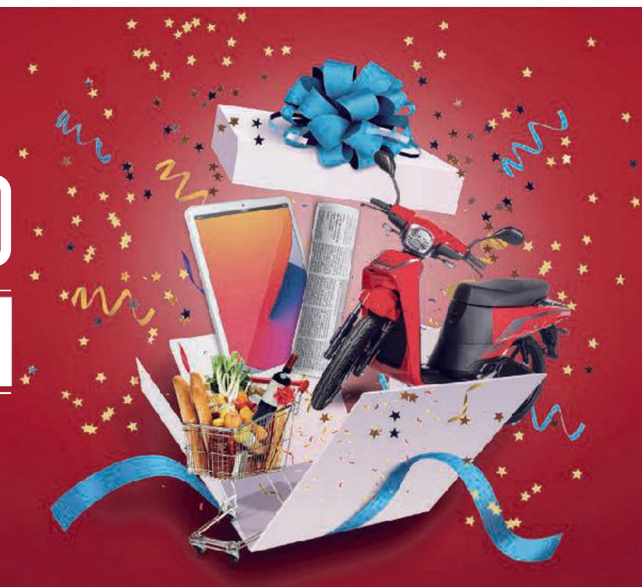
Fino al 27 giugno

Con Specchio vinci ogni domenica

254 lettori hanno già vinto. E tu?

GRANDE CONCORSO

vinciconspecchio



I PREMI DI OGNI DOMENICA

- 1 abbonamento **1 anno** al quotidiano
- 2 abbonamenti **6 mesi** al quotidiano
- 16 buoni spesa da **€ 50**
- 32 buoni spesa da **€ 25**




I PREMI DELL'ESTRAZIONE FINALE

- 1 Skooter **elettrico** Askoll
- 3 **tablet**
- 4 buoni spesa da **€ 500**
- 6 abbonamenti **1 anno** al quotidiano
- 20 buoni spesa da **€ 50**






Domenica tocca a te: e se vinci lo sai subito!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT**

Ricorda di conservare il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

partner tecnici







Il valore della scelta



IL PICCOLO 140

UNA TESI VINCENTE SUBITO PREMIATA

Un simulatore ambientale per un'auto con guida autonoma

Benedetta Moro

Il 25enne Federico Julian Camerota Verdù, argentino, ma residente a Trieste dalla prima elementare, ha deciso di realizzare un modello comportamentale che, in futuro, le aziende automobilistiche potranno adottare per realizzare un simulatore con il fine di testare le auto a guida autonoma. La sua idea è risultata vincente: ha ottenuto il premio tedesco "Prostep Ivip Scientific Award".

Qual è stato il punto di partenza della sua tesi magistrale in "Data science and scientific computing"?
Il progetto è stato avviato con Esteco, che si trova in Area Science Park, in collaborazione con Volvo e la svedese Viscando: il loro focus era capire come testare un'auto con guida autonoma. L'idea era di usare un simulatore che riproducesse l'ambiente attorno al guidatore, composto quindi da ciclisti, pedoni e altri veicoli. Era necessario quindi realizzare un modello umano.


L'argentino Federico Julian Camerota Verdù

Come ha proceduto?
Con il supporto di Viscando, che in diverse città europee registra su strada dei video. Abbiamo tratto dei fotogrammi per estrapolare dei modelli comportamentali. Nei simulatori commerciali questo dettaglio manca, anche perché è difficile modellizzare comportamenti e interazioni tra diversi utenti delle strade.

Qual è poi lo scopo futuro?
Costruire con questi modelli dei simulatori per testare le auto con guida autonoma. Però per questo obiettivo ci vuole un investimento non da poco, che però industrialmente avrebbe un valore incredibile.

Come pensa di procedere?
Continuando questa linea di ricerca con Esteco. I punti su cui focalizzarci riguardano sicuramente la raccolta video sulle interazioni degli utenti di diversi paesi. E poi raccogliere una quantità di dati molto più corposa, perché l'intento è di riuscire a cogliere molti aspetti del comportamento umano: una persona non attraversa la strada sempre allo stesso modo, ad esempio. Per un modello robusto ci vogliono diverse ore di video e un'infrastruttura per processare ciò. Un'azienda come Google potrebbe essere l'ideale.

Ora, di che cosa si occupa?
Ho terminato la magistrale a dicembre, ma già da settembre scorso ho ottenuto una borsa di studio al consorzio interuniveristario Cineca che durerà fino a settembre. Poi continuerò con un dottorato, a Trieste oppure in un'altra città.

In che cosa consiste la borsa di studio?
Fungo da sviluppatore per il supporto di progetti riguardanti il Covid-19, principalmente "Exscalate4Cov": vi partecipano case farmaceutiche, centri di calcolo e università che testano, sempre tramite simulazioni, dei farmaci in commercio per capire se sono in grado anche di contrastare i sintomi del Covid.

In futuro le piacerebbe lavorare anche in un'azienda?
Magari in un ambiente industriale orientato alla ricerca, come Waymo, che fa parte di Google.

La sua formazione universitaria in quale direzione l'ha condotta?
Alla ricerca mirata alla risoluzione di problemi decisionali. Questo deriva da un background frutto di una triennale in Statistica e finanza e poi una magistrale in Data Science.

Che cosa pensa degli stipendi che ricevono i dottorati? È possibile mantenersi?
Dipende dal luogo in cui si abita. A Trieste lo stipendio di un dottorato permette di vivere bene. In altri contesti però è più difficile, ad esempio a Milano, dove il costo della vita è più alto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE LINEE-GUIDA IN VIGORE DAL 18 GIUGNO

Segnale dell'ateneo verso la normalità: esami e lauree tornano in presenza

«Finalmente la riapertura sia per gli scritti che per gli orali», spiega Paolo Edomi. Chi discute la tesi può portare 8 persone»




In alto a destra il docente Paolo Edomi, accanto Alessandro Sicali dell'Ardis, sotto una sessione di esami

Giulia Basso

La prossima sessione d'esame e le lauree in programma per gli studenti dell'ateneo triestino torneranno finalmente in presenza. E' quanto disposto dalle nuove linee guida emanate dall'Università di Trieste in seguito al passaggio della regione in zona bianca, che entreranno in vigore da venerdì 18 giugno e saranno valide fino al 31 agosto. «Abbiamo voluto dare un segnale d'apertura, soprattutto in seguito all'estensione della possibilità di vaccinarsi anche agli studenti. Sulla campagna vaccinale il nostro Ateneo ha spinto molto, collaborando fattivamente. Siamo stati la prima università in Italia a vaccinare il personale amministrativo e i docenti, e i nostri medici e odontoiatri in formazione specialistica si sono messi a disposizione per accelerare la campagna regionale», ricorda Paolo Edomi, delegato del rettore alla Didattica. Torneranno dunque in presenza gli esami, sia scritti che orali, salvo alcune eccezioni.

«Abbiamo deciso di tornare in presenza con gli esami, garantendo comunque la possibilità di effettuarli da remoto, su Teams, per motivi sanitari e per gli studenti che hanno frequentato il corrispondente insegnamento da remoto. Basterà autocertificare una di queste situazioni", spiega il docente. «Il ritorno agli esami in presenza è una bellissima notizia, che dà la parvenza di una normalità che mancava da troppo tempo - commenta Alessandro Sicali, rappresentante degli studenti in Ardis e iscritto a Scienze politiche -. Conto che da settembre si ritornino a vivere pienamente gli spazi universitari, ma mi auguro che la modalità mista venga mantenuta anche quest'anno per gli studenti con esigenze particolari».

Riprenderanno in presenza anche le lauree, con alcune regole pensate per garantire la sicurezza dal punto di vista sanitario: «Ciascun laureando potrà invitare fino a un massimo di otto persone se la capienza delle strutture, limitata al 50%, e degli spazi adiacenti sarà sufficiente per mantenere l'opportuno distanziamento. Sarà consentita la presenza dei parenti stretti, genitori e fratelli, e di almeno un accompagnatore extra», evidenzia Edomi. L'elenco dei partecipanti dovrà essere presentato almeno 15 giorni prima della sessione di laurea alla segreteria didattica del proprio dipartimento, in modo che si possano organizzare al meglio gli spazi.

«Sulle lauree abbiamo adottato un atteggiamento di apertura maggiore rispetto alla media degli altri atenei italiani, ma rimane comunque anche per l'esame di laurea la possibilità di sostenerlo a distanza, previa richiesta motivata», racconta il docente. E' entusiasta del ritorno in presenza Riccardo Formisano, neo presidente del Consiglio degli Studenti che si laureerà in Comunicazione interlinguistica applicata alle professioni giuridiche il prossimo 26 luglio. «E' un segnale importante che fa intravedere l'uscita dal tunnel della pandemia, il primo atto con cui l'università dà peso alle vaccinazioni al di fuori dell'ambito medico sanitario. L'esigenza per l'ateneo di avere una popolazione studentesca vaccinata va a collimare con il gran numero di adesioni da parte dei giovani alla campagna vaccinale registrato in Fvg», commenta, raccontando che lui approfitterà degli otto posti a disposizione per invitare i familiari e lanciare un "totovaccino" tra coinquilini e amici, così da festeggiare in sicurezza questo traguardo. Le lezioni ormai si sono concluse quasi per tutti i corsi, perciò l'ateneo sta lavorando soprattutto sul fronte degli spazi per lo studio, che visto l'avvicinarsi della sessione d'esame e delle lauree sono molto utilizzati dagli studenti. L'obiettivo, a fronte di una capienza che dev'essere mantenuta al 50%, è quello di ampliare gli orari di apertura, migliorare la gestione degli slot e i meccanismi di prenotazione dei posti tramite l'app Safety4All. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 5 LUGLIO

Economia del mare: business plan competition

E' aperta a laureandi, laureati e giovani professionisti che vogliano tramutare in realtà un progetto innovativo nell'ambito dell'economia del mare. S'intitola "Insieme per il Blue Growth" ed è una business plan competition organizzata dal C-Lab dell'Università di Trieste e promossa con il Rotary Club Lignano Tagliamento. Si tratta, ha sottolineato il rettore Roberto Di Lenarda, di un'occasione unica per sostenere l'imprenditoria giovane, promuovere la nascita e la crescita di imprese innovative e diffondere la cultura imprenditoriale nel mondo accademico e nel territorio. Per concorrere, i partecipanti devono elaborare sotto forma di business plan un'idea imprenditoriale innovativa nel campo della blue economy: c'è tempo fino al 5 luglio per inviare i progetti.

LE LETTERE

Soccorso veterinario
Una persona insensibile

Segnalo una a mio avviso gravissima mancanza riguardo l'emergenza e la relativa assistenza veterinaria notturna nella nostra città. La notte tra il 5 e il 6 giugno scorsi la mia cagnolina, una maltese di 14 anni, è stata male: affanno, palpitazione, tremore. Ho chiamato il Numero d'emergenza 112 e un gentilissimo operatore mi ha dato i numeri di telefono per le emergenze del caso.
Ha risposto solo una persona, che mi ha detto di aspettare il mattino, che "passerà".
Vergogna, vorrei pubblicare il nome di questo soggetto ma per rispetto delle famiglie che hanno animaletti non lo faccio, perché non voglio allarmarle e non so neanche se faccio bene. Comunque sicuramente, se dovesse succedere di nuovo, farò denuncia ai Carabinieri. Trovo assurdo spacciarsi per veterinari quando non si ha un minimo di cuore.

Luisella Marini

Muggia
Una linea da potenziare

I passeggeri della linea 31 Muggia-Cerei ringraziano per il potenziamento della linea. Speravamo qualche corsa alla domenica e i giorni di festa, visto che la linea 31 Muggia-Muggia Vecchia fa nove corse, sperando ancora in un aiuto da parte vostra, ringraziano i passeggeri Muggia-Cerei.

V. Millo

Vaccini
Una fascia d'età è penalizzata

Egregio direttore,
gli over 80 anni sono stati giustamente vaccinati con Pfaizer e Moderna e ultimamente leggo che anche gli "around" 50 e addirittura i virgulti under 30 vengono, sempre secondo me giustamente, vaccinati con i suddetti vaccini. Gli unici che, secondo le autorità sanitarie nazionali e regionali ,dovrebbero accettare mestamente i per me discutibili vaccini J&J e Astrazeneca sono appunto gli appartenenti alla fascia d'età 60-79 anni.
Ho scaricato dal sito regionale ARCS.SANITA'.FVG.it la modulistica per la prenotazione della vaccinazione oltre che degli allegati che descrivono le caratteristiche di ciascumo dei quattro vaccini: soltanto sugli allegati che si riferiscono ai vaccini J&J e Astrazeneca segnalano come possibili effetti collaterali "casi gravi con coaguli di sangue in siti diversi o insoliti (ad esempio cervello, intestino, fegato, milza)" e che "in alcuni casi questa condizione ha provocato la morte". A questo punto penso che l'assessore della Sanità Fvg Riccardi non possa lamentarsi dicendo che mancano all'appello per la vaccinazione le persone della fascia d'età 60-79.

Danilo Kosuta

Roiano
Delusione per l'ex caserma

Egregio direttore,
la presenta missiva è scritta congiuntamente da due roianesi, uno di recente acquisizione, l'altra di vecchia data anche se "barcolana" di origine. Abbiamo entrambi (come tutti i roianesi, riteniamo) assistito pieni di speranze all'abbattimento della caserma ed abbiamo letto con vivo fervore del progetto relativo alla riqualificazione della medesima area.
A oggi però, non abbiamo ancora visto alcun operaio all'opera e le tempistiche sulla esecuzione dei lavori non sembrano molto chiare.
Inoltre dobbiamo rimarcare con disappunto che i lavori che hanno bloccato una parte dell'accesso del ponte di Roiano sono parimenti fermi, da almeno 30 giorni: ricordiamo che a seguito della nostra denuncia ci fu un articolo di cronaca e un sopralluogo del sindaco Dipiazza. Auspichiamo che sia l'amministrazione comunale che Il Piccolo vigilino su dette opere e che non mollino la presa. Roiano ha bisogno di questi interventi e di tornare a vivere e i roianesi non possono più aspettare.

Bruna Persini
Armando Marcucci

Azienda sanitaria
Tamponiamo le carenze

In risposta alla segnalazione "Mancano medici e saltano le visite" pubblicata sul Piccolo del 7 giugno scorso, si specifica quanto segue. Siamo a conoscenza della carenza del personale medico specialista in Nefrologia, legata anche alla difficoltà di reperire nuovi medici specialisti poiché il loro numero non soddisfa il fabbisogno complessivo.
A Cattinara è presente l'ambulatorio di Nefrologia, mentre all'Ospedale Maggiore rimangono aperti ambulatori per emodializzati, pazienti in dialisi peritoneale e trapiantati, pazienti con grave insufficienza renale, e l'attività chirurgica. Viene sempre mantenuta la disponibilità per visite nefrologiche con codici brevi e visite differite.
Al medico curante si chiede una collaborazione nel valutare, in base ai referti e alla clinica, se il controllo richiesto programmato è necessario per un quesito o se conferma una stabilità clinica. C'è sempre la disponibilità a rivedere il paziente in tempi brevi con un contatto telefonico del medico curante.
Gli ambulatori divisionali nefrologici sono presenti sia a Trieste che in area isontina e sul territorio regionale; i pazienti potranno scegliere l'appuntamento il primo appuntamento libero. Siamo disponibili ad ascoltare personalmente lo scrittore; per ulteriori chiarimenti invitiamo il segnalante a inviare una e-mail a francesco.bianco@asugi.sanita.fvg.it.

Antonio Poggiana
direttore gen. Asugi

Accoglienza
Superiamo la paralisi esistenziale

Perché hanno fatto tanto clamore, anche sui social, le foto e i video di quel giovane poliziotto spagnolo, che ha salvato all'ultimo secondo un bambino di pochi mesi dall'annegamento o il video dell'abbraccio di sostegno della giovane volontaria della Croce Rossa spagnola a un migrante sfinito e disidratato, suscitando persino indegne risposte con relativi insulti?
Penso prima di tutto perché la cura quotidiana delle persone è diventato ormai un atto controcorrente e poi perché quei due giovani citati, insieme a molti altri, ovunque presenti anche nelle nostre città, non ci stanno ad avere un'anima "pietrificata", paralizzata dalla sparizione della speranza e dal disincanto. Il momento che stiamo vivendo sembra contrassegnato infatti da una sorta di paralisi della speranza e della compassione.
E neppure si cerca di uscire da questa gabbia della disperazione globale, intessuta di delusioni, illusioni, legami spezzati o inesistenti, cattiverie sparate sui social e tanta paura del futuro. Da qui nasce l'atrofia del pensiero lungimirante e la rinuncia a camminare insieme. Escluso cercare, scoprire e progettare, generare fiducia e ripartire sempre, ovvero tutto ciò che è invece il vero sale della vita. Viviamo veramente invece solo perché c'è questo stimolo tipico dell'essere umano.
Chi lo fa, è come se riattivasse una centrale elettrica spenta, ecco perché quei due giovani citati sono solo un fotogramma di quel bene ostinato, che non si arrende mai, che fa pensare a tanti altri episodi come quello dei circa duecento cittadini di Pavia, che si sono autotassati del 5% del loro reddito per darli alla Caritas locale, convinti che si può vivere bene anche senza quei soldi o a quei funzionari svedesi che hanno sveltito la pratica per il permesso di soggiorno di due genitori migranti, che avevano il loro piccolo caduto nella "sindrome della rassegnazione", una vera e propria malattia, che colpisce i bambini di alcuni migranti e li induce a dormire senza svegliarsi per mesi, cosa avvenuta invece nel caso citato, appena i genitori hanno cominciato a leggere al bambino dormiente il permesso di soggiorno ottenuto.
E se tutto ciò accade, perché l'episodio accaduto non è una favola, vuol dire che può accadere, basta impegnarsi a vivere in altro modo, e vuol dire anche che quindi possiamo guarire da quella nefasta paralisi della speranza.

Silvano Magnelli

ALBUM

Trieste Sketchers al Mondo di Susanna: animali "in passerella"



All'associazione culturale "Il Mondo di Susanna", di Susanna Rigutti a Prosecco, alcuni artisti del gruppo Trieste Sketchers hanno organizzato un'esposizione di opere realizzate direttamente nel terreno dell'associazione dove vivono gli animali. Nelle settimane precedenti l'esposizione, gli autori hanno potuto conoscere la storia degli animali che vivono nel terreno, realizzando i disegni a tu per tu con loro.

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GIOCO DEL LOTTO
Estrazione del 10/6/2021

BARI	72	06	63	79	86
CAGLIARI	56	02	43	30	78
FIRENZE	87	82	63	17	51
GENOVA	20	05	03	44	59
MILANO	19	78	38	33	82
NAPOLI	16	30	62	77	36
PALERMO	04	66	33	30	61
ROMA	88	82	60	32	69
TORINO	61	60	67	51	04
VENEZIA	25	14	35	74	54
NAZIONALE	57	84	15	58	47

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

02	04	05	06	14
16	19	20	25	30
56	60	61	63	66
72	78	82	87	88

Numero Oro 72 – Doppio Oro 6

SuperEnalotto

27 - 37 - 42 - 44 - 76 - 83
Jolly 50 – Superstar 25

JACKPOT € 39.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 25.106,78
Ai 401	4	€ 447,61
Ai 15.752	3	€ 34,24
Ai 268.001	2	€ 6,24

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 44.761,00
Ai 98	3	€ 3.424,00
Ai 1.615	2	€ 100,00
Ai 12.071	1	€ 10,00
Ai 32.105	0	€ 5,00

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 GIUGNO 1971

– Ai Cantieri Alto Adriatico di Muggia, è scesa in mare la nave cisterna "Angiolina Napoleone" di 2300 tsl per la Compagnia siciliana di cabotaggio. Madrina la contessa Benedetta Antonelli Bussi.
– Fra due ali di folla, si è svolta la consueta processione del Corpus Domini da S. Antonio Nuovo a S. Giusto, dove l'Arcivescovo mons. Santin ha parlato della violenza e della malversazione, che esplodono in forme subumane.
– Il Premio delle Marine ha confermato il pronostico con la vittoria di Timo, il puledro di Quadri. Buon pubblico all'ippodromo per la giornata solatia e le scommesse in aumento dopo l'abolizione del 7 per 100.
– Nel laghetto del parco di Miramare ora ci sono tre piccoli cigni in più. Il lieto evento è stato salutato con simpatia dai numerosi visitatori, che spesso affollano il parco in questi giorni.
– Per le festività infrasettimanali, è stato chiesto per le latterie che il nuovo orario dalle 6 alle 8 sia facoltativo e per quelle che hanno una buona attività, di restare aperte fino alla fine del prodotto e comunque non oltre le 12.

LA FOTO DEL GIORNO

"A pranzo insieme sul Carso"

"A pranzo insieme! Tre variopinte farfalle condividono il nettare di un bel cardo sul Carso!" commentano la loro foto gli autori, i lettori Anita e Angelantonio Somma.

Inviate le vostre immagini (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un "titolo" o un breve commento in merito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCESCA
Compie oggi 104 splendidi anni! Auguri affettuosissimi dai figli, nipoti, pronipoti e amici



RENATA
Tutta la famiglia ti è vicina per festeggiare questi 90 anni



RENATO
Questo bel "mulo" oggi compie 80 anni. Auguri dalla moglie Milka e amici tutti!



MARINA
Sessanta anni e non sentirli! Auguroni di cuore dalla tua famiglia e dai tuoi amici!



PATRIZIA
Buon compleanno per i tuoi 50 anni dal tuo super staff: Laura, Susi e Sabina



SONJA
Per la mia sorella lontana infiniti auguri non dimenticare di essere "triestina patoca". Noelia e famiglia

IL CALENDARIO

Il santo Sacro Cuore di Gesù
Il giorno è il 162°, ne restano 203
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.53
La luna sorge alle 5.44 tramonta alle 22.08
Il proverbio Desiderate più d'esser povero con fortuna, piuttosto che ricco nato sotto cattiva luna

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazzale Valmaura 11 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	64,7
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	32,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	15
Piazzale Rosmini	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	131
Basovizza	µg/m³	134

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Luca devoto discepolo di Basaglia è rimasto in città



LUCA

Sono arrivato a Trieste da Follina, in provincia di Treviso, per studiare Psicologia all'università. Durante il tirocinio, mi sono avvicinato al mondo della salute mentale e sono rimasto folgorato da un'esperienza, quella triestina, che è unica al mondo. Ho così deciso di lavorare come educatore, impegnandomi in favore delle persone che hanno una sofferenza psichica.

Sono rimasto colpito dalla cultura dell'incontro e del confronto che è frutto dell'esperienza basagliana, un percorso di valore che è stato riconosciuto dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Questo patrimonio deve essere diffuso nel mondo e deve essere difeso a Trieste. È una questione legata ai diritti di tutti, specie delle persone più fragili. "Matto", "tossico", "diverso", "immigrato", "handicappato": un domani potrei esserlo io o potrebbe esserlo mio figlio. Anziano, un domani, lo sarò sicuramente.

Una certa cultura dei diritti è nata in quegli anni, grazie alle intuizioni e al lavoro di Basaglia, che ha messo in discussione la propria professione, e di chi ne ha raccolto il testimone. Cinquanta anni fa, in un manicomio, diventavi una non persona. Dove stava il diritto alla cura e alla salute?

Una società che riesce ad avere una particolare attenzione verso chi è più fragile, è una società più inclusiva per tutti.

LA FOTO DEL GIORNO

San Giacomo, omaggio alle vittime

Ieri alle 18 in piazza Puecher si è svolto il 77° ricordo delle vittime del bombardamento di San Giacomo. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato Pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci e dall'associazione culturale Tina Modotti, con letture, pensieri e riflessioni al microfono di Luciano Ferluga, Marina Gojc, Gianluca Paciucci, Claudio Sibelia, Giorgio Stern e altri, e le note del Coro sociale di Trieste. La data del 10 giugno 1944 è tristemente significativa: 500 sono state le vittime causate dal bombardamento alleato su Trieste e in particolare su San Giacomo.



ELARGIZIONI

In memoria di Annamaria Castelucci da parte di Anna e Luciana 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

In memoria di Sergio, papà di "Roberta Abbigliamento", da parte degli amici di Servola 230,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO; da parte degli amici di Servola 230,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

Per i cinquant'anni di matrimonio di Sonia e Franco Gori da parte della famiglia Sega 100,00 pro AGMEN FVG.

In memoria di Giorgina Giacca da parte di Idilia Giacca in Mosca 70,00 pro FRATI DI MONTUZZA PANE PER I POVERI; 30,00 pro ENPA TRIESTE; 50,00 pro ASTAD.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it
Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

LA RASSEGNA

È Bloomsday, tre giorni dedicati all'Ulisse tra mostre, teatro e musica con James e Nora

Dal 14 al 16 giugno nelle sale Luttazzi, Veruda e Caffè San Marco un ricco calendario di incontri anche in streaming

TRIESTE

Immancabile, anche quest'anno, a Trieste l'evento che festeggia James Joyce e il suo Ulisse: da lunedì 14 a mercoledì 16 giugno - giornata celebrata nel mondo come Bloomsday, dal nome del protagonista dell'Ulisse Leopold Bloom – saranno proposti incontri, spettacoli, concerti, installazioni e mostre d'arte a tema. Gli eventi troveranno spazio in Sala Luttazzi, oltre che all'Antico Caffè San Marco e in Sala Veruda, e saranno trasmessi in diretta streaming (sito e pagina Facebook del Museo Joyce e canale YouTube del Comune). Anche per questa 12° ma edizione, il Bloomsday triestino sarà incentrato non sull'intera opera, ma su una sezione. Quest'anno però coinvolgerà due episodi assieme: il 1°, intitolato Telemaco-La Torre, e il 4°, Calipso–La colazione. Una scelta dettata proprio dalla giornata canonica: il 16 giugno 1904 Joyce ha immaginato i primi tre capitoli del romanzo (la cosiddetta Telemachia) svolgersi in contemporanea con i primi tre della sezione centrale (che corrisponde all'Odissea).

Il Bloomsday 2021 si apre lunedì 14 con la vernice della personale dell'artista Andy Prisney (alle 16 in Sala Veruda): con il suo inconfondibile stile, amatissimo nell'universo social, nella mostra "Telecali Macoypso" gioca ad anagrammare Telemaco e Calypso, Bloom e Molly in illustrazioni e grafiche. La mostra resterà aperta ad ingresso libero fino all'11 luglio. Laura Pelaschiar si sofferma sulla scelta tematica di quest'edizione nel suo incontro "Ulisse in mezz'ora. Telemaco e Calipso, ovvero quando il romanzo comincia due volte" (Sala Luttazzi, ore 18). Un

Edizione centrata sugli episodi 1 e 4 di Telemaco e Calypso

doppio appuntamento spettacolare conclude la prima giornata: alle 19 l'attrice Sara Alzetta presenta, e firma, "Molly, alla fine", recital tratto dal famoso monologo conclusivo di Ulisse. Alle 20 gran finale nel segno del folk irlandese con i "Wooden Legs".

Un caloroso omaggio ad Alfredo Lacosegliaz in avvio di giornata martedì 15 giugno, con la proiezione (Sala Luttazzi, ore 10) del docufilm "Cabaret Patafisico" che esprime tutta la cifra espressiva di questo indimenticato artista. Attesa poi, alle 11.30, la presentazione dell'ultimo libro di John McCourt, "Ulisse di James Joyce. Guida alla lettura" (Carrocci), un volume prezioso per chi vuole orientarsi nel romanzo. Nella stessa giornata la lettura del capitolo IV dell'Ulisse in chiave gastronomica a cura di Martina Tommasi, in dialogo con Annalisa Metus, e lo spettacolo teatrale "Matinéè. Vite parallele di Stephen Dedalus e Mr Bloom" firmato da "Amici di San Giovanni" e "Art&Zan". A conclusione (ore 19.30) il reading del gruppo "Stolen Wordz" un testo di Matteo Verdiani con regia di Gigliola Bagatin.



Una delle opere di Andy Prisney, la cui mostra in Sala Veruda si aprirà lunedì 14 giugno

La terza, e conclusiva, giornata del Bloomsday si apre all'Antico Caffè San Marco alle 10 con la presentazione del libro "Sogno di Joyce" (coedizione Asterios, Comune di Trieste, Museo Joyce) che raccoglie le illustrazioni dell'artista greco Alexandros Karavas, protagonista della mostra joyciana 2019. A seguire l'inaugurazione della mostra 2021 "Joyce wind" di Maurizio Stagni. Nel pomeriggio in Sala Luttazzi (ore 16.30) nuova tappa di "Doublin'. Arte pubblica e rigenerazione urbana", progetto di Neon Art realizzato dal collettivo DMAV e Cizerouno con il museo Joyce. Finale dell'edizione affidato allo spettacolo "Salotto in…provvisato" della compagnia Petit Soleil (ore 18) e alla proiezione (ore 19.30) del film "Nora" di Pat Murphy, in collaborazione con Cappella Underground.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. L'accesso alla Sala Luttazzi è consentito fino ad esaurimento dei posti. Per agli appuntamenti al Caffè San Marco è, invece, richiesta la prenotazione (mail a: libreriacaffesanmarco@gmail o al numero 040 2035357).

L'organizzazione del Bloomsday è del Comune e Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università attraverso il Joyce Museum, con la direzione artistica di Riccardo Cepach, la curatela scientifica di Laura Pelaschiar e la direzione di Laura Carlini Fanfogna e Paolo Quazzolo. Programma completo su: www.museojoycetrieste.it

FABIO DORIGO

LA MOSTRA

Giovanni da Udine "aiuto" di Raffaello al castello il maestro delle grottesche

Franca Marri

Era il braccio destro di Raffaello, eccezionale nel disegno e nella lavorazione dello stucco, esperto restauratore con competenze anche nell'ambito dell'architettura. Per la prima volta gli viene dedicata una mostra al Castello di Udine intitolata "Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo (1487–1561)", che aprirà al pubblico domani.

Pensata nell'ambito delle manifestazioni organizzate per i 500 anni della morte di Raffaello, è curata da Liliana Cargnelutti e Caterina Furlan, grazie alla disponibilità di diversi musei europei e di una collezione privata americana è stato possibile riunire un numero significativo di preziosi disegni, studi, progetti, libri, lettere, incisioni e alcuni dipinti.

«Abbiamo voluto ripercorrere l'itinerario artistico di Giovanni da Udine attraverso i luoghi in cui operò e i documenti che attestano la sua fortuna critica nel tempo», anticipa Liliana Cargnelutti.

E i luoghi sono Udine, Roma, Firenze, Venezia e diversi territori friulani.

Giovanni Ricamatore, questo il suo vero nome, era nato a Udine nel 1487. Dopo essersi formato nella bottega di Giovanni Martini, giunse a Roma intorno al 1514/15. Grazie al suo talento riuscì a entrare nella cerchia dei collaboratori di Raffaello nel momento di massima fortuna del pittore urbinate, quando molte erano le commissioni da esaudire e grande la necessità di avvalersi di validi aiutanti. Giovanni si specializzò quale originale interprete di quel nuovo gusto decorativo che andava proprio in quegli anni affermandosi con i motivi delle "grottesche", ispirati alla pittura della Domus Aurea neroniana, scoperta alla fine del Quattrocento. Per osservare i dipinti di epoca romana, gli artisti si calavano nel sottosuolo, all'interno delle stanze della Domus, avendo la sensazione di entrare dentro a una grotta: da qui la definizione di questo stile pittorico. Anche Giovanni da Udine volle vedere da vicino le antiche pitture e, come altri, lì lasciò la sua firma nel graffito "ZVAN DA VDENE FVRLANO".



Pennacchio con Mercurio. Roma Villa Farnesina, Loggia di Psiche: Raffaello e aiuti (Giulio Romano e Giovanni da Udine)

Nella Sala del Parlamento del Castello di Udine, viene esposta la serie di incisioni settecentesche, dipinte a mano, con l'esatta riproduzione delle decorazioni a grottesca delle Logge Vaticane eseguite dall'artista friulano.

Accanto a queste ci sono una serie di documenti e una grande tela di Giovanni Battista Grassi che nel rappresentare il "Martirio di San Lorenzo" ritrae Giovanni, l'amico pittore, tra i partecipanti alla scena.

Successivamente vengono proposti i disegni che documentano la bravura dell'artista nella resa degli elementi naturali e degli animali tra cui compaiono diversi uccelli e un ramarro.

Viene altresì documentato come, dopo la morte di Raffaello nel 1520, Giovanni da Udine entri in contatto con l'altro grande protagonista del Rinascimento italiano: Michelangelo.

Un progetto per il campanile del duomo di San Daniele racconta quindi del suo ritorno in terra friulana e dei suoi ultimi incarichi in qualità di architetto.

L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

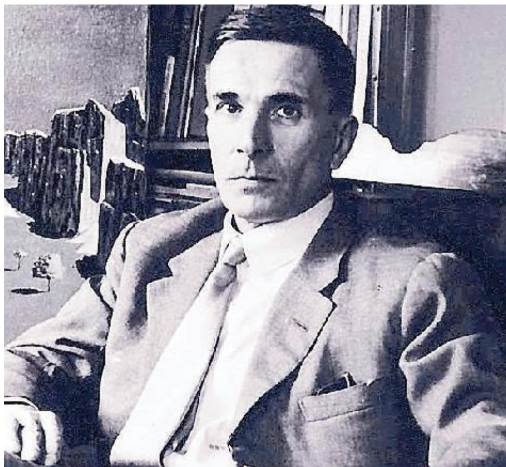
Prezioso dongiovanni al Piccolo Trevisan, il mister che allenò Haiti

Sull'inserto libri il direttore scelto da Mayer e la sua turbolenta vita sentimentale
Poi il calciatore fatto fuori dal dittatore e il cantierino scrittore di Monfalcone

ARIANNA BORIA

Diplomatico, poliglotta, avvocato, regnicolo prima poi suddito asburgico, uomo affascinante e patriota doppiogiochista, allievo e amico di James Joyce. Chi era davvero Roberto Prezioso, nato a Trieste nel 1869 e morto a Milano nel 1930, che iniziò a lavorare al Piccolo come traduttore di telegrammi e notizie in lingue straniere? La sua carriera nel giornalismo fu certamente fulminea: subito notato per le sue competenze, venne mandato dal quotidiano in missione di studio addirittura in Brasile. Ne tornò parlando l'ottava lingua, il portoghese, imparato durante il lungo viaggio per mare, e con un'esperienza che gli favorì la nomina a console del Brasile a Trieste. Nel 1902, dopo aver accompagnato D'Annunzio lungo le coste istriane nel viaggio organizzato per il Vate da Teodoro Mayer, venne scelto dallo stesso fondatore del Piccolo come direttore del Piccolo della Sera e direttore facente funzioni del Piccolo.



Dall'alto, sinistra: Roberto Prezioso, Ettore Trevisan con Pelè, Dino Buzzati e Nordio Zorzenon

Quando Joyce iniziò a dare lezioni di inglese alla Berlitz, nel 1905, Prezioso fu tra i suoi primi allievi. Ne nacque un'amicizia forte, al punto che il direttore cominciò a commissionare allo scrittore degli articoli per il Piccolo della Sera. Tra i due, però, si consumò una grave crisi, con piazzata pubblica davanti al Caffè Stella Polare, quando l'affascinante Prezioso prese a frequentare casa Joyce in Barriera Vecchia 32, attratto dal fascino di Nora, che il giornalista chiamava vezzosamente l'Irlandina. Era davvero attrazione per la bella moglie di Joyce o piuttosto il bersaglio vero era James? Si vociferava, infatti, che Prezioso fosse bisex, indiscrezione che riportano anche alcune biografie di Joyce, in seguito cassata per l'intervento dei familiari del direttore.

A Roberto Prezioso è dedicato uno degli approfondimenti del Piccololibri, che esce domani con il quotidiano. Sette pagine di storie, personaggi e curiosità dedicate principalmente a Trieste, Monfalcone e Gorizia, con incursioni anche nella Destra Tagliamento, che impreziosiscono lo sfoglio di Tuttolibri della Stampa.

E di personaggi originali in questo numero ce ne sono altri. Ettore Trevisan, per esempio, uno dei tre allenatori triestini che guidò una nazionale ai mondiali di calcio. Dopo Valcareggi e Cesare Maldini, Trevisan allenò nel 1973 la nazionale di Haiti, isola caraibica al cui governo c'era all'epoca il dittatore della famiglia Duvalier, Jean-Claude detto Baby Doc, ben deciso a sfruttare il pallone per il consenso popolare. Per cinque mesi Trevisan, scelto in maniera abbastanza casuale grazie alla presenza tra i tecnici della Federazione italiana del fratello Guglielmo, lavorerà ad Haiti con una squadra di discreti dilettanti, che si qualificò per i mondiali dopo un torneo tutto giocato a Port-au-Prince, tra varie manovre di disturbo a danno delle squadre avversarie. Ma ottenuto il pass per i mondiali in Germania, Trevisan non serviva più. In panchina non poteva sedere un bianco. Trattato come un sovversivo, anche per dichiarazioni critiche sulla situazione di Haiti rilasciate in un'intervista a Vittorio Zucconi, venne costretto a lasciare in fretta e furia la bella villa tra i manghi e a prendere un aereo per l'Italia con tutta la famiglia. Il "sua" Haiti la seguirà da Trieste, in panchina al suo posto sedette il vice Tassy.

L'esperienza lavorativa di Nordio Zorzenon al cantiere navale di Monfalcone ispirò nel 1971 la sua opera di esordio, "La tuta gialla" (Mursia), sui conflitti di classe nell'immediato dopoguerra, che ottenne un bel successo in Italia e fu tradotto anche in russo. Dopo molti anni di silenzio, Zorzenon tornò alla scrittura nel 2003 con "Bonbaso" (Manni), librino a tiratura limitata oggi introvabile, in cui compone l'affresco di una società periferica e proletaria come quella isontina negli anni che vanno dal fascismo all'immediato dopoguerra. Aneddoti, ritratti, racconti e "babezzi" raccolti nel cortile, dove la vita si svolgeva, ma anche un'analisi delle privazioni in tempo di guerra e fulminee irrisioni al regime. Una piccola opera che racchiude un'epoca, tutta da riscoprire.

Il paginone centrale dell'inserto ci porta alla Galleria d'arte moderna di Villa Galvani a Pordenone, dove è allestita la mostra "Manara Secret Gardens", grande omaggio al fumettista veronese allestito dal Paff!-Palazzo Arti Fumetto Friuli. Novanta opere distribuite in quattro sale consentono al visitatore un'immersione nel sofisticato e colto mondo di Manara, tra tavole a fumetti, disegni per la pubblicità, illustrazioni e copertine realizzate per la Marvel.

Completano lo sfoglio una "mappa d'autore" a San Giacomo e la copertina dedicata al racconto allegorico "Trieste", che Dino Buzzati pubblicò sul Corriere della Sera nel 1950, nel pieno della questione giuliana, quando la città era strattonata tra Italia e Jugoslavia.

LETTERATURA

Strega, Trevi guida la cinquina Premio giovani a Edith Bruck



Edith Bruck

ROMA

Emanuele Trevi, con 256 voti per il suo "Due vite" (Neri Pozza), guida la cinquina del Premio Strega 2021 votata questa sera per la prima volta al Teatro Romano di Benevento. Al secondo posto Edith Bruck con 221 voti per "'l pane perduto" (La nave di Teseo) e al terzo Donatella Di Pietrantonio con 220 voti per "Borgo Sud" (Einaudi). Al quarto posto Giulia Caminito con "L'acqua del lago non è mai dolce" (Bompiani), 215 voti, e quinto posto per Andrea Bajani con "Il libro delle case" (Feltrinelli), 203 voti. Grande sorpresa per l'esclusione di Teresa Ciabatti e il suo "Sembrava bellezza" (Mondadori).

Intanto Edith Bruck ha vinto l'ottava edizione del Premio Strega Giovani. Con 65 preferenze su 416 voti il libro della Bruck, alla quale il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, è stato votato da una giuria di ragazze e ragazzi tra i 16 e i 18 anni provenienti da oltre 60 scuole secondarie superiori distribuite in Italia e all'estero. «Incontro da tanti anni i giovani nelle scuole che mi ripagano con il loro leggere e andrò avanti finché avrò respiro», ha detto la scrittrice e poetessa di origine ungherese. —

LIBRI PER RAGAZZI

Rodrigo e Scricciolo nel romanzo incompiuto di Michael Ende

Esce con De Agostini completato dal giornalista Wieland Freund. Anche la storia di Falcone e Borsellino esce "riletta" per i più piccoli

Corrado Premuda

Il 23 maggio è diventata una data tristemente importante per il calendario italiano: nel 1992 a Palermo perdono la vita per un attentato mafioso il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie e tre agenti della scorta. Quello stesso anno, il 19 luglio, nel capoluogo siciliano sarà assassinato anche Paolo Borsellino, collega e amico di Falcone. Quelle pagine di storia recente racchiudono insegnamenti e riflessioni utili anche per i più giovani ma possono fornire lo spunto per una storia di fantasia senza che risulti una forzatura? La risposta l'hanno trovata **Alessandra Viola e Rosalba Vitellaro** autrici del libro "Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi" **(De Agostini, pp. 144, euro 14,90)** che è arricchito dalle immagini originali dell'omonimo film d'animazione prodotto da Rai Fiction. La storia si svolge a Palermo nei caldi giorni estivi: Giovanni e Paolo sono due ragazzini che si ribellano alle angherie di un bullo mentre fervono i preparativi per la festa di Santa Rosalia. Poi si presenta in città un sinistro burattinaio con il suo carro popolato di pupi: l'uomo promette di esaudire qualunque desiderio e in molti cominciano a sospettare che si tratti di un potente stregone intenzionato a fare del male. Saranno Giovanni e Paolo a prendere in mano la situazione mettendosi a investigare sulle intenzioni dell'uomo misterioso e non senza colpi di scena e difficoltà si impegneranno per liberare i concittadini da un oscuro incantesimo.



Affronta i tema green della natura e del rapporto tra uomini e animali il libro **"Ale e i lupi" (De Agostini, pp. 48, euro 12,90) di Daniele Zovi** illustrato da Giulia Tomai. I protagonisti sono due fratelli, Alessandra e Francesco, che vengono mandati dai genitori a trascorrere l'estate dai nonni che abitano in collina in una casa a pochi passi dal bosco. Per i due ragazzini ogni giorno è una scoperta: per loro, abituati alla vita cittadina, le avventure si alternano in ogni semplice attività. Ma poi un giorno i fratelli decidono di spingersi più lontano e di raggiungere la Pietra del Corvo in una radura del bosco. Là vive una famiglia di lupi e Alessandra e Francesco si mettono ad osservarli muniti di binocolo. I lupacchiotti giocano vicino alla tana, come i cuccioli di qualsiasi altro animale, mentre gli adulti vanno a caccia e si procurano da mangiare. I due ragazzini iniziano così a scoprire la vita del branco e le dinamiche che ruotano intorno al principe del bosco che nella realtà fa meno paura di quanto vorrebbero di solito le fiabe. Daniele Zovi, massimo esperto di animali selvatici, è autore del bestseller "Alberi sapienti antiche foreste"; dopo aver lavorato nel Corpo Forestale dello Stato per quarant'anni, si è dato alla divulgazione di temi inerenti alla natura e agli animali e gira l'Italia tenendo incontri negli orti botanici, nei musei di storia naturale e nelle scuole.



Chi ha amato "La storia infinita" e "Momo" non potrà che gioire per l'uscita di un romanzo inedito del grande **Michael Ende**. Si tratta di **"Rodrigo Gambarozza e Scricciolo il suo scudiero" (De Agostini, pp. 240, euro 15,90)** che il giornalista Wieland Freund ha completato dal momento che la storia era rimasta incompleta. Protagonista della storia fantastica è un bambino, Scricciolo, tanto piccolo e magro quanto coraggioso. Abbandonato il carrozzone di marionette dei genitori, il ragazzino vaga nella foresta fino a raggiungere il castello del temutissimo Rodrigo Gambarozza, considerato da tutti il più spietato predone al mondo. Scricciolo ha un unico ardente desiderio, quello di diventare lo scudiero di questo famigerato personaggio, e una volta conosciuto il fuorilegge si accorge che è molto diverso da quello che ci si aspetta. Con un perfetto equilibrio tra ironia e umanità, Ende costruisce una trama piena di episodi e situazioni in cui Scricciolo dimostrerà il suo carattere intrepido e si farà onore. —



TEATRO

Alessandro Preziosi a Miramare e assaggi di Shakespeare nel parco

L'attore legge Dante con Zoe Pernici e l'Orchestra e il Coro del Fvg il 9 luglio
Nel calendario del Rossetti anche le riprese dei Bagni di Trieste e Sarajevo

Gianfranco Terzoli

Dal 9 luglio all'8 agosto, il Rossetti si trasferisce (anche) nella sua "casa al mare". O meglio, nella "dépendance", come l'ha definita la direttrice del Museo storico e del parco del castello di Miramare, Andreina Contessa. E ospiterà tra gli altri (in apertura, il 9 luglio) Alessandro Preziosi - attore notissimo anche al grande pubblico televisivo e cinematografico e legato da un profondo legame con il teatro del Friuli Venezia Giulia. Lo Stabile risiederà per un mese a Miramare per dare vita a un sogno nei tramonti di mezza estate. Parco e castello si apprestano infatti a ospitare quattro spettacoli - interni ed esterni - dall'evocativo titolo "Il Rossetti a Miramare sogno nei tramonti di mezza estate".

Il cartellone illustrato ieri nella Sala del trono, che si affianca alla programmazione in corso al Politeama, comprende, accanto a nuove produzioni, anche la riproposizione di alcuni successi delle precedenti stagioni. Si parte il 9 luglio con una primizia, la "Sinfonia Dante" di Franz Liszt, eseguita dalla Fvg Orchestra e impreziosita dalla lettura di passi danteschi interpretati da Alessandro Preziosi e Zoe Pernici.



L'attore Alessandro Preziosi a Miramare con i versi di Dante il 9 luglio Foto Simone Di Luca

Si prosegue, dal 13 al 25 luglio alle 20, con "I bagni di Trieste", produzione dello Stabile che descrive attraverso i racconti di vari autori il legame unico che lega i triestini ai loro amatissimi stabilimenti balneari. Nelle stesse giornate, ma alle 21.30, andrà in scena "A Sarajevo il 28 giugno", altro punto fermo del repertorio del teatro che rievoca la fine dell'Impero asburgico e lo scoppio della Grande guerra.

La grande novità è "Shakespeare in the Park", evento itinerante da vivere dal 27 luglio nella suggestiva ambientazione del parco al tramonto che ripercorrerà, in varie tappe, il meglio della produzione del Bardo. Gli appuntamenti del 2021 sono praticamente raddoppiati rispetto allo scorso anno, quando Miramare aveva offerto ospitalità alle attività culturali impossibilitate a tenere spettacoli all'interno delle proprie strutture.

La direttrice, Andreina Contessa ha sottolineato come la proposta sia stata pensata per il contesto in cui si inserisce, la dimora di Massimiliano e un parco che sta rinascendo e intende proporsi non solo come scenografia, ma quale ponte verso la città. Il presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Francesco Granbassi, ha evidenziato la scelta di spettacoli che rappresentano la triestinità. Per incentivare al massimo la partecipazione di pubblico, è stato messo a punto un pacchetto a prezzo promozionale (36 euro per gli abbonati del Rossetti).

Il direttore, Paolo Valerio, infine, ha definito Miramare un luogo dell'anima simbolo di una grande storia d'amore. «Il progetto - ha ricordato Valerio - è stato costruito partendo dalla parola sogno e abbraccia autori immortali».

A fare da ciceroni, saranno dei giovani attori che racconteranno le storie delle eroine e degli eroi dei sonetti, dei drammi e delle commedie shakespeariane descrivendone "le emozioni delle passioni".

La Fvg Orchestra, rappresentata dal segretario generale, Mia Florencis, aprirà la rassegna con un omaggio sinfonico al Sommo poeta dove il percorso musicale sarà collegato a quello drammaturgico. I tagliandi d'ingresso saranno disponibili dal 15 giugno alla biglietteria del Rossetti e negli abituali circuiti di prevendita e l'accesso a ogni replica limitato a un numero massimo di spettatori.

MUSICA

Il pianista Rantala in esclusiva a Sacile per il Volo del Jazz

Si chiude con un'esclusiva nazionale la sedicesima edizione del Volo del Jazz, festival organizzato dal Circolo Controtempo di Cormòns: domani allo Zancanaro di Sacile, alle 18.30, c'è il concerto "Piano solo" dell'acclamato pianista finlandese Iiro Rantala. Vero maestro del pianoforte moderno, Rantala ha conquistato i palcoscenici del jazz d'Europa e non solo, con il suo anarchico "Trio Töykeät", spaziando dal jazz alla classica, al pop e al folk, con molto sentimento e malinconia ma anche con arguzia e fascino. Vincitore di tutti i principali premi jazz in Finlandia, Rantala è anche un pianista classico virtuoso. A Sacile suonerà successi dagli album Lost Heroes, My Working Class Hero e My Finnish Calendar.

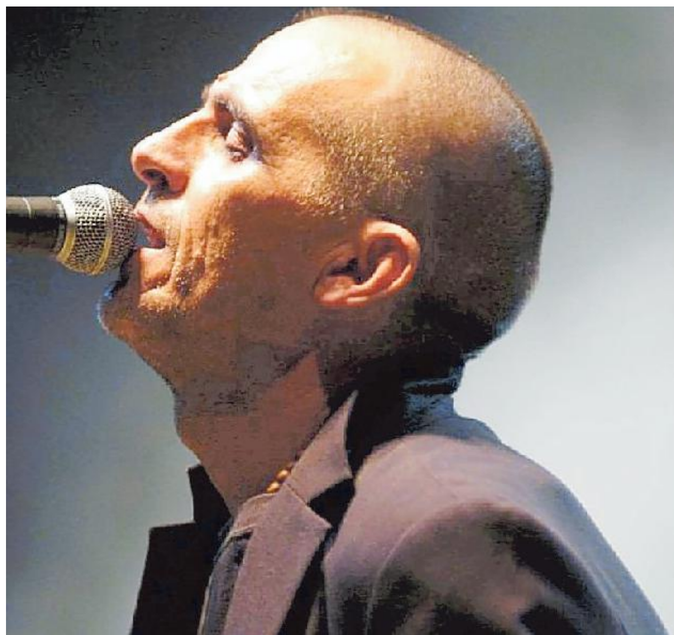
DATE 26 E 27 AGOSTO

Giovanni Lindo Ferretti e Dub FX a Pordenone per Music in Village

Elisa Russo

Dub FX e Giovanni Lindo Ferretti completano il cast della 28° edizione del Music in Village, festival organizzato da Complotto Adriatico a Pordenone. Il cartellone dunque vedrà sul palco di Piazza XX Settembre: il 25 agosto il rapper e cantautore Rkomi, stella della nuova ondata hip hop e ora lanciato nel pop; il 26 Dub FX, artista australiano che ama mescolare assieme tutti i generi, jazz, reggae, hip-hop, samba, drum and bass, dubstep; il 27 Giovanni Lindo Ferretti, storico cantante e paroliere dei CCCP (e successive incarnazioni, CSI, PGR…); il 28 agosto il pianista, compositore e produttore Dardust.

Giovanni Lindo Ferretti, annunciato oggi da Complotto Adriatico, a Pordenone porta il concerto "A cuor contento", un viaggio che sta intraprendendo da qualche anno nei club e festival in giro per la penisola che include in scaletta classici come "Mi ami?", "Oh battagliero", "Curami", "Amandoti", "Madre", "Annarella", "Per me lo so", "Emilia Paranoica", "Spara Jurij"… Lo spettacolo estivo ricalca i tour precedenti: Ferretti torna a raccontarsi con le canzoni del suo repertorio solista e quelle dei CCCP Fedeli alla Linea e CSI. Sul palco con lui: Ezio Bonicelli e Luca Alfonso Rossi, entrambi componenti degli Üstmamò, ad assicurare alle canzoni una nuova veste elettrica.



Giovanni Lindo Ferretti "A cuor contento" a Pordenone

Cantante, cantautore e scrittore, l'emiliano Ferretti ha segnato la storia del punk (e non solo) made in Italy. Una storia che comincia a Berlino con l'incontro di Massimo Zamboni, con il quale nel 1982 fonda i CCCP Fedeli alla linea. Il progetto traverserà l'Italia e le capitali della nuova Europa, per sciogliersi dopo i concerti di Mosca e Leningrado con la presentazione di "Epica Etica Etnica Pathos" ma lascerà tracce indelebili. Lo stesso si può dire per il Consorzio Suonatori Indipendenti (CSI) fondato sempre con Zamboni nel '92 e scioltosi nel 2000. Nel 2011, dopo anni di assenza dai palchi della musica, Ferretti torna con il tour "A cuor contento", pubblicando nel 2012 il cd dal vivo "GLF in concerto, a cuor contento". È autore di diversi libri, gli ultimi: "L'Italia profonda. Dialogo dagli Appennini" (2019, GOG), scritto a quattro mani con Franco Arminio e "Non invano" (2020, Mondadori). —

MUSICA E TEATRO A MONFALCONE

Roberto Citran è Tartini con L'Arte dell'Arco il suo testamento artistico

MONFALCONE

La stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone prosegue oggi alle 20.15, con il concerto che vede l'ensemble L'Arte dell'Arco (Federico Guglielmo al violino, Diego Cantalupi al liuto, Francesco Galligioni al violoncello e Roberto Loreggian al clavicembalo) al fianco dell'attore Roberto Citran in Tartini, la morte e il diavolo, monologo per attore ed ensemble da camera su testo di Sergio Durante, con cui si chiude il progetto celebrativo nazionale "Tartini2020". Tartini rivive grazie alla voce di Roberto Citran. Al momento di redigere il proprio testamento, l'artista tira le somme attraverso un viaggio nella memoria, a volte ironico, altre meditativo. I quadri biografici pensati da Sergio Durante, il più noto musicologo tartiniano di oggi, si alternano ai brani musicali scelti, fra le oltre 400 composizioni pervenute, da Federico Guglielmo, fra i più raffinati interpreti di Tartini, per restituirci gli "affetti" che il compositore si sforzò di dipingere sonoramente: un colloquio serrato e problematico con la poesia, coltivata come seconda passione.



Roberto Citran F. Marina Alessi

Biglietti in teatro, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Tel. 0481-494664, dalle 17 alle 19). —

OGGI ONLINE

Rita Cucchiara ospite dell'Irse a Dialoghi digitali

Si conclude oggi il ciclo di tre Dialoghi digitali promosso dall'Irse, l'Istituto Regionale di Studi Europei, a cura dell'esperto Matteo Troia. Alle 18, sui canali social Irse in prima visione Facebook e quindi su Instagram e Youtube, incontro su "L'intelligenza non è artificiale" con l'accademica Rita Cucchiara, ordinario dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dove insegna Visione Artificiale e Sistemi Cognitivi, in dialogo con Troia.

GIT - Grado Impianti Turistici
SPIAGGIA LEVANTE a partire da 22€!
ombrellone + 2 ticket + 2 attrezzature
SCOPRI LE OFFERTE
Prenotazioni online!
www.gradoit.it
Informazioni 0431-899220

COSA C'È DA VEDERE

In sala un film del 2003 emblematico della produzione coreana

Ritorna restaurato il manga "Old Boy" che ha rivelato Park Chan-wook

DALL'ORIENTE

L'originalità narrativa di "Parasite", il film premio Oscar 2019 di Bong Joon-ho che aveva sorpreso e conquistato il pubblico occidentale con uno stile inedito e imprevedibile - quello coreano, fino ad allora conosciuto solo ai cinefili – aveva avuto il suo più efficace ed emblematico precedente in un film del 2003, "Old Boy" di Park Chan-wook, che viene ora riproposto in sala restaurato. Gran Premio della Giuria a Cannes 2004, "Old Boy" è il film che ha rivelato in Occidente Park Chan-wook, poi confermatosi con "Lady Vendetta" e "Stoker".

Nell'enigmatica vicenda, un uomo viene rapito e tenuto prigioniero in una cella-albergo senza sapere perché. Liberato improvvisamente dopo quindici anni, apprende che a organizzare tutto è stato un suo ex compagno di scuola ("old boy"). Scoprirà un po' alla volta lungo il film, e a carissimo prezzo, il motivo della propria reclusione. Nella terribile resa dei conti che seguirà, avrà un ruolo inatteso anche una giovane di cui il protagonista si è nel frattempo innamorato.

Tratto da un manga e ispirato anche all'"Edipo re", "Old Boy" sviluppa un meccanismo narrativo sconvolgente quanto implacabile, richiedendo allo spettatore un atteggiamento sempre vigile per seguire la tortuosità geniale dell'intreccio. Park Chan-wook fornisce un ritratto della società coreana spietato e disumano, e riesce a dare un'eco simbolica e universale al calvario del protagonista. Un uomo in cerca di vendetta e di verità, condannato a scoprire qualcosa di inimmaginabile.

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Una scena del film "Old Boy" del 2003 di Park Chan-wook

IN SALA

"Per ordine del diavolo" L'omicidio chirurgico di Alan Bono del 1981

Il terzo capitolo della nota saga horror ideata da James Wan ispirato alle vere indagini dei coniugi Lorraine e Ed Warren


Una scena di "The Conjuring 3 – Per ordine del diavolo"

Paolo Lughi

1981, cittadina di Brookfield, Connecticut. Qui quarant'anni fa la Corte Superiore accusò realmente il giovane chirurgo Arne Johnson dell'omicidio efferato di Alan Bono, suo padrone di casa, morto per una serie di coltellate al petto. Proprio in questa occasione, per la prima volta un avvocato, Martin Minnella, difese il proprio cliente chiamando in causa le influenze demoniache, sostenendo che Johnson fosse posseduto dal demonio. Un caso che segnò la giurisprudenza degli Stati Uniti, che per la prima volta accettò il fatto che la possessione demoniaca potesse essere usata a difesa di un uomo accusato di omicidio. E prima di commettere il delitto, su richiesta del fratello, Johnson era stato visitato dai coniugi Warren. I due controversi investigatori del paranormale, realmente esistiti, "accertarono" la possessione impegnandosi in uno dei casi più celebri della loro particolare carriera.

Da questo storico fatto di cronaca arriva "The Conjuring 3 – Per ordine del diavolo", terzo episodio della saga horror di successo creata dal produttore e regista James Wan nel 2013 e ispirata proprio alle inquietanti indagini dei coniugi Lorraine ed Ed Warren (interpretati da Vera Farmiga e Patrick Wilson). L'orrore potrebbe quindi arrivare ancora una volta da una storia accaduta, suggerisce il film diretto da Michael Chaves ("The Curse of La Llorona", spin-off della saga), come tutti i casi affrontati dai veri coniugi Warren, stavolta però nel filone della possessione demoniaca, invece che delle case infestate come nei due precedenti capitoli.

Anche in questo nuovo appuntamento si può apprezzare il tipico gusto vintage della saga, che passa anche attraverso la colonna sonora d'epoca. Ma qui, accanto all'horror, si aggiungono nuove situazioni thriller nei filoni dei serial killer e dei film processuali, con i due demonologi che cercano di provare alla giuria con tutte le loro forze l'esistenza del diavolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NETFLIX

II Nevada in quarantena con il virus "zombie nero"

L'inizio è molto ben fatto. Da un convoglio militare Usa che viaggia nel deserto del Nevada, fugge il ferocissimo e inarrestabile "zombie zero", che fa una strage di militari. Poi, mentre partono gli ironici titoli di testa sulle note di "Viva Las Vegas", si vede come tutta la città venga contagiata e isolata dal resto del Paese. E qui comincia la sfida di questo "Ocean's Eleven" in chiave "morti viventi": un mucchio selvaggio di coraggiosi sopravissuti all'inferno della città, che ora però vivacchiano mortificati da lavori umili, capeggiato da Dave Bautista, viene ingaggiato da un misterioso giapponese per recuperare 200 milioni di dollari, chiusi in un caveau sotterraneo nella città zombieficata.

Il regista Zack Snyder ("300", "Watchmen", "Batman v Superman") gira un titolo meno pomposo e più spensierato dei suoi soliti, mescolando i luoghi comuni narrativi dei videogiochi, dei film di rapina e soprattutto della fantascienza distopica. Si va dal classico "1997: fuga da New York" alle ultime varianti coreane


"Army of the Dead" di Snyder

ironiche e ipercinetiche degli "zombie movie" come "Train to Busan", però purtroppo senza l'originale ironia dei dialoghi di quest'ultimo. Tuttavia, "Army of the Dead" sa anche includere opportunamente, senza calcare troppo la mano, le situazioni da pandemia con cui abbiamo purtroppo familiarizzato, dalle aree di quarantena alla rilevazione della temperatura. E lo spettatore è calato in una nuova e singolare atmosfera di paura, che una volta era fantascientifica, e che oggi è invece ben conosciuta. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NETFLIX

Quel rigore del "divin Codino" sparato al cielo da Arcangeli

L'Italia debutta oggi agli Europei di calcio, e per i fan della Nazionale ecco "Il divin codino", film perfetto per aggiungere emozioni in tono. Rivolgendosi in primis alla generazione delle "Notti magiche" dei mondiali degli anni '90, che avevano in Roberto Baggio il loro campione simbolo, il più amato e tormentato del decennio, la regista Letizia Lamartire si è cimentata, con l'aiuto dello stesso "Roby", nella spericolata impresa di raccontarne la vita pubblica e privata. E la rischiosa scommessa è riuscita per alcune buone ragioni.

La prima è la paradossale efficacia drammaturgica, che sembra basarsi non su un'esistenza reale, ma sulla collaudata formula del "biopic" sportivo all'americana, dove la storia del campione è vista come un'altalena di talento ostacolato e volontà di riscatto, nel mito della "seconda chance". Il film, dunque, forse funzionerebbe anche se si trattasse di una vita romanzata, alla "Karate Kid", dove c'è un ragazzo buddista, un supereroe fragile predestinato per il calcio, che riesce a risollevarsi due volte da altrettanti terribili incidenti al ginocchio, che in campo compie magie, che è malvisto da allenatori invidiosi, perché lui li oscura col suo talento ed è sempre lui il più amato. Solo che gli storici tifosi di Baggio sanno bene che questa storia inverosimile di alti e bassi è accaduta davvero (salvo qualche edulcorazione). L'emozione pertanto è "di rigore", e s'impenna inevitabilmente sul famoso sbaglio dal dischetto nella finale mondiale del 1994.

Inoltre, sono da applausi la performance "alla Favino" di Andrea Arcangeli, che si cala in un Baggio straordinariamente credibile, e quella di un commovente Andrea Pennacchi nei panni del burbero padre, forse vera molla di un campione unico, che è stato sempre capace di cercare e trovare la luce in fondo al tunnel. —

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Andrea Arcangeli con Roberto Baggio

IL TRIESTE FILM FESTIVAL RITORNA FINALMENTE IN SALA AL TEATRO MIELA



sab **12 giugno** ore **10:00** / Teatro Miela

EU CIAK - VOL. 2

Quanto e come la tecnologia influenza le nostre vite?
Questo è il tema della seconda edizione del progetto di educazione all'audiovisivo EU CIAK, proposto in quattro classi dell'Istituto Statale Istruzione Superiore da Vinci - Carli - de Sandrinelli di Trieste. Gli studenti presentano i cortometraggi realizzati durante i laboratori e sarà il pubblico in sala a votare il miglior film!
Il progetto è stato realizzato con il sostegno della Fondazione Pietro Pittini.

ingresso libero

sab **12 giugno** ore **10:00**

CACCIA AL TESORO NEL PARCO PIÙ APERTO CHE C'È

a cura di **Marzia Arzon**

Una caccia al tesoro dentro al Parco di San Giovanni, tra rose, cavalli e alberi: un gioco divertente per scoprire la bellezza e le curiosità del parco più aperto e inclusivo della città!

inizio: capolinea autobus 17 via Valerio
fine: viale Raffaello Sanzio / uscita parco via San Cilino
durata: 2 ore circa
prenotazione obbligatoria - **prenotazionitsff@gmail.com**

biglietto 15€ (adulto + bambino) / 5-12 anni

sab **12 giugno** ore **10:30** e **16:30** / Alpe Adria Cinema Lab

COSA STAI TRAMANDO?

laboratorio di storie e trame a cura di **Costanza Grassi**

Un treno arriva sbuffando in stazione, un razzo colpisce la luna in un occhio, un cavallo corre al galoppo e un giardiniere bagna tranquillo le piante: qualcosa stuzzica la nostra fantasia? quante storie riusciamo a immaginare? Con l'aiuto di dadi speciali inventeremo insieme la trama del nostro film!

prenotazione obbligatoria - **prenotazionitsff@gmail.com**
Alpe Adria Cinema Lab - via Pescheria 4

biglietto 8€ / 6-11 anni

sab **12 giugno** ore **11:30** / Teatro Miela

LA REGINA DELLE NEVI

SNEŽNAJA KOROLEVA

Lev Atamanov

URSS, 1957, col., 63', versione doppiata ita.

L'avventurosa storia di Gerda e Kaj, quest'ultimo colpito da una scheggia di ghiaccio da parte della malefica Regina delle Nevi. Riuscirà Gerda a salvare il suo amico Kaj? *La regina delle nevi* è un film d'animazione sovietico del 1957 diretto da Lev Atamanov. Adattamento dell'omonima fiaba di Hans Christian Andersen, il film vinse il primo premio di categoria alla 18ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

biglietto 5€ / +5 anni

sab **12 giugno** ore **16:00** / Teatro Miela

IL MEGLIO DI ANIMATEKA
CORTI D'ANIMAZIONE PER BAMBINI

senza dialoghi / 43'

Animateka - Festival Internazionale del Film d'Animazione di Lubiana - ha selezionato per il TSFF dei Piccoli alcuni tra i migliori cortometraggi animati recenti provenienti dall'Europa centro orientale: 8 cortometraggi d'autore che vi faranno sognare e divertire!

biglietto 5€ / +3 anni

sabato **12 giugno** ore **17:30** / Teatro Miela

CLASSICI SLOVENI DELL'ANIMAZIONE CON PUPAZZI

senza dialoghi / 63'

Una retrospettiva adatta alla visione di grandi e piccini che rende omaggio a tutti i pionieri del cinema di animazione sloveno. Una selezione di pellicole 35mm curata dal festival Animateka... un'occasione da non perdere!

biglietto 5€ / +5 anni

dom **13 giugno** ore **10:00** versione slovena - ore **11:30** versione italiana

Teatro Miela

STORIA DI UNA STELLA MARINA

spettacolo a cura di **Casa della Musica / Scuola di Musica55**

"Una stella marina, molto coraggiosa, ha un grande sogno: incontrare le sue sorelle stelle del cielo e stare con loro almeno una notte..."
Un sapiente e delicato intreccio tra linguaggio narrativo, visivo e musicale guida il pubblico alla visione e all'ascolto. Un concerto-spettacolo con un grande libro pop-up al centro della scena, una voce narrante e due musicisti, per una fiaba da gustare con gli occhi e con le orecchie.

prevendita consigliata su **www.vivaticket.it**

biglietto 10€ / 3-7 anni

dom **13 giugno** ore **10:00**

PASSEGGIATA PER BAMBINI CURIOSI
DA PROSECCO A MIRAMARE

passeggiata a cura di **Marzia Arzon**

Una passeggiata ricca di colori e profumi alla ricerca di fiori ed erbe, accompagnata da racconti sugli abitanti del Carso. L'itinerario inizia a Prosecco e si sviluppa fino a Miramare. Si concluderà presso il castello dei sogni a picco sul mare e nel suo parco pieno di fiori e alberi che raccontano il viaggio di Massimiliano d'Asburgo.

inizio: capolinea autobus 42 Prosecco
fine: castello di Miramare
durata: 2 ore circa.
prenotazione obbligatoria - **prenotazionitsff@gmail.com**

biglietto 15€ (adulto + bambino) / +5 anni

dom **13 giugno** ore **16:00** / Teatro Miela

PICCOLE CANAGLIE

senza dialoghi / 45'

Un programma di corti d'animazione nati nei Paesi europei dell'ex blocco sovietico tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Settanta. Protagoniste della selezione sono le piccole canaglie, da Gapiszon combinaguai a Maluch macchinina irriverente. Una selezione curata da Schermi e Lavagne della Cineteca di Bologna.

biglietto 5€ / +3 anni

dom **13 giugno** ore **17:30** / Teatro Miela

FIABE IN FILA

senza dialoghi / 44'

Un programma di cortometraggi dedicati alle fiabe e alle leggende popolari: dai capolavori senza tempo dei maestri dell'animazione italiana Giulio Gianini, Lele Luzzati e Osvaldo Cavandoli, alle incursioni nell'animazione contemporanea d'autore con i film *Le nozze di Pollicino*. Un programma a cura di Schermi e Lavagne della Cineteca di Bologna.

biglietto 5€ / +3 anni

tutte le informazioni su www.triestefilmfestival.it

APPUNTAMENTI

Alle 17
L'albero e il cane dentro la città

L'Associazione di volontariato Trieste Solidale organizza un ciclo di conferenze sul tema dell'albero che si terranno nel Chiostro del Seminario Vescovile di via Pasquale Besenghi n. 16. Oggi, alle 17, si terrà l'incontro "L'albero e il cane in città: convergenze parallele" a cura di Lorenzo Sampaolo, medico veterinario. Ingresso libero su prenotazione (tel. 348-8042240, email: triestesolidale@gmail.com).

Alle 17.30
Aperiblu al San Marco con "i dati marini"

All'interno del festival diffuso "MareDireFare" in corso fino al 20 giugno sono previsti anche quattro momenti di approfondimento. L'Antico Caffè San Marco (via Battisti, 18) ospiterà il ciclo Aperiblu, una "degustazione scientifica". Oggi, alle 17.30, "Tana libera tutti… i dati marini. Cos'è il Centro Nazionale di Dati Oceanografici e cosa fa per il mare e per noi" con Alessandra Giorgetti e Chiara Altobelli (Ogs).

Alle 18
Christophe Palomar presenta "Frieda"

Oggi, alle 18, Christophe Palomar presenta in diretta online il suo libro "Frieda" (Ponte alle Grazie). La presentazione sarà online sulla pagina Facebook della libreria Ubik Trieste.

Alle 18.30
"Il tempo difficile" di Ugo Pierri

Oggi, alle 18.30, all'ex lavatoio di San Giacomo, si presenta la raccolta "Il tempo difficile" di Ugo Pierri edito da Battello Stampatore. Interverranno Stefano Sodaro, Sara Galiza, Nicoletta Vaccari, Francesca Nodari. Prenotazione obbligatoria dalle 13 alle 15 al numero 347 5625738.

Alle 20
I corti francesi all'Ariston

Oggi, alle 20, al Cinema Ariston, l'Alliance française di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground ospita la serata del Très Court International Film Festival, rassegna dedicata alla miglior produzione audiovisiva mondiale sotto i 4 minuti portata in Italia dalla rete delle Alliances françaises d'Italia.

Oggi
Mercatino dell'usato all'Oratorio San Pio XII

Oggi, dalle 16 alle 20, si terrà un mercatino dell'usato presso l'Oratorio San Pio XII, via San Cilino 101. Il ricavato sarà destinato al recupero del l'oratorio rionale.

Formazione
Corsi gratuiti di lingue straniere

Euroculture propone, con l'Italo Austriaco, a partire dal 14 giugno due settimane di corsi gratuiti online di lingua straniera. Corsi di inglese, tedesco, loveno, spagnolo, francese, cinese e italiano principianti. Per informazioni e iscrizioni:Euroculturr. piazza dell'Ospitale 2 (cell. 3667172916 email: info@euroculture.it).

Domenica
Escursione sul monte Stena

Domenica 13 giugno il gruppo Tam del Cai-XXX Ottobre organizza un'escursione naturalistica da Basovizza al monte Stena passando per la Grotta Nera e San Lorenzo con ritrovo alle 8 in piazza Oberdan bus 51. Iscrizioni entro oggi alla sede della XXX Ottobre in via Battisti, 22 (Renato Spadaro 3313238786)

Domenica
Passeggiata sui luoghi della Grande Guerra

Ultimi appuntamenti per la stagione escursionista "Piacevolmente Carso" di primavera: domenica. dalle 9.30 alle 16, si terrà una passeggiata naturalistica sui luoghi della Grande Guerra, a San Martino del Carso, e domenica 20 a Duino, tra il Monte Ermada e la grotta del Mitreo. Ritrovo alle 9.10, in Piazza della Fontana, a San Martino del Carso (frazione di Sagrado). Informazioni e prenotazioni direttaemente all'indirizzo mail curiosidinatura@gmail.com o al cellullare 340.5569374.

RASSEGNA

"Prua a Sìroco" storie e tradizioni della marineria alto adriatica

Oggi e domani fra Muggia e Trieste letture concerti e mostre con gli Amici della Musica

Francesco Cardella

Un focus sulle tradizioni, i costumi, le musiche e i canti della piccola marineria dell'Adriatico. Si intitola "Prua a Sìroco" ed è la manifestazione a cura della Banda Cittadina "Amici della Musica" di Muggia, organizzata in collaborazione con l'Aris (Associazione Ricerca Studi sull'Invecchiamento) l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e il Circolo della Vela di Muggia, in programma oggi a Muggia e domani a Trieste. Una due giorni dedicatas interamente al mare.

Si tratta dell'edizione numero sei di "Pura a Sìroco", strutturata in una due – giorni nelle sedi della Sala "Giorgini" del Circolo di Muggia e l'Aula Magna del Seminario Vescovile di via Besenghi 16 a Trieste. La giornata di venerdì apre i battenti del viaggio alle 21 con una prima porzione del tema "Storie di mare", affidata agli attori amatoriali Cesare Tarabocchia e Manuela Rassini, qui impegnati in letture a leggìo in dialettto. A seguire la Comunità degli Italiani di Pirano, di scena per il racconto di alcune tradizioni, nello specifico della Voga Veneta e dei Salineri.

Il cartellone della Riviera prevede inoltre la musica, introdotta dal Coro Semplici Note e dall'Orchestra a Plettro di Muggia.

A corredo di "Prua a Sìroco" anche una mostra fotografica allestita da Germano Fioranti e Giancarlo Moscarda, dal titolo "Fasana e Brioni: Pescatori e Siori".



La voga veneta di salvorini e piranesi verso Muggia Se ne parla a "Prua a Sìroco"

Il secondo capitolo parte dalle 19.30 di sabato dal Seminario Vescovile di Trieste e si inaugura nel segno della musica folkloristica portata alla ribalta ancora dal Coro "Semplici Note" e dall'Orchestra a Plettro di Muggia.

Il secondo momento si lega al vissuto di Giuseppe Milocco, originario di Marano Lagunare e di professione pescatore, qui in cattedra per raccontare esperienza in veste di insegnante di pesca in Etiopia. In programma inoltre gli interventi della Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola, delle comunità Italiane di San Lorenzo/Babici e di Laurana.

L'architetto e designer Anna Negrelli esporrà le creazioni dal titolo "Relitti sommersi". Ingresso libero all'intera rassegna.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18 IN STREAMING

Giandomenico Mazzocato racconta ai "Cenacoli" i suoi macinini da caffè

Gianni Pistrini

Oggi alle 18, nuova evento dei "Cenacoli del caffè", iniziativa promossa dall'Associazione museo del caffè. In questo nono incontro, coinvolto Giandomenico Mazzocato, giornalista, fotografo, scrittore e, non ultimo, grande collezionista di macinini da caffè di tutte le fogge. Si può veramente riconoscere già nel titolo dell'incontro da remoto, "Macinar nero", la bizzarria che il relatore metterà in gioco con la sua collezione che può assommare a oltre 300 pezzi, raccolti in circa 40 anni di ricerca del pezzo unico da acquisire così da arricchire la propria collezione.

Peraltro, lui è un'autorevole figura affiliato a un sodalizio francese dei Collezionisti di macinini da caffè, con un centinaio di aderenti di tutto il mondo. Mazzocato è un letterato e lui si spiega così: «Come scrittore delle tradizioni e della civiltà della mia terra era ineluttabile che mi appassionassi a un oggetto (il macinino ndr) intrinsecamene quotidiano e, per così dire, povero».

Particolare poi la sua recente pubblicazione, nel centenario dantesco: "Ti racconto la Divina Commedia", editoriale Programma di Treviso, ma non meno significativo per il territorio giuliano, il commento che fece di lui Fulvio Tomizza, che scrisse riguardo il suo libro di esordio, 'Il delitto della contessa Onigo': "…il trevisano aveva inaugurato la saga degli ultimi e dei diseredati veneti", peraltro premio Gambrinus Mazzotti di questa sua prima opera. Mazzocato è presidente emerito dell'Ateneo di Treviso, il sodalizio culturale più antico e prestigioso della sua Città, fondato da Napoleone nel lontano 1810, che può essere meglio esplorato nel web:www.giandomenicomazzocato.it

Così, attraverso la pagina Facebook dell'Associazione museo del caffè di Trieste sarà possibile assistere all'evento del secondo venerdì del mese di giugno alle 18.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Estate '85 di F. Ozon alle 16 in v.o. s/t	16.00, 18.00
Tres Court Film Festival cortometraggi in v.o. s/t	20.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Comedians dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
The father – Nulla è come sembra Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021	16.00, 17.45, 19.30, 21.15
Oldboy di Park Chan-wook. Palma d'oro a Cannes.	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Lassie torna a casa	16.15, 18.00, 19.45
Disney – Crudelia	16.00, 18.30, 21.00
Bon Jovi al cinema	16.00, 18.30, 21.00
I profumi di Madame Welberg	16.00, 19.40, 21.15
La cordigliera dei sogni	18.00, 21.45
The conjuring Per ordine del diavolo	17.45, 19.45, 21.30
100% lupo	16.30
Un altro giro	16.00
Nomadland	21.30
Run	18.10, 19.50, 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Bon Jovi from encore nights	18.50, 21.00
Lassie torna a casa	17.15, 18.40, 20.00
Run	18.00, 21.30
Comedians	20.40
Disney's Crudelia	17.00, 20.15
The conjuring Per ordine del diavolo	18.30, 20.30, 21.20
The father Nulla è come sembra	18.15
100% lupo da domani	16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The conjuring Per ordine del diavolo	18.00, 21.00
Run	18.10, 21.00
Comedians	17.30, 20.30
Crudelia	17.20, 20.40
Lassie torna a casa	17.20
The father Nulla è come sembra	20.40

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Crudelia	17.20, 20.00
Lassie torna a casa	17.30
The father Nulla è come sembra	20.10
Comedians	17.40, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30: **"Festen – il gioco della verità"**, turno B; 1h50'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00: **"L'Alfa Romeo Jankovits"**, 1h30'

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 18 giugno alle 18.00 **Mai stata sul cammello?** di Aldo Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia.

TEATRO DEI FABBRI. Domani 12 e domenica 13 giugno **Guarnerius** alle ore 19.00 di e con Angelo Floramo e Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.15, Federico Guglielmo violino, Diego Cantalupi liuto, Francesco Galligioni violoncello, Roberto Loreggian clavicembalo, Roberto Citran voce narrante in **Tartini, la morte e il diavolo.**

Martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17 giugno, **Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco** di e con Stivalaccio Teatro.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Festen" al Politeama Rossetti

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

BASKET SERIE A

L'Allianz cerca l'ingresso in Europa Ghiacci: idea per la crescita del club

Il cda dà il via libera per produrre la documentazione per la candidatura in Champions League

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La caccia all'Europa è aperta. L'assemblea dei soci della Pallacanestro Trieste, svoltasi nel tardo pomeriggio di ieri, ha formalizzato all'unanimità la volontà da parte dell'Allianz di tentare la scalata alla prossima Basketball Champions League. Parere favorevole, dunque, alle scelte e strategie indicate dal Consiglio di Amministrazione in relazione agli adempimenti necessari per partecipare, qualora si concretizzassero le condizioni tecnico-sportive, alla BCL nella stagione 2021-2022. Una settimana di tempo, poco meno, per presentare la domanda ufficiale (mercoledì 16 giugno scade il termine ultimo) ed entrare così in ballottaggio nella speranza di poter partecipare a un ripescaggio. Entro domenica 27 giugno la risposta che deciderà il possibile futuro europeo della società. «Ringrazio i soci per aver confermato le nostre scelte - ha dichiarato il presidente Mario Ghiacci a nome del Consiglio di Amministrazione - dobbiamo stare con i piedi ancorati a terra, ma al tempo stesso guardare al futuro con determinazione. Il cambio di passo, pur nella continuità, confermato con la scelta del coach ora vede in cantiere un nuovo capitolo. Qualora si concretizzassero le condizioni per partecipare alle Coppe, avremmo un motore per l'evoluzione sportiva e organizzativa della società, oltre che un tassello importante per la crescita dell'intero movimento cestistico di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

MERCATO: In attesa di sviluppi e delle prime mosse in casa Allianz, la massima serie comincia a muovere le sue pedine. Potrebbe esserci una Reyer molto diversa da quella delle ultime stagioni nel prossimo campionato. Se coach De Raffaele sonda il mercato estero dopo aver scelto come agente il suo ex giocatore Ivan Zoroski, le voci su una possibile partenza di Stefano Tonut si fanno sempre più insistenti. Oltre alla guardia triestina, dati sul piede di partenza anche Austin Daye e Valerio Mazzola.

In casa De' Longhi si continua a trattare per il rinnovo di Michal Sokolowski, l'ala polacca capace di dare la svolta alla stagione trevigiana nel campionato passato, la Vanoli Cremona ha ufficializzato l'arrivo dell'ala Ismael Sanogo. Riflessioni aperte in casa Carpegna sulla posizione del play Justin Robinson. Pesaro ha tempo fino a lunedi per esercitare l'opzione di rinnovo del contratto di un giocatore che nello scorso campionato è stato uno dei trascinatori della formazione guidata da Repesa. Riflessioni anche su Tyler Cain e Marko Filipovity, per i quali però i termini di scadenza dell'opzione sono meno pressanti. Probabile cambio di casacca per un ex della Pallacanestro Trieste. Dopo aver disputato l'ultima stagione a Varese con la maglia della Openjobmetis, Arturs Strautins (10.7 punti e 6.2 rimbalzi le sue cifre) potrebbe tornare a Reggio Emilia essendo uno degli obiettivi della nuova Unahotels. —



LA SVOLTA

Un'esperienza internazionale manca a Trieste da quasi 20 anni

È solo una possibilità ma il fatto di provarci è importante in un momento di ripartenza di tutto il movimento. A Trieste la partecipazione a una Coppa manca dall'Eurocup 2002-03.



PALLAMANO

La squadra B di Trieste alla fase finale per salire in A2

TRIESTE

A caccia della promozione dopo una stagione regolare chiusa al secondo posto, tra domani e domenica la Pallamano Trieste si gioca le chance di salire nel campionato di serie A2. Semifinali che vedranno in campo, oltre alla formazione guidata da Marco Bozzola, anche Venplast Dossobuono, Arcobaleno Oriago e Cus Venezia pronte a giocarsi l'unico posto disponibile per accedere alla categoria superiore. Programma delle semifinali previste sul campo di Lissaro, in provincia di Padova, dalle ore 16. Prima sfida tra Arcobaleno Oriago e Cus Venezia, dalle 18 in campo Trieste e Venplast Dossobuono. Gli avversari dei biancorossi arrivano all'appuntamento finale da testa di serie del girone A, dopo l'esclusione di Malo e Torri dalla corsa promozione a seguito del risultato della Final six di Chieti, che ha confermato la Serie A2 maschile per entrambe le formazioni vicentine nella prossima stagione. Semifinale a eliminazione diretta, finale che si giocherà domenica alle 16 sul parquet del PalaVillanova di Torri di Quartesolo. Trieste all'appuntamento decisivo della stagione al completo, con le conferme di Zoppetti, Hrovatin e Sandrin pronti a rinforzare l'organico guidato da Marco Bozzola. «Ci manca un po' di lavoro tattico- il commento del tecnico Marco Bozzola- nelle ultime settimane siamo riusciti a stare insieme molto poco e abbiamo fatto solamente quattro allenamenti tutti insieme. Siamo pronti, però, fiduciosi di poterci giocare fino in fondo le nostre carte. Punto sul fattore psicologico, se riusciamo a giocare la nostra pallamano, senza buttar via palloni e facendo le cose semplici penso potremo far bene. Non dobbiamo sottovalutare il fatto che abbiamo una rosa ampia e questo nell'ottica di un possibile doppio impegno ravvicinato potrebbe fare la differenza». In questi giorni di avvicinamento ai play-off promozione sul parquet di Chiarbola anche i giocatori della serie A a lavorare per elevare la qualità degli allenamenti. Da capitan Visintin, Gianluca Dapiran e Alex Pernic è arrivato un supporto importante per arrivare preparati alla sfida di domani contro Dossobuono. —

LO. GA.

IL PERSONAGGIO

Il triestino Mark Bartoli arbitro nella sfida scudetto

TRIESTE

C'è un pizzico di Trieste nelle finali scudetto in corso di svolgimento. Mercoledì sera, nel match che ha regalato alla Virtus Bologna il tre a zero nella serie contro l'Armani Milano, tra i direttori di gara inseriti nella terna chiamata a dirigere c'era il triestino Mark Bartoli. Classe 1979, in serie A dal 2012, Bartoli ha alle spalle una lunga carriera. «Con Mark Bartoli ho condiviso tanti momenti importanti - racconta l'attuale dirigente addetto agli arbitri della Pallacanestro Trieste, Pier Riosa- e devo dire che sin dai suoi esordi si capiva che avrebbe fatto strada. Serietà e talento le sue grandi qualità, unite a una capacità di estraniearsi dal contesto in cui dirigeva. Mark ha questo pregio innato». Cresciuto con la nidiata di colleghi che in questi anni hanno calcato i parquet della serie A2 (oltre a Riosa anche Enrico Bartoli, Wassermann e Almerigogna), Mark Bartoli è stato uno dei punti di riferimento degli eventi organizzati a Lignano da Massimo Piubello. «Un'esperienza formativa sia a livello tecnico che umano- conclude Riosa-. La presenza di allenatori quali Boniciolli, Ciani, Dalmasson e Martelossi, lo spirito e la location estiva in un contesto di professionismo, sono il giusto connubio per la crescita di un percorso arbitrale». —

LO.GA



L'ex fischietto e ora addetto agli arbitri Pier Riosa assieme a Mark Bartoli

CALCIO SERIE C

Le big cambiano il mister Unione ancora in stand-by

Pillon è sotto contratto ma si aspetta il via libera del club Feralpisalò, Südtirol e Modena avranno una nuova guida

Antonello Rodio / TRIESTE

Si volta pagina, anche dopo una stagione positiva, nella quale però non si è raggiunto il massimo traguardo. Questa la considerazione che viene spontanea osservando il valzer di panchine che sta andando in scena tra le principali protagoniste del girone al quale ha preso parte la Triestina. A parte ovviamente il promosso Perugia e il Padova che si sta ancora giocando la promozione in serie B con Mandorlini alla guida, tutte le altre big dal terzo al quinto posto stanno cambiando allenatore e prendendo nuove strade sotto l'aspetto tecnico. La Triestina, almeno al momento, è l'unica del plotoncino che non ha cambiato panchina, perché attualmente c'è Bepi Pillon in sella con un anno di contratto ancora in essere. Anche se questo non dà la certezza che il mister veneto allenerà l'Unione nel prossimo campionato, visto che la società alabardata deve ancora svelare i piani per la stagione che verrà. Cambia timone il Sudtirol, con Stefano Vecchi che dopo due ottime stagioni con un quarto e un terzo posto, ma senza mai fare poi troppa strada nei play-off, alla scadenza del contratto lascia la società altoatesina. Quasi certamente il Sudtirol arruolerà alla guida tecnica Ivan Javorcic, che dopo cinque stagioni con la Pro Patria non ha rinnovato il contratto. Qualche settimana fa il nome del tecnico croato era stato accostato anche alla Triestina. Altro fresco divorzio quello tra la Feralpisalò e Massimo Pavanel. Anzi, l'ex tecnico alabardato aveva ancora un anno di contratto con i gardesani, ma qui è arrivata una rescissione contrattuale, il che significa che Pavanel ha quasi sicuramente pronta un'altra squadra: si è parlato molto del Bari, ma non mancano addirittura le offerte dalla serie B, pare infatti che per lui si sia fatta avanti la Spal. Per sostituirlo, la Feralpisalò potrebbe puntare proprio su Stefano Vecchi, al quale però non mancano le alternative: anche qui è spuntato il Bari, oltre al Chievo dalla serie B. Cambio anche per il Modena, che non sarà più probabilmente un'avversaria della Triestina, ma le cui vicende in questo caso incrociano i destini alabardati. I canarini interromperanno infatti il rapporto con Michele Mignani, ex giocatore alabardato, e presto dovrebbero ufficializzare l'arrivo di Attilio Tesser (che deve rescindere con il Pordenone), altro volto ben noto alla Triestina per essere stato per due stagioni sulla panchina dell'Unione in serie B. E se il Cesena ha confermato Viali, altre squadre hanno cambiato: alla Vis Pesaro via Di Donato è arrivato Banchini, mentre il Carpi si è separato da Pochesci. Squadre che comunque, con la nuova composizione dei gironi, la Triestina non incontrerà più. —



Il tecnico della Triestina Bepi Pillon

CALCIO GIOVANILE

Tutto pronto per il Nazioni primo torneo U16 post Covid È sfida tra quattro Nazionali

Luigi Murciano / GRADISCA

Primo torneo internazionale giovanile di calcio in Europa – e molto probabilmente al mondo – in era Covid. Ed unico evento di preminente interesse nazionale a non essere organizzato direttamente da una Federazione. Che al Torneo delle Nazioni di Gradisca piacessero le sfide non è certo una novità, ma questa volta il comitato organizzatore del "piccolo mondiale" si è decisamente superato. E mai come quest'anno è un piccolo miracolo. Congelata lo scorso anno dal lockdown globale, la 17esima edizione si terrà dal 21 al 27 giugno prossimi fra Gradisca, Lignano e la Slovenia. Vernissage domani alle 11 al Teatro di Gradisca con i Premi allo Sport consegnati al direttore del Piccolo Omar Monestier, al giornalista di Sky Marco Caineri ed al neocoach dell'Allianz Pallacanestro Trieste Franco Ciani. La forma è ridotta, ma poco importa: 4 le compagini partecipanti per una kermesse che era arrivata a metterne insieme 28. A sfidarsi saranno le compagini U16 di Russia, Macedonia del Nord, Albania e Slovenia. Non l'Italia: le nazionali azzurre autorizzate al ritorno in campo sono solo dall'U18 in su. Imponente la macchina organizzativa, con l'istituzione di "mini-bolle" che coinvolgeranno quasi 300 persone fra delegazioni, staff, autisti e personale degli hotel. In programma tamponi a tappeto prima e dopo ogni spostamento. Non è spaventato ma galvanizzato dalla sfida Nicola Tommasini, presidente del Comitato organizzatore. Del resto parliamo di un torneo che ha affrontato, negli anni, l'incubo-terrorismo post 11 settembre, epidemie come aviaria e suina, che ha saputo far sedere allo stesso tavolo Usa e Iran e ospitare delegazioni "a rischio" come Israele e Corea del Nord. "Avevamo promesso che non appena vi fosse stato uno spiraglio di far vivere il Torneo ci avremmo provato – afferma – ed è valsa la pena tenere il motore acceso per un anno nonostante tante incognite. Coni e Figc ci sono stati vicino e ci incoraggiano, e cosè istituzioni, sponsor e commercianti gradiscani. I protocolli da rispettare sono estremamente seri ma siamo pronti". —

DACIA
DUSTER
A GIUGNO TUO
DA 5€ AL GIORNO
OVVERO DA 150€ AL MESE.
DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL**.
Con Simply Dacia anticipo massimo 4.450€.
TAN 5,25% - TAEG massimo 7,1%.
Salvo approvazione DaciaFin. Info in Sede.
APPROFITTA SUBITO DEI VANTAGGI DELLA PRONTA
CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Duster
DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO_2: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.
*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 16.310 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.350, importo totale del credito € 13.049,39 (include finanziamento veicolo € 11.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 540,39 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,62 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 1.830,20, Valore Futuro Garantito € 9.513,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.879,59 in 36 rate da € 149,06 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.
**Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCe 100 ECO-G a € 15.410 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.450, importo totale del credito € 12.006,19 (include finanziamento veicolo € 10.960 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 497,19 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,02 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.646,35, Valore Futuro Garantito € 8.275,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.652,54 in 36 rate da € 149,38 (circa € 5 al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2021 su un numero limitato di vetture in stock e fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda Castrol
www.dacia.it/duster

AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

SERIE A

Diritti tv, Dazn chiude a Sky No all'offerta da 500 milioni

La pay-tv ha inutilmente cercato di riportare le partite di calcio sul satellite
La proposta è stata ritenuta tardiva, prosegue invece l'impegno con Tim

MILANO

Niente accordo: Dazn ha respinto al mittente la proposta di Sky da 500 milioni di euro a stagione con al centro la gestione televisiva della Serie A. Una offerta messa sul piatto dalla pay-tv di Comcast per cercare di riportare tutta la Serie A sul satellite attraverso non solo l'app di Dazn su Sky Q ma anche tramite un canale lineare satellitare, come avvenuto negli ultimi anni.

Un'offerta che, secondo fonti vicino all'operazione, è stata considerata tuttavia tardiva e così già respinta: ma non vanno nemmeno dimenticati gli screzi degli scorsi mesi tra le due emittenti, culminate nel ricorso di Sky al Tribunale di Milano contro l'assegnazione dei diritti tv del campionato nel prossimo triennio per una presunta violazione della Legge Melandri, ricorso poi ritirato in accordo con la Lega per acquisire i diritti di tre partite a giornata di Serie A in co-esclusiva. Dazn proseguirà, quindi, il suo lavoro in partnership con Tim per offrire la migliore esperienza possibile di sport su OTT agli appassionati. Un accordo, quello tra la piattaforma streaming e la telco, che dovrebbe essere in esclusiva, come lasciato intendere dall'ad Luigi Gubitosi nelle scorse settimane: «L'accordo è coperto da nda, una clausola di riservatezza, ma possiamo dire che è simile a quello con Disney. Quindi siamo l'unica telco che può distribuire gli abbonamenti», aveva spiegato Gubitosi durante la conferenza stampa a commento degli ultimi dati di bilancio.

Sono attese invece novità la prossima settimana per quanto riguarda gli orari-spezzatino, dopo le discussioni nell'ultima riunione nei club. La proposta vedrebbe le partite al sabato in quattro finestre diverse (14,30, 16,30, 18,30 e 20,45) e quelle di domenica in cinque (12,30, 14,30, 16,30, 18,30 e 20,45), oltre alla gara del lunedì sera.

Intanto, l'assemblea della Lega Serie A, svoltasi ieri in collegamento video, ha deliberato all'unanimità (19 voti favorevoli su 19 aventi diritto, ancora non presente la Salernitana) la modifica degli inviti ad offrire sul territorio internazionale della Coppa Italia (triennio 21-24) per recepire il recente cambio di format del torneo, che vedrà scendere in campo complessivamente 44 squadre di cui 20 di Serie A, 20 di Serie B e 4 di Lega Pro. Sempre all'unanimità le società hanno approvato i rimanenti pacchetti per il territorio estero della Coppa Italia e i Pacchetti In-Flight e In-Ship. —

Novità in arrivo sugli orari delle gare dopo l'ipotesi di «spezzatino»



La trasmissione delle partite di Serie A rimarrà in carico a Dazn attraverso la rete internet

IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Dionisi al Sassuolo lascia scoperta la Sampdoria

Sarà Alessio Dionisi il prossimo allenatore del Sassuolo. Nelle ultime ore la candidatura del tecnico che ha riportato l'Empoli in serie A ha preso consistenza dopo la rottura dello stesso allenatore con il presidente dei toscani, Corsi. Dionisi, 41 anni, ex Imolese, Venezia ed Empoli, avrebbe superato in extremis Marco Giampaolo, il cui nome era stato affiancato al Sassuolo già da una decina di giorni. Per Dionisi sarebbe pronto un contratto biennale molto simile, anche come cifre, a quello di chi lo ha preceduto, Roberto De Zerbi, che è andato ad allenare lo Shaktar Donetsk. La decisione di Dionisi ha spiazzato anche la Sampdoria, che nei giorni scorsi aveva puntato sul giovane tecnico dell'Empoli per sostituire Ranieri sulla panchina blucerchiata. Ora, invece, il club genovese dovrà guardare altrove: secondo indiscrezioni i candidati sarebbero Beppe Iachini, seguito da Patrick Vieira e Marco Giampaolo. Nei prossimi giorni è atteso anche l'annuncio ufficiale dell'arrivo di Nicolas Burdisso alla Fiorentina: l'ex difensore della nazionale argentina affiancherà il ds Pradè (che lo conosce bene avendo contribuito in passato a portarlo alla Roma) alla guida dell'area tecnica viola: per l'argentino, reduce dall'esperienza da direttore sportivo al Boca Juniors, sarebbero pronto un accordo biennale. —



Alessio Dionisi, 41 anni

Basket: in gara 4 primo matchpoint scudetto
Bologna conduce 3-0 sull'Olimpia Milano

Virtus vicina al titolo preparato in un caffè dal trio dei "senatori"

I PROTAGONISTI

Matteo De Santis /BOLOGNA

A Chicago, negli anni d'oro dei Bulls, lo chiamavano «The Breakfast Club»: ogni mattina, sorseggiando una spremuta, il gruppetto composto da Michael Jordan, Scottie Pippen e Ron Harper tracciava la linea su cosa andava e cosa non, per cercare di razziare l'agognato anello Nba. Sugli schermi del cinema della Virtus Bologna, che stasera (ore 19, RaiSport, Eurosport 2 e Discovery +) potrebbe mettere in cartellone il 16° scudetto, sta andando in scena un singolare remake: «Il Patto del Caffè», ogni riferimento allo sponsor Segafredo è assolutamente casuale, con protagonisti i leader Milos Teodosic, Marco Belinelli e Stefan Markovic, tutti insieme appassionatamente in un bar del centro a fare colazione. La prima visione dopo il 3-0 in semifinale a Brindisi; la seconda di ritorno dal doppio sacco di Milano nelle prime due gare della finale; la terza, molto probabilmente, stamattina: chissà se, per cercare di sviare i tifosi curiosi o mantenere intatta la tradizione, sempre allo stesso bar.

Tirava quasi un'aria da «Last Dance» senza lieto fine, prima della metamorfosi nei playoff, su questa Virtus Bologna che può addirittura toreare con il cappotto del 4-0 una Milano con le ruote sgonfie. Esonerato e reintegrato per mancanza di alternative a dicembre, coach Sasha Djordjevic aveva il futuro segnato: non più tanto amato da qualcuno in società perché giudicato colpevole del mancato approdo in Eurolega, traguardo dichiarato quando lo scudetto, tra gli alti e i bassi di campionato, sembrava un'utopia. Non che la squadra, altalenante e troppo legata ai chiari e agli scuri di luna del duo serbo Teodosic-Markovic, avesse fatto granché per essere innocente: difesa spesso inconsistente, tantissimi personaggi in perenne ricerca d'autore in attacco. La scintilla è scattata a Treviso all'intervallo di gara 3 dei quarti, con la Segafredo sotto di 15: all'uscita dal tunnel, quasi a sigillare un patto di sangue tra la truppa e il generale Djordjevic, è cambiato tutto. Il genio Teodosic si è caricato la ciurma sulle spalle, trovando degnissimi compari in Pajola, Markovic, Weems, Belinelli, Ricci e ridestando anche Abass e Alibegovic.

Quasi come i Bulls per salvare Phil Jackson e fare un dispetto al gm Krause che caldeggiava la rifondazione, la Virtus ha avuto fame di rivincite assortite. Adesso, con il primo matchpoint sulla racchetta, nella Basket City bianconera è tutto un film: Djordjevic (imbottigliato nel traffico) portato al palazzetto in motorino da un tifoso per gara 3, la gioia del patron Zanetti in parterre e un tricolore atteso da 20 anni, l'ultimo con l'ostacolo odierno Messina in panchina, a un passo. Il poker potrebbe essere servito già stasera. Poco importa se non dovesse essere all'ora del caffè. —



Il cestista Milos Teodosic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica: il Golden Gala a Firenze

Tamberi arriva a 2,33, Iapichino distratta dalla scuola Il pesista Fabbri lancia a 21,7 metri e sarà tra i big a Tokyo

Giorgio Viberti

Un meeting spumeggiante, il Golden Gala di ieri a Firenze, terza tappa della Wanda Diamond League. Buoni i segnali lanciati nell'alto da Gianmarco Tamberi, presentatosi in pedana con la solita barba tagliata a metà ma anche con una luccicante capigliatura dai vistosi colpi di sole platinati. Gimbo, pur con qualche recriminazione, ha lasciato intendere di essere sulla strada giusta, superando 2,27, poi 2,30 e 2,33, sbagliando infine di pochissimo il terzo tentativo a 2,36. «Nel riscaldamento avevo fatto un salto favoloso - si è rammaricato l'azzurro -, poi però in gara sono andato a corrente alternata».

Di spessore mondiale la misura di Leonardo Fabbri nel getto del peso. Tornato finalmente a ottimi livelli dopo una complicata positività al Covid, l'azzurro ha lanciato 21,71, misura che lo candida per il podio ai Giochi. Per la formula cervellotica della gara (i tre migliori fanno un lancio di finale a testa che assegna l'ordine del podio), in classifica ha concluso solo terzo. Nel 400 maschili netta vittoria del colombiano Zambrano, ma bene anche Davide Re, secondo in rimonta in 45"80, meno brillanti gli altri due azzurri Scotti (6° in 46"28) e Aceti (7° in 46"55). «Ho patito un po' la pista molto morbida» ha precisato Re.

Un po' sotto tono invece nel lungo Larissa Iapichino, che mercoledì dovrà sostenere l'esame di maturità scientifica ed è parsa un po' «distratta»" dall'impegno scolastico. La figlia di Fiona May, nonostante gareggiasse nella sua Firenze, non è andata oltre il 6° posto con 6,45. Grande invece il record europeo del norvegese Jacob Ingebrigtsen (12'48"45) nei 5 mila, gara in cui l'azzurro Yeman Crippa (9° in 13'17"96) è rimasto piuttosto lontano dal proprio record italiano (13'02"26) che pareva voler ritoccare. «Oggi non ce n'era - ha detto Crippa. La vittoria in Coppa Europa mi aveva fatto pensare a qualcosa di meglio, ma c'è ancora tempo per poter crescere». —



Il saltatore Gianmarco Tamberi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS: A PARIGI

Djokovic-Nadal il duello infinito vale la finale

La prima delle semifinali maschili del Roland Garros mette di fronte per la 58ª volta nella loro carriera il n. 1 del mondo Novak Djokovic (che conduce 29-28) e il n. 3 Rafa Nadal. L'altra dovrà scegliere chi fra il greco Stefanos Tsitsipas e il tedesco Sascha Zverev sarà lo sfidante. Nadal, alla 35ª semifinale in un major, insegue il suo 14º titolo a Parigi e il 21º Slam che gli consentirebbe di staccare Federer. —

CICLISMO

L'Adriatica Ionica di Argentin scommette ancora su Trieste

Presentata la Race che il 15 giugno partirà proprio dal capoluogo regionale per concludersi ad Aviano. L'ex campione: «Finalmente torniamo a gareggiare»



Moreno Argentin, organizzatore dell'Adriatica Ionica Race che martedì prossimo partirà da Trieste

Emanuele Deste / TRIESTE

Un ghiotto antipasto prima del Campionato Italiano che si terrà a Imola il 20 giugno, e del Tour de France (26 giugno-18 luglio). È l'Adriatica Ionica Race, presentata ufficialmente ieri mattina, a palazzo Gopcevich, breve corsa a tappe giunta alla sua 3ª edizione ed ideata dall'ex campione del mondo Moreno Argentin e organizzata dall'Asd Sportunion.

Trieste sarà dunque nuovamente al centro della manifestazione: dopo aver ospitato l'arrivo della tappa conclusiva nel 2018 e nel 2019, questa volta darà il via alla corsa con la partenza, martedì 15 giugno, della prima frazione di 185,3 km. Tappa d'apertura che si concluderà ad Aviano e strizzerà l'occhio alle ruote veloci.

Il giorno successivo la carovana affronterà 148,2 km, con il via da Vittorio Veneto e l'impegnativa ascesa finale a Cima Grappa, 18,5 km che daranno i primi scossoni alla classifica generale. Infine, giovedì 17 giugno, dal Veneto il plotone si sposterà in Emilia-Romagna. I ciclisti incominceranno la propria fatica, lunga 157,5 km, dal centro di Ferrara per poi dirigersi verso Comacchio, arrivo di una frazione dove i 13km di sterrato, suddivisi in quattro settori, incoroneranno il vincitore della classifica generale dell'Adriatica Ionica Race. «Dopo la pausa del 2020, siamo nuovamente qui per offrire una tre giorni di grande ciclismo. A causa delle incertezze legate al covid abbiamo dovuto ridurre le frazioni da cinque a tre ma dall'altro lato abbiamo coinvolto per la prima volta l'Emilia Romagna, una delle regioni con maggior storia ciclistica d'Italia. Non posso non ringraziare l'impegno di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna, che attraverso le loro istituzioni hanno creduto nel binomio vincente tra sport e turismo. Fin dall'inizio l'obiettivo del nostro team organizzativo è stato quello di promuovere il turismo e la bellezza dei territori attraverso la bicicletta», le parole di Argentin.

Se il sindaco Dipiazza e l'assessore allo Sport Rossi hanno evidenziato come «Trieste si dimostra una città capace di veicolare ai massimi livelli il connubio tra sport d'alto livello e promozione turistica», il direttore tecnico della nazionale Davide Cassani ha sottolineato come «all'Adriatica Ionica Race partirà la rincorsa della nazionale a Tokyo. Sarà presente una squadra che vedrà come punte il portabandiera Elia Viviani e Davide Cimolai, affiancanti da interessanti giovani».

Dunque anche quest'anno non mancheranno i nomi di spessore ad una manifestazione che nelle scorse stagioni ha visto brillare tra gli altri il fenomeno belga Remco Evenpoel e l'ucraino Mark Padun, recente vincitore di due tappe al Giro del Delfinato. Quale nuovo astro nascente prenderà il volo sulle strade del Nord Est? —

GIRO DI SLOVENIA

Domani l'attesa tappa Aidussina-Monte Santo

La zampata di Tadej Pogačar infiamma il Giro di Slovenia, che entrando nel vivo già guarda alla vetta del Monte Santo e a quella tappa che domani, accarezzando l'Italia, consegnerà di fatto la maglia verde al vincitore. Partendo da Aidussina si arriverà a Nova Gorica, passando proprio accanto al confine con Gorizia, per poi scalare il Monte Santo, dove a quota 639 m sarà posto il traguardo. —

ATLETICA

Al Trofeo Pratizzoli di Modena ottimo argento nei 300 m per Leo Oumar Domenis

TRIESTE

Un secondo posto e due quarti posti accompagnati però da nuovi primati personali.

Sono questi i migliori risultati individuali conseguiti dagli atleti triestini impegnati con la rappresentativa regionale al 7° Trofeo Luigi Pratizzoli, svoltosi a Modena e dedicato alla categoria Cadetti (2006-2007).

Nella graduatoria per team, vinta per il settimo anno consecutivo dalla Lombardia, il Friuli Venezia Giulia ha chiuso in sesta posizione. In campo maschile sui 300m si è colorato d'argento il portacolori della Trieste Trasporti Leo Oumar Domenis, che si è confermato sui suoi tempi con il crono di 37"32. Si è fermata ai piedi del podio la rincorsa del figlio d'arte Thomas Cafagna (Sportiamo) che sui 1200 siepi ha però riscritto il proprio record con il tempo di 3'26"07. Sui 1200 siepi in rosa una pimpante Sara Razem (Trieste Trasporti), in lotta per le medaglie fino al rettilineo finale, ha colto la quarta piazza con il nuovo primato personale di 3'58"59, alla seconda apparizione in carriera sulla distanza. È tornata a casa con il sorriso anche l'ostacolista Teresa Rossi (Trieste Trasporti) che sugli 80hs ha chiuso al quinto posto in 12"60. La stessa Rossi, assieme a Marita Ferrazzo (Sportiamo), ha preso parte alla staffetta 4x100 dove il Fvg è salito sul gradino più basso del podio in 49"76.

Si è migliorato cronometricamente anche Tommaso Gerbec (Trieste Atletica) che sui 1000m ha concluso al nono posto con il tempo di 2'48"75. Nel giavellotto Alessandro Sturman (Trieste Trasporti) non è andato oltre alla nona posizione con la misura di 32,93m. Tuttavia il poliedrico Sturman si è poi parzialmente riscattato con il quartetto veloce dove assieme a Domenis e ai goriziani Morena e Comarin ha ottenuto una buona quinta piazza in 45"67. —

E. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

Stoppari medaglia di bronzo nei tricolori Cadetti di Ostia

TRIESTE

Emma Stoppari ha conquistato il bronzo nella finale nazionale Cadetti disputatasi a Ostia. Non solo un ottimo risultato quello che l'atleta della Ginnastica Triestina è riuscita ad ottenere al PalaPellicone, ma anche il segnale più bello di resilienza e caparbietà offerto dai 363 atleti di 154 società sportive che hanno risposto con la presenza a quella che è stata la manifestazione di ripresa dell'attività per il calendario federale del judo nazionale.

Tre vittorie nei 52 kg e la sconfitta in semifinale hanno consentito ad Emma Stoppari di salire sul terzo gradino del podio tricolore.

«Avevo puntato l'obiettivo più in alto – ha detto la triestina – ma sono ugualmente contenta, soprattutto perché era la prima gara dopo più di un anno di stop ed in una nuova categoria».

L'osservazione è stata condivisa da Monica Barbieri, tecnico della Ginnastica Triestina che ha seguito la gara di Emma a Ostia. —

E. D. D.

PALLANUOTO TRIESTE

Trieste saluta Milakovic Club a caccia del sostituto

TRIESTE

Dopo una conferma pesante, quella del difensore Ivan Buljubasic, la Pallanuoto Trieste saluta uno dei protagonisti degli ultimi due campionati in serie A1 maschile. La società del presidente Enrico Samer ha infatti deciso di non proseguire il rapporto con l'universale croato Kristijan Milakovic.

Classe 1992, Milakovic era arrivato a Trieste nell'estate del 2019 con un contratto biennale, prelevato dal ds Andrea Brazzatti dalla Rn Savona. Con la calottina alabardata, Milakovic è stato protagonista di due buone stagioni, soprattutto la prima.



Il croato Kristijan Milakovic

«A Kristijan va il nostro ringraziamento per l'impegno profuso e per la professionalità dimostrata in questi due anni – afferma proprio Brazzatti – ora le nostre strade si separano, gli facciamo un grande in bocca al lupo per il prosieguo della sua carriera, magari in futuro ci ritroveremo da avversari».

Ora lo staff alabardato dovrà sondare il mercato alla ricerca di un sostituto del croato, un elemento capace di difendere sul centroboa e di essere in possesso di ottime qualità balistiche. —

TUFFI

Al Gp Atleti Azzurri d'Italia sesta piazza per Zebochin

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Il Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia svoltosi alla Bianchi, va in soffitta ma i suoi risultati indicheranno al responsabile della nazionale giovanile Domenico Rinaldi ed al dt Oscar Bertone la selezione azzurra che a fine mese esordirà a Fiume per gli Europei.

Nessun podio per i 6 tuffatori triestini (4 portacolori dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, 2 della Trieste Tuffi) ma non sono mancati apprezzabili picchi di qualità.

Tra le fila della società biancorossa, i migliori risultati arrivano dalle prestazioni di Lucia Zebochin (Juniores), 6ª sia dal trampolino 3 m, sia, dalla piattaforma. Nella gara d'esordio, la classe 2003 si aggiudica il punteggio di 317.15 che le vale il 6° piazzamento. Alissa Clari (Ustn) è 8ª (284.85), Giulia Candela è 15ª (203.55). Stesso copione, o quasi, dalla piattaforma con Zebochin 6ª nella batteria (242.10). Clari e Candela sono rispettivamente 8ª (284.85) e 6ª (203.55). Nell'ultima gara della kermesse (trampolino 1m) Zebochin marca strettissimo il podio ma raccoglie un'esaltante posizione (263.95).

Tra i Ragazzi, è Nicola Zanetti a far sorridere la Ts Tuffi con il 6° posto dalla piattaforma (240.40). Il compagno Umid Schisa, agonista da solo un anno, è 10° posto (166) staccando per un soffio Giulio Cossetto (Triestina, 163.20). Zanetti è 11° dal trampolino 1 m (205.55), Giulio Cossetto 15° (151.30), Umid Schisa 17° (119.35). Nell'ultima prova, dai 3 m, 8° Zanetti, Schisa chiude 13°. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi





Turchia - Italia
RAI 1, 20.30
Dallo Stadio Olimpico di Roma, gli azzurri di Roberto Mancini aprono gli Europei, sfidando la Turchia allenata da Senol Gunes. Italia e Turchia si sono affrontate 10 volte fino a questo momento, con sette successi per gli Azzurri e tre pareggi.



Stai lontano da mia figlia
RAI 2, 21.20
Kristen (**Alex McKenna**) vive una vita serena con il suo ragazzo Ryan e la figlia di lui Lisa di 10 anni. Ma la serenità della famiglio-la è minacciata dalla ex moglie dell'uomo Nina, madre di Lisa...



Sissi - Destino di una...
RAI 3, 21.20
Sissi (**Romy Schneideer**), diventata imperatrice d'Austria, si reca in Ungheria e riesce a placare l'animo dei rivoluzionari. Ma quando si allontana dal Paese, gli equilibri politici rischiano di precipitare...



Le Storie Di Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** ripercorrono le storie dei casi di cronaca nera degli ultimi anni, che hanno appassionato e diviso il pubblico e che sono state dimenticate troppo in fretta.



Una folle passione
CANALE 5, 21.20
Quando Serena (**Jennifer Lawrence**) scopre di non poter avere figli, la sua rabbia si scatena contro la sua famiglia allargata: il marito George Pemberton (Bradley Cooper) e il figlio di lui.

Apparecchi acustici delle migliori marche
Soluzioni personalizzate
Prova gratuita fino a 30 giorni
Resta a casa ma non isolarti
Comunica al telefono
Ascolta radio e TV
Non rinunciare al piacere di sentire
Chiamaci allo 0481 095079
per una consulenza gratuita anche a domicilio
PILE 3€ a confezione
CENTROUDITO l'arte del sentire
Ronchi dei Legionari
Via Verdi, 4

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.40 La Prima Donna che Lifestyle
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Turchia - Italia Calcio
23.10 Tg 1 Sera Attualità
23.30 Notti Europee Attualità
0.55 RaiNews24 Attualità
1.30 Turchia - Italia Calcio
3.05 Sottovoce Rubrica
3.35 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.10 Tg2 - Giorno Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze nell'Isola di Jersey Film Commedia ('12)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Veleni e bugie Film Drammatico ('16)
17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 SWAT Telefilm
19.40 N.C.I.S. Los Angeles
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stai lontano da mia figlia (1ª Tv) Film Thriller ('20)
23.00 Belve Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre
10.55 Spaziolibero Attualità
11.05 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.00 TGR Piazza Affari
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Tg Parlamento Attualità
15.20 #Maestri Attualità
16.00 Ho sposato uno sbirro
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Un posto al sole Soap
21.20 Sissi - Destino di un'imperatrice Film Storico ('57)
23.15 Da quel giorno Documentari

RETE 4
6.10 Il mammo Serie Tv
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 A-Team Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.10 Il Grinta Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Le Storie Di Quarto Grado Attualità
0.45 Motive Serie Tv
1.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore (1ª Tv) Telenovela
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
21.20 Una folle passione (1ª Tv) Film Dramm. ('14)
23.30 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)

ITALIA 1
8.20 Rossana Cartoni Animati
9.15 Chicago Med Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Che campioni Holly & Benji! (1ª Tv) Cartoni
14.10 I Simpson Cartoni
15.00 American Dad (1ª Tv)
15.25 The Big Bang Theory
15.55 The Goldbergs Serie Tv
16.55 Superstore Serie Tv
17.20 Will & Grace (1ª Tv) Serie
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Mamma ho preso il morbillo Film Commedia ('97)
23.30 Role Models Film Commedia ('08)
1.30 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live / Best of Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 Scarlett (1ª Tv) Film Thriller ('20)
15.45 Dove batte il cuore Film Commedia ('20)
17.30 L'amore nelle piccole cose Film Comm. ('19)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Spettacolo
21.30 Italia's Got Talent
23.30 Shall We Dance? Film Commedia ('04)

NOVE
14.15 Crimini del cuore
15.10 L'assassino è in città
17.05 Crimini in diretta
19.00 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
22.55 La confessione Attualità
23.55 Airport Security Spagna Documentari

20 — 20
14.05 Chicago Fire Serie Tv
14.55 God Friended Me Serie Tv
16.30 Arrow Serie Tv
18.15 Chicago Fire Serie Tv
20.15 Modern Family Serie Tv
21.05 Alex Rider - Stormbreaker Film Azione ('06)
23.15 Bastardi senza gloria Film Guerra ('09)
2.05 The Goldbergs Serie Tv
3.25 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 — 21
14.30 Marvel's Jessica Jones Serie Tv
15.25 Streghe (Charmed) Serie Tv
16.45 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
18.15 Scorpion Serie Tv
19.45 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Daughter of the Wolf Film Thriller ('19)
22.50 The Strain Serie Tv
0.25 Wonderland Attualità

IRIS — 22
10.35 Nikita Film Thriller ('90)
12.55 Wonderland - Massacro a Hollywood Film Drammatico ('03)
15.00 Verso l'Eden Film Drammatico ('09)
17.15 Walker Texas Ranger: La Leggenda Di Cooper Serie Tv
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 L'esorcista Film Horr. ('73)
23.40 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)

RAI 5 — 23
17.35 Schulhoff: Jazz Suite-Gershwin: Rhapsody
18.30 Philip Dick - Fantascienza e pseudomondi Doc.
19.25 My Name Is Ernest Doc.
20.15 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente
21.15 Art Night Documentari
23.15 Terza pagina Attualità
23.55 Crosby Stills Nash & Le Leggende Di Laurel Canyon Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 I lunghi giorni della vendetta Film West. ('67)
16.15 Il gigante Film Drammatico ('56)
19.50 Buone vacanze Film Comico ('32)
20.10 Stanlio e ollio - Andando a spasso Film Com. ('34)
20.35 Polli tornate a casa Film Comico ('31)
21.10 La risposta è nelle stelle Film Dramm. ('15)
23.25 L'ora più bella Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.25 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.25 Nero a metà Fiction
1.20 Dio Mio Lifestyle
1.50 Aiutami a sognare Film Commedia ('81)
2.50 Memory Attualità
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
14.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Belle époque Film Commedia ('92)
23.15 Valérie - Diario di una ninfomane Film Drammatico ('08)

PARAMOUNT — 27
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Strega per amore Serie Tv
21.10 Agatha e la Verità sull'Omicidio del Treno Film Giallo ('18)
23.00 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

TV2000 — 28
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Perla nera Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Guerra e Pace Serie Tv
21.10 The Tree of Life Film Drammatico ('11)
23.35 Nel mezzo del cammin Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Inseparabili - Storie a 4 Zampe Attualità
1.50 The Dr. Oz Show Attualità

LA 5 — 30
15.10 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Qualcosa di cui... sparlare Film Commedia ('94)
23.20 Il mio grosso grasso matrimonio greco 2 Film Commedia ('16)
1.00 Una mamma per amica Serie Tv

REAL TIME — 31
6.00 Piedi al limite Lifestyle
7.50 ER: storie incredibili Documentari
9.40 Primo appuntamento Spettacolo
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti
20.25 Love Island Italia (1ª Tv)
21.25 Fuori menù Spettacolo
22.35 Primo appuntamento crociera Lifestyle

GIALLO — 38
10.45 Tandem Serie Tv
12.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 Tandem Serie Tv
19.00 Cherif Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
2.55 Nightmare Next Door Spettacolo
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.15 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.00 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.40 The Closer Serie Tv
2.20 C.S.I. New York Serie Tv
3.40 Tgcom24 Attualità
3.45 Motive Serie Tv

DMAX — 52
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Doc.
22.20 Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Documentari
23.15 Il codice del Boss Doc.
0.20 112: Fire squad (1ª Tv) Lifestyle

RAI3 BIS
14.20 la programmazione regionale propone "il cartone animato "YOYO - Cumò, o comandi jo!" **21.40** "S. Francesco di Udine un monumento da scoprire e tutelare" di A.Pillosio; e "Blecs, pillole di friulano"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Trieste sullo schermo: "Comedians". "Punta Sacra" a Udine. Cinema e bambini al TSFF; **14.10** Chi è di scena: "Artemisia Gentileschi - l'incontro". "Guarnerius". "Festen- il gioco della verità"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il Premio della Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana - CAN Costiera del 2020 e la XVI ed. del concorso "Critico in erba" per i giovani della CNI.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR; **7.30:** Fiaba del mattino Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; Diagonali culturali: Lettura e letteratura; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Josip Jurčič: Il decimo fratello – 5. pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.15 Jack Folla
20.38 Ascolta, si fa sera
20.40 Radio1 in campo
21.00 Euro 2020 Turchia - Italia
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Decanter
21.00 Late Show
24.00 I Lunatici

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
24.00 Battiti

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records con Mixo e Luca De Gennaro
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night
24.00 Extra con Alex Paletta

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Patrizia Prinzivalli
22.00 m2o United
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Faster Film Sky Cinema Action
21.00 Cose da maschi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Heidi Film Sky Cinema Family
21.00 Autopsy Film Sky Cinema Suspense
21.15 Tornare a vincere Film Sky Cinema Collection

SKY UNO
14.50 Case da milionari NY Doc.
15.45 La seconda casa non si scorda mai Documentari
16.45 Chi veste la sposa-Mamma contro suocera
18.45 Family Food Fight
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Cinque ragazzi per me
22.30 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo

SKY ATLANTIC
14.30 Strike Back Fiction
15.25 I Soprano Serie Tv
17.20 Quo vadis, baby? Serie Tv
21.15 Omicidio a Easttown Serie Tv
22.15 Omicidio a Easttown Serie Tv
23.15 Intergalactic Serie Tv
1.00 I Soprano Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Lanterna verde Film Cinema 1
21.15 Focus - Niente è come sembra Film Cinema 2
21.15 Rimini Rimini - Un anno dopo Film Cinema 3
22.55 OcchioPinocchio Film Cinema 3
23.10 Le Regole Del Gioco Film Cinema 2

PREMIUM ACTION
14.40 iZombie Serie Tv
15.30 Arrow Serie Tv
16.20 Heroes Reborn Serie Tv
17.05 Mr. Robot Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Arrow Serie Tv
19.35 Heroes Reborn Serie Tv
20.25 Mr. Robot Serie Tv
21.15 The last ship Serie Tv
22.05 The last ship Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.45 Game of Silence Serie Tv
15.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.20 Taken Serie Tv
17.10 Blindspot Serie Tv
18.00 Game of Silence Serie Tv
18.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.35 Taken Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Veronica Mars Serie Tv
22.05 The Closer Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30: Macete (st. 2020/2021)
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Trieste! Il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: trieste in diretta
18.00: Trieste d'arte
18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Macete (st. 2020/2021)
20.30: Il notiziario - r
21.00: Ring
23.00: Il notiziario - r
23.30: Ring - r
01.30: Il notiziario - r

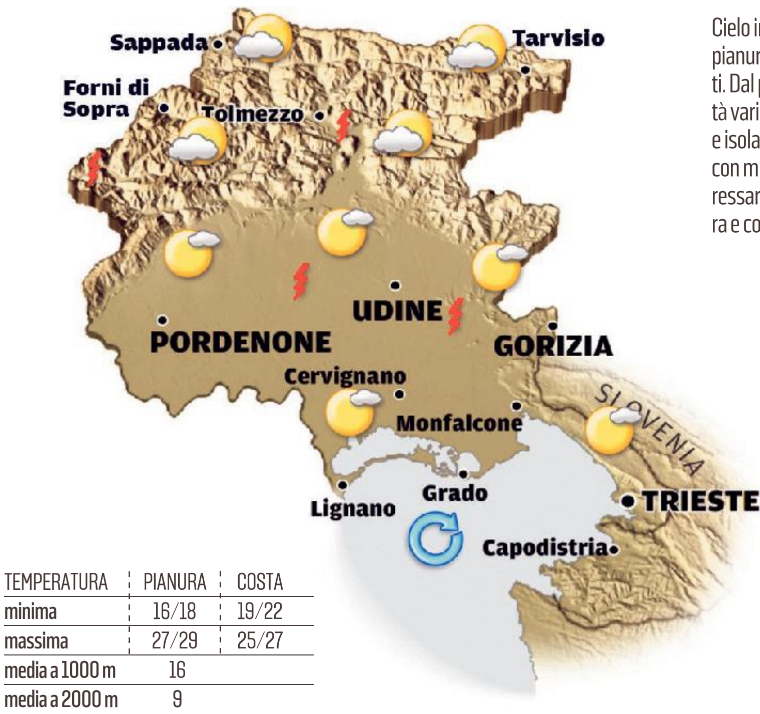
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 La macroregione danubiana
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 City folk
16.00 Petrarca
16.30 L'universo e' ... Replay
17.00 Una vita, una storia
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Oramusica
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Le parole più belle
21.55 Spezzoni d'archivio
22.40 Focus
23.10 Il giardino dei sogni
23.55 Tuttoggi II edizione /r/
00.10 Tv transfrontaliera Tgr Fvg tg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa e al mattino sui monti. Dal pomeriggio sui monti nuvolosità variabile con possibili locali rovesci e isolati temporali che in seguito e con minor probabilità potranno interessare anche qualche zona di pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/22
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: qualche rovescio o temporale entro il pomeriggio su Prealpi, Dolomiti, Alpi piemontesi, Liguria, la sera fin sulle pianure venete. **Centro:** temporali dal pomeriggio specie in Appennino, localmente fin sul settore tirrenico. **Sud:** variabile tra nubi sparse e spazi assolati, con acquazzoni pomeridiani su Appennino, Puglia interna e versante tirrenico.

DOMANI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti e brevi piovaschi su ovest Alpi e Appennino. **Centro:** soleggiato con annuvolamenti pomeridiani sulla dorsale appenninica. **Sud:** nuvolosità nel pomeriggio con rovesci sull'Appennino in locale sconfinamento a Murge, versanti tirrenici ed est Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,3	27,3	49%	60 km/h	Pordenone	19,4	27,9	45%	26 km/h
Monfalcone	20,1	29,4	61%	31 km/h	Tarvisio	11,6	23,2	70%	41 km/h
Gorizia	17,6	28,3	63%	17 km/h	Lignano	21,4	28,4	61%	32 km/h
Udine	18,3	26,9	63%	36 km/h	Gemona	16,8	27,9	68%	41 km/h
Grado	21,0	26,4	60%	31 km/h	Piancavallo	10,6	17,9	76%	11 km/h
Cervignano	18,7	29,2	63%	27 km/h	Forni di Sopra	12,0	20,8	78%	46 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23
Atene	19	28
Barcellona	20	28
Belgrado	14	27
Berlino	15	27
Bruxelles	13	25
Budapest	17	27
Copenaghen	13	22
Francoforte	12	23
Ginevra	12	26
Klagenfurt	12	23
Lisbona	15	30
Londra	15	24
Lubiana	12	23
Madrid	20	33
Mosca	12	16
Parigi	16	26
Praga	13	25
Salisburgo	13	23
Stoccolma	12	23
Varsavia	13	25
Vienna	15	26
Zagabria	15	27

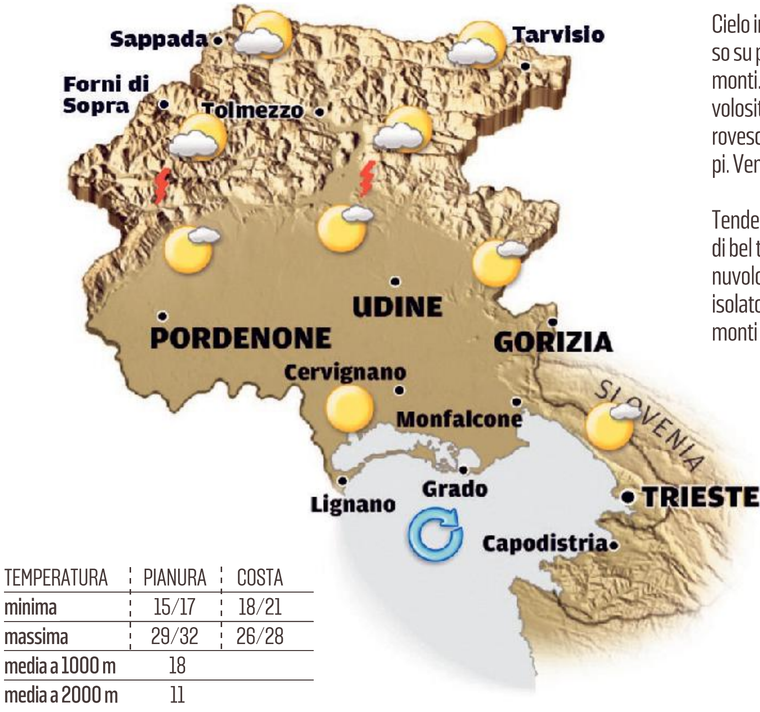
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	24
Aosta	13	26
Bari	16	25
Bologna	20	32
Bolzano	17	30
Cagliari	20	27
Catania	17	26
Firenze	17	31
Genova	18	23
L'Aquila	14	30
Messina	21	27
Milano	19	32
Napoli	16	27
Palermo	19	25
Perugia	16	31
Pescara	17	27
R. Calabria	19	27
Roma	16	28
Taranto	19	32
Torino	19	30
Treviso	17	28
Venezia	20	25
Verona	18	28

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	21,9	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	21,6	0,10 m
Grado	poco mosso	22,5	0,20 m
Lignano	poco mosso	22,8	0,20 m

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa e al mattino sui monti. Dal pomeriggio sui monti nuvolosità variabile con possibili locali rovesci e isolati temporali sulle Prealpi. Venti di brezza.

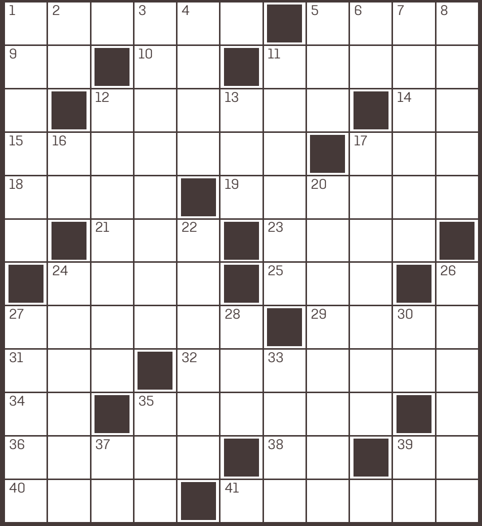
Tendenza per domenica: prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Non si esclude qualche isolato rovescio pomeridiano sui monti e sul Carso. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/21
massima	29/32	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un solido - **5** La bella del concorso - **9** Dittongo in fiore - **10** Doppie nei papaveri - **11** Posticcio - **12** Scontato - **14** Ridere senza idee - **15** È famoso per una lampada - **17** Il Fondo salva-Stati europeo - **18** Possono essere a effetto - **19** Attaccato a un chiodo - **21** Sono divenute Asl - **23** Una città sull'Arno - **24** Fastidiosa infezione orale - **25** Sì a Londra - **27** Pomposità nel parlare - **29** La lista delle pietanze - **31** Questa - **32** Era la band di Renga e Pedrini - **34** Il titanio in chimica - **35** La costellazione con Bellatrix - **36** Sposò Priamo - **38** Gemelle in lotta - **39** Ce lo ricorda il mago di F. Baum - **40** Si recidono potando - **41** Il Santo con le chiavi.

VERTICALI: 1 I compagni di Capitan Uncino - **2** Al centro dell'Europa - **3** Sportivo della scherma - **4** Si lavano l'un l'altra - **5** Come le prigioni di Silvio Pellico - **6** Una preposizione semplice - **7** Una località sul Lago Maggiore - **8** Il goccetto che si beve - **11** Dischetti di memoria che non si usano più - **12** Violento litigio - **13** Indica equivalenza di dosi - **16** Vicino a voi - **17** Se era vil, era un maranno - **20** Una regione italiana - **22** La foto del radiologo - **24** Non moderna - **26** Il minerale della lampada abbronzante - **27** La sposa di Ben Hur - **28** Tre per Tacito - **30** Fine delle lezioni - **33** Le insurrezioni del 1848 - **35** La cintura del kimono - **37** Un po' di umiltà - **39** Al centro della teoria.

VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
RIELLO VIESSMANN JUNKERS BAXI Vaillant
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti**, **Francesco Dini**, **Corrado Corradi**, **Gabriele Comuzzo**, **Gabriele Acquistapace**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 giugno 2021 è stata di 18.592 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

TORO 21/4 - 20/5
Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Fiducia in sé stessi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Potrete dire di non aver sprecato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio. Un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7
Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili.

LEONE 23/7 - 23/8
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

VERGINE 24/8 - 22/9
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete bene prima di parlare. Serata piacevole.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Una mescolanza di irritazione e di malinconia: ecco lo stato d'animo predominante nella giornata. Evitate di frequentare ambienti troppo affollati. Adattabilità in amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Frenate il vostro carattere ipercritico, se volete mantenervi a galla in una situazione professionale difficile. Gli affetti stanno ritrovando un certo equilibrio. Un invito.

CATALOGO ON LINE e OFFERTE su www.stadionaste.com

STADION
casa d'aste trieste


Crocifisso in argento, Russia


Portazucchero in argento, Austria


Grande coppa in argento, Austria


Icona con riza in argento

Asta a Tempo

200 Argenti antichi, Gioielli, Antiquariato e Design

chiusura offerte on line

lunedì 21 GIUGNO ore 18.00

martedì 22 GIUGNO ore 18.00


G. L. Rosè


Corona per Sefer Torah


Servizio di posate in argento

Fai la tua offerta con un click

Iscrivendosi sul nostro sito potrai fare offerte fino alla scadenza dell'Asta a Tempo, programmata per **lunedì 21 giugno alle ore 18.00** (I° tornata) e per **martedì 22 giugno alle ore 18.00** (II° tornata): basterà poi entrare sul sito, inserire login e password, andare sul catalogo on line e lasciare l'offerta per l'oggetto desiderato.


Cofano II metà XIX sec.

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI, CATALOGO e OFFERTE su
www.stadionaste.com


Chatelaine


XIX sec.


Kovsch in argento


C.I.A. Torino


Stato Pontificio

Esposizione asta:
- sabato 12 e domenica 13 giugno 10.00 - 12.30
- da lunedì 14 a venerdì 18 giugno 10.00 - 12.30 15.00 - 18.00
- sabato 19 e domenica 20 giugno 10.00 - 12.30

TRIESTE riva tommaso gulli 10a - info@stadionaste.com - 040.311319